



Comune di Riva del Garda

L.P. 19/1983 e ss.mm.

DOCUMENTO DI POLITICHE DEL LAVORO COMUNALI – LSU INTERVENTO 3.3.D ANNO 2023

INTERVENTO 3.3.D. ANNO 2023

CODICE INTERVENTO	DENOMINAZIONE INTERVENTO	CATEGORIA SOGGETTI							DURATA (MESI)	
		OPERAI PART - TIME a	OPERAI a	OPERAI PART-TIME b,c	OPERAI b,c	CAPO SQUADRA	TOTALE	INQUAD.		
A	RIORDINO ARCHIVI	2		1		1		4	INPS	6
B	SERVIZI ALLA PERSONA 1	2		3		1		6	INPS	6
B	SERVIZI ALLA PERSONA 2	3		3		1		7		
C	VALORIZZAZIONE	1		4		1		6	INPS	6
D	RIVA DEL GARDA. SITI ORNAMENTALI E PIANTUMAZIONI	1		6		1		8	SCAU	6
E	RIVA: RECUPERO AMBIENTALE AREE VERDI E SENTIERI DEGRADATI	2		5		1		8	SCAU	6
F	RIVA - FRAZIONI: RECUPERO AMBIENTALE AREE VERDI E SENTIERI DEGRADATI	2		5		1		8	SCAU	6
	TOTALE							48		

Legenda:

a. disoccupati da più di 6 mesi, con più di 50 anni d'età

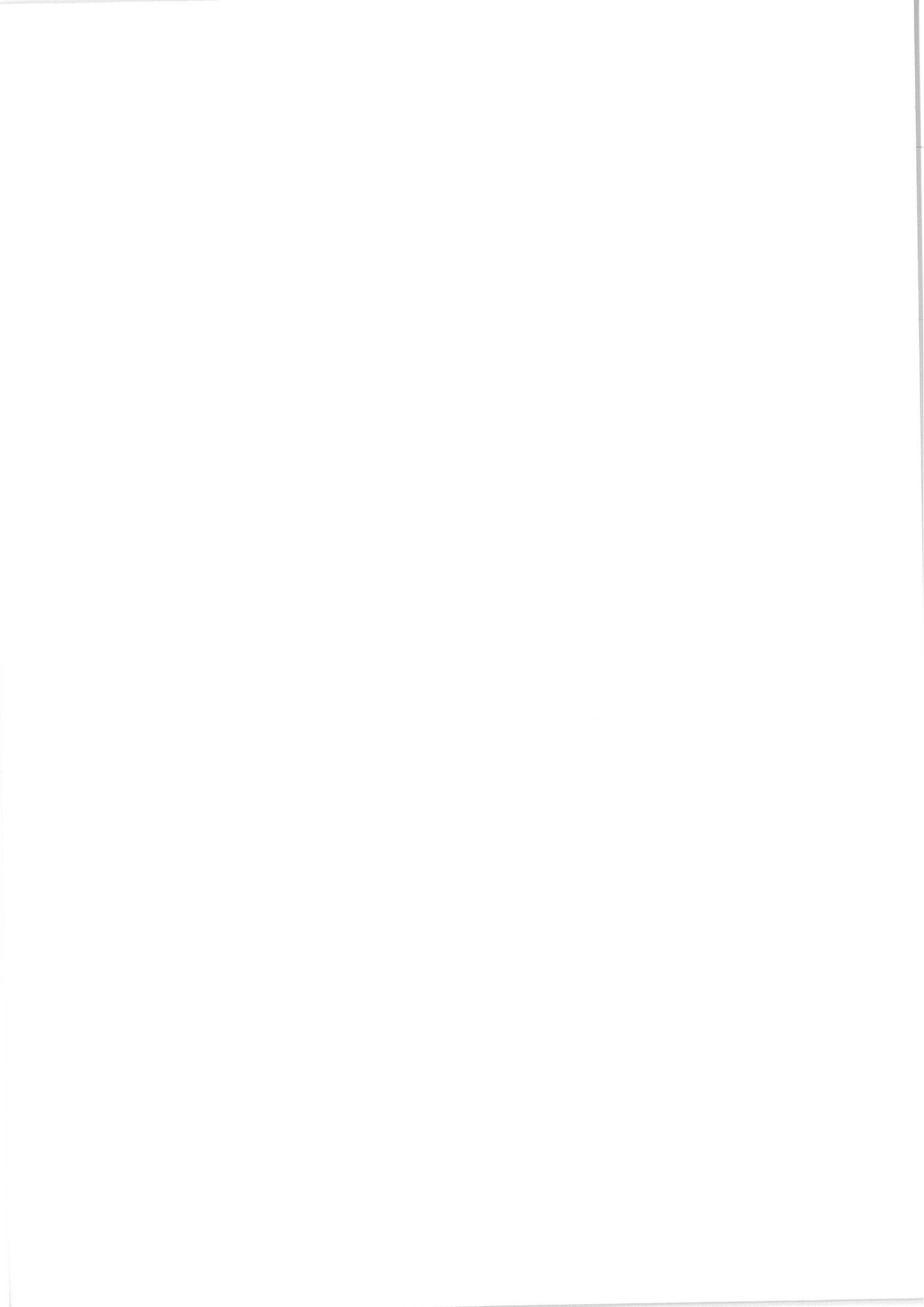
b. disoccupati, con più di 25 anni, iscritti come disabili nell'elenco di cui alla L. 68/99

c. disoccupati, con più di 25 anni, segnalati dai servizi sociali o dai servizi sanitari o l'Ufficio esecuzione penale esterna





DOCUMENTO DI POLITICHE DEL
LAVORO COMUNALI
INTERVENTO 3.3.D. ANNO 2023
AMBITO PROGETTAZIONE:
RIORDINO ARCHIVI AMMINISTRATIVI



INTERVENTO A RIORDINO ARCHIVI AMMINISTRATIVI

DESCRIZIONE INTERVENTO

Si tratta di attività di riordino ai fini dell'archiviazione di pratiche amministrative concluse presso l'**U.O. Personale** ed **Servizio Archivio e Protocollo**.

Per riordino si intende controllo della protocollazione delle codifiche, dell'attribuzione del documento al fascicolo, riordino temporale cronologico dei documenti costituenti il fascicolo, eventuale scansione degli stessi con caricamento nel sistema informatico.

In particolare, per quanto riguarda l'attività presso il **Servizio Archivio e Protocollo** i lavoratori avranno i seguenti compiti:

- ritiro e posizionamento da Archivio di Deposito di fascicoli richiesti da uffici comunale per consultazione;
- posizionamento all'interno dei faldoni di archivio delle nove pratiche archiviate da ufficio protocollo – archivio;
- scarico di numeri di protocolli antecedenti il 1996 sui registri protocollo cartacei;
- controllo “incrociato” dei fascicoli archiviati e già posizionati nei faldoni con elenco informativo estratto da programma GDA.

La squadra lavorerà presso i locali dell'Archivio di Deposito presso Palazzo S. Francesco – piano terra.

Per quanto riguarda il lavoratore che sarà impiegato presso l'**U.O. Personale**, lo stesso lavorerà presso l'Ufficio assegnato, presso la sede municipale svolgendo mansioni di archiviazione pratiche e riordino documenti.

MODALITA' DELL'ATTIVITA' e SOGGETTI INTERESSATI

L'esecuzione delle opere sarà affidata dal Comune di Riva a **Cooperative** che per l'effettuazione delle opere procederanno all'assunzione di soggetti di cui al relativo paragrafo (soggetti interessati).

L'intervento coinvolge **4 persone**:

- **2 lavoratori a part-time rientranti nella categoria a;**
- **1 lavoratore a part-time rientrante nelle categorie b/c**
- **1 lavoratore con funzioni di caposquadra, previo breve corso di formazione come precisato dalle note esplicative e prescrittive dell'Agazia del Lavoro**

TEMPI D'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO

Data la tipologia del progetto, per la realizzazione dell'intervento previsto, i lavoratori interessati svolgeranno un'attività giornaliera di 7 ore per un totale di 35 ore settimanali. per i

lavoratori a tempo pieno, mentre per i lavoratori part-time l'attività giornaliera sarà di 3 ore e 30 per un totale di 17 ore e 30 settimanali. Tali lavoratori saranno suddivisi tra mattino e pomeriggio.

Le presenze sul posto di lavoro saranno raccolte in un apposito registro.

Per la realizzazione dei lavori di cui al progetto, con le modalità di attività sopra descritte, si prevede una **durata complessiva dell'intervento di 6 mesi**.

La fine dell'intervento è effettuata entro il 31.12.2023 con inizio presunto dei lavori 11 aprile 2023.

COSTO INTERVENTO e PIANO FINANZIARIO (vedi tabella allegata)

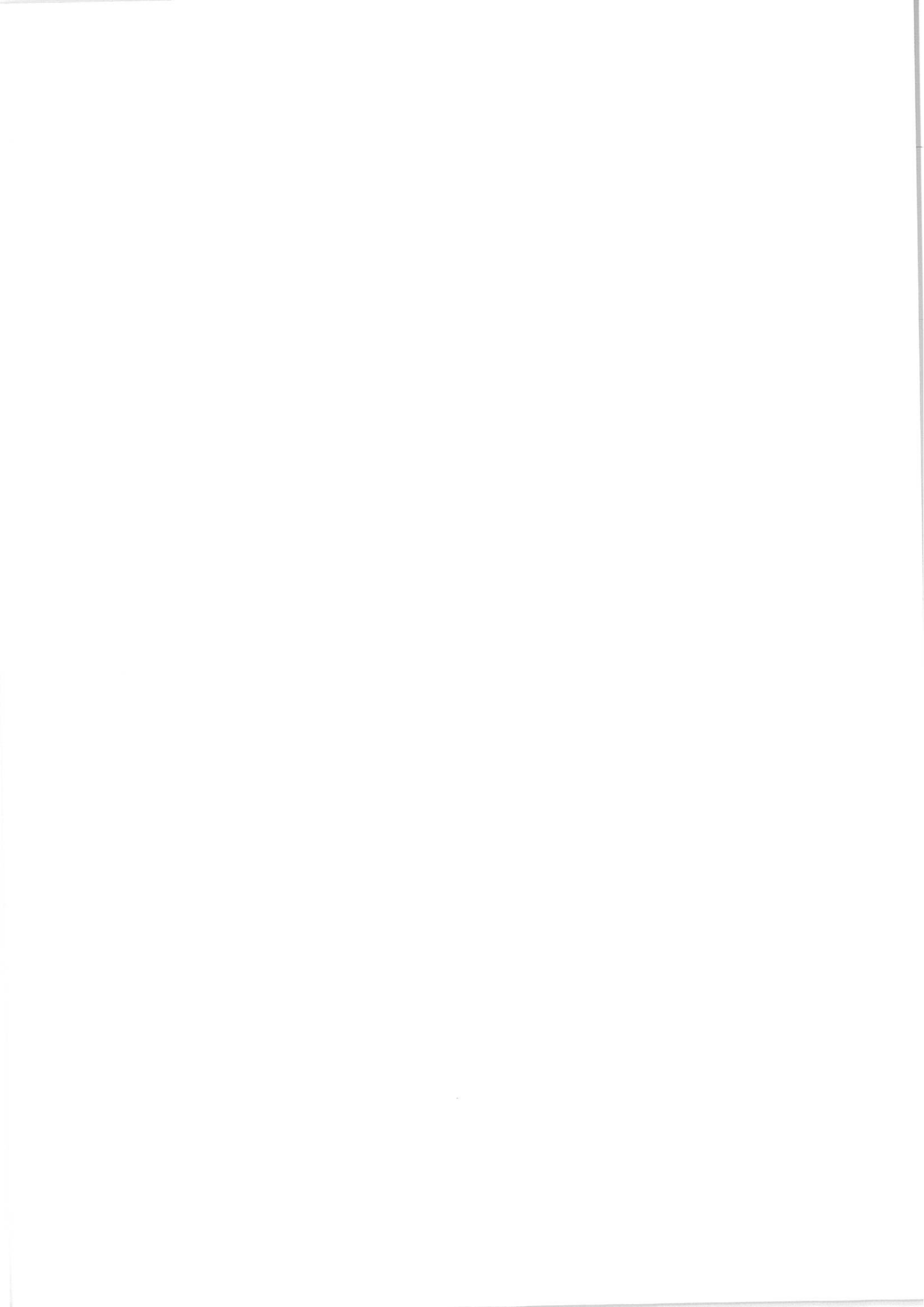
La spesa complessiva per la realizzazione del progetto è prevista in € 39.203.14.- IVA **inclusa**.

Referente : dott.ssa Cattoi Anna

Ai fini organizzativi interni l'attività di coordinamento tra Caposquadra degli operatori presso i vari uffici, ai fini della programmazione e calendarizzazione dei lavori è svolta dalla Sig.ra Giacomolli Claudia.

Intervento 3.3.D. anno 2023 Comune di Riva del Garda

A	B	C	D	E	F	G	H	I
n.	lavoratore	Intervento	monte ore	Costo lavoro	TOTALE COSTO LAVORO COMPRESO SANIFONDS	Costo 100% caposquadra + 70% costo lavoro su cui calcolare il costo del Coordinatore di Cantiere	Costo Coordinatore di Cantiere 13% colonna G	TOTALE PROGETTO
intervento A								
1	lavoratore	Riordino Archivi	tp 35h	1.842,14	11.052,84			
2	lavoratore	Riordino Archivi	pt 17,50h	876,02	5.256,12			
3	lavoratore	Riordino Archivi	pt 17,50h	876,02	5.256,12			
4	lavoratore svantagg.	Riordino Archivi	pt 17,50h	876,02	5.256,12			
		Totali senza IVA			26.821,20	40.865,53	5.312,52	32.133,72
					5.900,66	8.990,42	1.168,75	7.069,42
		Totali con IVA			32.721,86	49.855,95	6.481,27	39.203,14





DOCUMENTO DI POLITICHE DEL
LAVORO COMUNALI DI INTERVENTO
3.3.D. ANNO 2023

AMBITO PROGETTAZIONE SOCIALE





DOCUMENTO DI POLITICHE DEL
LAVORO COMUNALI DI INTERVENTO
3.3.D. ANNO 2023
AMBITO PROGETTAZIONE SOCIALE:
AUSILIARE ALLA CONCILIAZIONE ED
EDUCATIVA DEI MINORI

Febbraio 2023



INTERVENTO B

SERVIZI ALLA PERSONA 1

RELAZIONE:

Con deliberazione della Giunta comunale dd. 01.02.2022 n. 307 si è provveduto a formalizzare il proseguo del rapporto di collaborazione già precedentemente in essere con l'APSP Casa Mia di Riva del Garda per il periodo 2022 – 2026, giusta convenzione dd. 08.02.2022 n. 5925, riconducibile ai principi e contenuti dell'Accordo di Distretto Famiglia Alto Garda dd. 14.02.2012 e Piano delle Politiche comunali, volto al miglioramento e consolidamento dell'offerta nel campo della prevenzione giovanile e sostegno al benessere familiare delle famiglie di Riva del Garda. La convenzione a valenza quinquennale 2022 - 2026 con l'APSP Casa Mia di Riva del Garda ha obiettivo di valorizzare la sussidiarietà per attività di collaborazione per la realizzazione di iniziative di sostegno, prevenzione e formativa in campo sociale rivolta al benessere familiare all'interno della quale sono pure ricompresi i Centri aperti per minori del Comune di Riva del Garda, ora denominati CSET, le attività di conciliazione Tempo lavoro – Tempo famiglia – educativa estiva ed altre azioni a sostegno della genitorialità, avvio del Centro Famiglie e Manager Distretto Famiglia Alto Garda.

La medesima, nell'ambito della realizzazione di un welfare municipale in sintonia con i principi della L. 328/00, delle modifiche del titolo V della Costituzione, del Piano Provinciale socio-assistenziale e dai PGZ e PSP di Comunità, nonché adeguandosi al principio di sussidiarietà in campo sociale promosso dalla riforma Istituzionale e della normativa di settore, è fortemente orientata e strutturata nel campo della prevenzione fra l'altro in particolare nell'ambito della prevenzione in campo giovanile e di sostegno alle famiglie di Riva del Garda anche in ambito conciliativo tempo lavoro – tempo famiglia e delle opportunità per soggetti con handicap.

L'art. 2 del T.U. LL. RR.O.C., DPREg. 01.02.2005, n. 3/L prevede fra l'altro l'attribuzione ai comuni, in armonia con il principio costituzionale della promozione delle autonomie locali ed in attuazione dei principi di sussidiarietà, responsabilità e unità che presiedono all'esercizio dell'azione amministrativa, nonché di omogeneità ed adeguatezza, di tutte le funzioni amministrative di interesse locale inerenti lo sviluppo culturale, sociale ed economico della popolazione assicurando ai medesimi comuni le risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento delle funzioni stesse.

Per favorire l'occupazione femminile nel settore privato con riferimento alla locale situazione economico – sociale, che vede un incremento delle opportunità lavorative di tipo stagionale, nonché dei soggetti fragili in LSU, come già avvenuto per lo scorso anno si intende attivare un progetto in ambito sociale denominato “SERVIZI ALLA PERSONA” rivolto ai minori ed alle famiglie denominato “**AUSILIARIE ALLA CONCILIAZIONE ED EDUCATIVA DEI MINORI**”.

Infatti, già nel 2021 e nel 2022 questo progetto si è sviluppato rispettando le attuali norme vigenti in materia di controllo della diffusione della pandemia e garantendo altresì da un lato la stabilità occupazionale alle operatrici dell'Intervento 3.3.D, un supporto al maggiore carico di lavoro che viene a gravare sui servizi CSET, di conciliazione e laboratoriali del Centro Famiglie attivati presso l'APSP Casa Mia di Riva del Garda per l'adeguamento alla normativa Covid 19.

Per il 2023 tale supporto può offrire maggiore qualità e stabilità dei medesimi servizi di conciliativa ed educativa in modo che le famiglie possano con più sicurezza cercare / accettare opportunità lavorative sul territorio, soprattutto in ambito turistico e rivolte alle donne.

La dislocazione dell'intervento in oggetto presso la sede dell'APSP Casa Mia consente inoltre di individuare idoneo spazio per le operatrici e la caposquadra.

In osservanza al dettato della delibera della Giunta Provinciale n. 617 dd. 23.03.2007 e delle Disposizioni attuative dell'Intervento 3.3.D anno 2023, la convenzione che si stipulerà con il soggetto affidatario deve contenere la clausola secondo la quale il personale impiegato in progetti di utilità collettiva non svolgeranno funzioni già assegnate al personale delle APSP (ad esclusione dei compiti di custodia ed animazione) e non potranno sovrapporsi al personale impiegato ai sensi della legge provinciale 27 novembre 1990, n. 32 e successive modificazioni. In caso di compresenza all'interno dello stesso Ente di personale di cui al presente intervento e di cui alla succitata legge provinciale, dovranno essere adottati elementi distintivi.

DESCRIZIONE INTERVENTO:

Nessuna gestione diretta dei minori.

Rapporto diretto con l'utenza mediato dal personale dell'APSP.

Affiancamento del personale dell'APSP Casa Mia nell'attività di sorveglianza.

Le operatrici seguiranno le indicazioni del personale dell' APSP Casa Mia (Dirigenza, Coordinatrici, educatrici)

Obbligo di elaborazione DUVRI tra soggetto attuatore ed APSP Casa Mia di Riva del Garda.

Gli operatori dovranno agire con sensibilità riservatezza e rispetto della privacy.

Dovranno presentarsi con idoneo cartellino identificativo ed abbigliamento adeguato alle mansioni svolte.

MODALITÀ DELL'ATTIVITÀ e SOGGETTI INTERESSATI

L'esecuzione delle opere sarà affidata dal Comune di Riva a **Cooperative** che per l'effettuazione delle opere procederanno all'assunzione di soggetti di cui al relativo paragrafo (soggetti interessati).

L'intervento coinvolgerà **6 persone**:

- **2 lavoratori a part-time rientranti nella categoria a.**
- **3 lavoratori a part-time rientrante nelle categorie b,c.**
- **1 lavoratore con funzioni di caposquadra, previo breve corso di formazione come precisato dalle note esplicative e prescrittive dell'Agenzia del Lavoro**

MODALITÀ DELL'ATTIVITÀ

Data la tipologia del progetto, per la realizzazione dell'intervento previsto, il lavoratori interessati svolgeranno un'attività giornaliera di 7 ore per un totale di 35 ore settimanali. per i lavoratori a tempo pieno, mentre per i lavoratori part-time l'attività giornaliera sarà di 3 ore e 30 per un totale di 17 ore e 30 settimanali. Tali lavoratori saranno suddivisi tra mattino e pomeriggio.

Le presenze sul posto di lavoro saranno raccolte in un apposito registro.

Per la realizzazione dei lavori di cui al progetto, con le modalità di attività sopra descritte, si prevede una **durata complessiva dell'intervento di 6 mesi**.

La fine dell'intervento è effettuata entro il 31.12.2023 con inizio presunto dei lavori 11 aprile 2023.

COSTO INTERVENTO e PIANO FINANZIARIO (vedi tabella allegata)

La spesa complessiva per la realizzazione del progetto è prevista in € 50.905,85,- IVA inclusa.

Referente: dott.ssa Anna Cattoi



Intervento 3.3.D. anno 2023 Comune di Riva del Garda

A	B	C	D	E	F	G	H	I
n.	lavoratore	Intervento	monte ore	Costo lavoro	TOTALE COSTO LAVORO compreso SANIFONDS	Costo 100% caposquadra + 70% costo lavoro su cui calcolare il costo del Coordinatore di Cantiere	Costo Coordinatore di Cantiere 13% colonna G	TOTALE PROGETTO
intervento B								
1	caposquadra	Servizi alla Persona I	tp 35h	1.842,14	11.052,84			
2	lavoratore	Servizi alla Persona I	pt 17,50h	893,26	5.359,56			
3	lavoratore	Servizi alla Persona I	pt 17,50h	893,26	5.359,56			
4	lavoratore svantagg.	Servizi alla Persona I	pt 17,50h	893,26	5.359,56			
5	lavoratore svantagg.	Servizi alla Persona I	pt 17,50h	893,26	5.359,56			
6	lavoratore svantagg.	Servizi alla Persona I	pt 17,50h	893,26	5.359,56			
		Totali senza IVA			37.850,64	29.811,30	3.875,47	41.726,11
					8.327,14	6.558,49	852,60	9.179,74
		Totali con IVA			46.177,78	36.369,79	4.728,07	50.905,85





DOCUMENTO DI POLITICHE DEL
LAVORO COMUNALI DI INTERVENTO
3.3.D. ANNO 2023

AMBITO PROGETTAZIONE SOCIALE:
SERVIZI ALLA PERSONA



INTERVENTO B

SERVIZI ALLA PERSONA 2

DESCRIZIONE INTERVENTO

Preso atto della progressiva trasformazione dei modelli di vita e di organizzazione sociale e come conseguenza, di indebolimento degli schemi di identificazione e coesione familiare e di vicinato, da alcuni anni il Comune / Comunità Alto Garda e Ledro mediante lo strumento dell'Intervento 3.3.D e 20.2, ha attivato progetti inerenti il settore di “particolari servizi ausiliari di tipo sociale a carattere temporaneo” con l’obiettivo di offrire un concreto sostegno verso la promozione della domiciliarità di persone anziane e/o in stato di difficoltà/bisogno purché autosufficienti / parzialmente non autosufficienti, garantendo inoltre un supporto e un sollievo alle famiglie, se presenti, che si fanno carico di tali persone.

Gli interventi 3.3.D e 20.2 sono rivolti a cittadini residenti nel Comune / Comunità Alto Garda e Ledro autosufficienti o parzialmente non autosufficienti, raccordandosi con il servizio socio-assistenziale della Comunità medesima.

I servizi previsti nel progetto Intervento 3.3.D sono riconducibili in spazi non coperti dalle normali prestazioni legate ai servizi domiciliari, come previsto dalla normativa di settore vigente

Gli obiettivi generali del progetto sono:

- potenziare il servizio di vicinanza e di “relazione interpersonale” presso il domicilio di persone anziane/o in difficoltà tramite la promozione della domiciliarità come valore culturale;
- favorire processi di socializzazione allo scopo di contrastare situazioni di solitudine e di isolamento culturale;
- offrire alle famiglie quando esistenti, un supporto ed un concreto aiuto nella gestione e cura delle persone anziane e/o in stato di difficoltà/bisogno;
- mobilitare risorse per la realizzazione di un servizio che tenda ad offrire una migliore qualità di vita ai cittadini, favorendo risposte personalizzate ed efficaci.

Il progetto prevede le seguenti fasi progettuali, curate dall'U.O. Istruzione e Politiche Sociali comunale in collaborazione con i servizi territoriali e la cooperativa aggiudicataria:

1. Pubblicazione sui quotidiani locali di un’informativa sul servizio e sulle modalità di accesso al medesimo da parte dell’utenza;
2. omogeneità di valutazione delle domande di assistenza e attivazione del servizio in raccordo con il Comune/ Comunità Alto Garda e Ledro - Servizio socio assistenziale;
3. unicità del coordinamento e della supervisione del progetto su base comunitaria a carico del responsabile sociale della cooperativa sociale aggiudicataria mediante un costante confronto con il capo squadra e con i singoli operatori;
4. supervisione del progetto attraverso momenti periodici di verifica tra gli uffici comunali, il servizio socio-assistenziale della Comunità di Valle e la cooperativa aggiudicataria .

Le mansioni del personale impiegato nell’ambito del progetto prevedono:

- servizi di accompagnamento per necessità personali, visite mediche, acquisto farmaci, commissioni varie, per il disbrigo di incombenze burocratiche, per recarsi dal parrucchiere, pedicure, manicure, lavanderia, ecc.;

- servizi di accompagnamento per favorire i rapporti con la comunità (organizzazioni associative, feste, ricorrenze, momenti religiosi e di culto, amicizie, visite a parenti, frequenza di attività socio – culturali-ricreative in compagnia, ecc.);
- aiuto per gli spostamenti con l'utilizzo di ausili tipo carrozzina;
- attività presso le abitazioni, con accensione fuoco, riordino legna, libri, riviste, attività di animazione (lettura libri, giornali, riviste, racconti, poesie...., aiuto nella scrittura di biglietti e lettere, esecuzione di lavori a maglia, con la stoffa, con la carta, ecc.), compagnia, attenzione ed intrattenimento;
- fornitura acquisti, recapito della spesa, fornitura farmaci a domicilio;
- formulazione e tenuta, insieme alla cooperativa affidataria dei lavori e ai fiduciari, di un “registro delle situazioni di necessità” temporanee o continuative degli anziani, al fine di stabilire le diverse modalità e i tempi di intervento;
- attività di ricerca nei settori culturale ad artigianale, ove si trovi collaborazione e disponibilità nelle singole case, con rispolvero di vecchie fotografie, recupero dalle soffitte e dai vecchi armadi di stoffe ricamate, di pizzi e merletti, oggetti d'arte o artigianali, sculture e quadri da riordinare in casa o mettere a disposizione per mostre ed attività culturali (ad es. fotografare per biblioteche, musei o pubblicazioni);
- aiuto nella formazione e mantenimento dell'orto, senza l'uso di strumentazione tecnica.

Gli operatori dovranno agire con sensibilità riservatezza e rispetto della privacy.

Dovranno presentarsi con idoneo cartellino identificativo ed abbigliamento adeguato alle mansioni svolte.

MODALITÀ DELL'ATTIVITÀ e SOGGETTI INTERESSATI

L'esecuzione delle opere sarà affidata dal Comune di Riva a **Cooperative** che per l'effettuazione delle opere procederanno all'assunzione di soggetti di cui al relativo paragrafo (soggetti interessati).

L'intervento coinvolgerà **7 persone**:

- **3 lavoratori a part-time rientranti nella categoria a.**
- **1 lavoratore con funzioni di caposquadra, previo breve corso di formazione come precisato dalle note esplicative e prescrittive dell'Agenzia del Lavoro**
- **3 lavoratori a part-time rientranti nelle categorie b,c.**

MODALITÀ DELL'ATTIVITÀ

Data la tipologia del progetto, per la realizzazione dell'intervento previsto, il lavoratori interessati svolgeranno un'attività giornaliera di 7 ore per un totale di 35 ore settimanali. per i lavoratori a tempo pieno, mentre per i lavoratori part-time l'attività giornaliera sarà di 3 ore e 30 per un totale di 17 ore e 30 settimanali. Tali lavoratori saranno suddivisi tra mattino e pomeriggio.

Le presenze sul posto di lavoro saranno raccolte in un apposito registro.

Per la realizzazione dei lavori di cui al progetto, con le modalità di attività sopra descritte, si prevede una **durata complessiva dell'intervento di 6 mesi**.

La fine dell'intervento è effettuata entro il 31.12.2023 con inizio presunto dei lavori 11 aprile 2023.

COSTO INTERVENTO e PIANO FINANZIARIO (vedi tabella allegata)

La spesa complessiva per la realizzazione del progetto è prevista in € 58.039,53.- IVA inclusa.

Referente: dott.ssa Anna Cattoi



Intervento 3.3.D. anno 2023 Comune di Riva del Garda

A	B	C	D	E	F	G	H	I
n.	lavoratore	Intervento	monte ore	Costo lavoro	TOTALE COSTO LAVORO compreso SANIFONDS	Costo 100% caposquadra + 70% costo lavoro su cui calcolare il costo del Coordinatore di Cantiere	Costo Coordinatore di Cantiere 13% colonna G	TOTALE PROGETTO
intervento B								
1	caposquadra	Servizi alla Persona 2	tp 35h	1.842,14	11.052,84			
2	lavoratore	Servizi alla Persona 2	pt 17,50h	893,26	5.359,56			
3	lavoratore	Servizi alla Persona 2	pt 17,50h	893,26	5.359,56			
4	lavoratore	Servizi alla Persona 2	pt 17,50h	893,26	5.359,56			
5	lavoratore svantagg.	Servizi alla Persona 2	pt 17,50h	893,26	5.359,56			
6	lavoratore svantagg.	Servizi alla Persona 2	pt 17,50h	893,26	5.359,56			
7	lavoratore svantagg.	Servizi alla Persona 2	pt 17,50h	893,26	5.359,56			
		Totali senza IVA			43.210,20	33.562,99	4.363,19	47.573,39
		Totali con IVA			9.506,24	7.383,86	959,90	10.466,15
					52.716,44	40.946,85	5.323,09	58.039,53



**DOCUMENTO DI POLITICHE DEL
LAVORO COMUNALI DI INTERVENTO
3.3.D. ANNO 2023
AMBITO PROGETTAZIONE:
VALORIZZAZIONE BENI CULTURALI E
CUSTODIA MOSTRE**



INTERVENTO C VALORIZZAZIONE BENI CULTURALI E CUSTODIA MOSTRE

*INTERVENTO DI
CUSTODIA/VALORIZZAZIONE GALLERIA CRAFFONARA - PALAZZO MARTINI -
FONDI LIBRARI E ARCHIVISTICI*

ANNO 2023

In continuità con precedenti analoghe esperienze di collaborazione alla custodia presso la “Galleria Civica G. Craffonara”, si richiede, anche per il 2023, l’effettuazione di un intervento di custodia presso gli spazi espositivi della “Galleria Civica G. Craffonara” di Riva del Garda (Giardini di Porta Orientale) nonché presso gli spazi di Palazzo Martini aperti al pubblico.

Lo spazio espositivo della Galleria Craffonara viene messo a disposizione delle associazioni cittadine e di altri soggetti, per l’allestimento di mostre di vario genere.

Nell’anno 2023 il calendario espositivo presso la Galleria Craffonara vedrà il susseguirsi, da gennaio a dicembre, di mostre pittoriche, fotografiche, storiche etc. e consentirà di arricchire l’offerta culturale ed artistica della città. L’ingresso a tutte le mostre sarà, come di consueto, gratuito. Il programma espositivo verrà fornito ad inizio intervento.

Risulta importante per l’Amministrazione poter supportare gli organizzatori delle mostre in programma, mettendo a disposizione il personale per l’apertura degli spazi espositivi e la custodia degli stessi, al fine di garantire una fruizione costante della Galleria da parte del pubblico. Importante, soprattutto, poter offrire a residenti e turisti la possibilità di visitare le mostre anche nelle giornate festive.

Gli spazi di Palazzo Martini verranno aperti al pubblico nel periodo primaverile/estivo, con un allestimento permanente dal venerdì alla domenica, con possibile successiva estensione agli altri giorni.

ORARIO SERVIZIO

L’orario di apertura al pubblico della Galleria Craffonara nel 2023 potrebbe essere indicativamente il seguente:

- primavera/estate:

dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 20.00 tutti i giorni, compresi sabati, domeniche e festivi

- autunno/inverno:

dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00 tutti i giorni, compresi sabati, domeniche e festivi

L’orario di servizio per l’apertura al pubblico degli spazi di Palazzo Martini nel 2023 potrebbe essere indicativamente il seguente:

- dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.30 nei giorni di venerdì-sabato-domenica

Si precisa che giornate e orario di apertura sono soltanto indicativi e che potranno essere rimodulati su decisione dell'Amministrazione comunale anche con la possibile aggiunta di ulteriori giornate di apertura.

GIORNATE DI CHIUSURA

Nelle giornate in cui sia Palazzo Martini che la Galleria Craffonara saranno chiusi al pubblico (per turno di chiusura settimanale, giorni di allestimento/disallestimento mostre, assenza di esposizioni), il personale effettuerà giornate di riposo o presterà servizio presso la struttura comunale di riferimento (U.O. Biblioteca, Attività culturali e Archivio storico). E' inteso che tutte le unità di personale possano prestare servizio in una delle tre sedi indicate e ruotare tra le stesse (Galleria Craffonara, Palazzo Martini, U.O. Biblioteca, Attività culturali e Archivio storico).

ATTIVITÀ DA SVOLGERE

Per le attività di custodia presso la Galleria Craffonara e presso Palazzo Martini non sono richieste competenze e conoscenze specifiche da parte del personale.

Viene richiesta la capacità di rapportarsi con il pubblico dei visitatori con rispetto ed educazione e con una conoscenza buona della lingua italiana, per fornire informazioni di base sulla sala espositiva e sul palazzo, sulle attività in corso e programmate.

Durante il servizio di custodia, è necessario che il personale assegnato abbia un abbigliamento consono al luogo e al ruolo di custode di una struttura pubblica.

Durante l'orario di lavoro, nei rapporti interpersonali e con gli utenti, verrà mantenuta una condotta basata su principi di decoro, correttezza e cortesia.

L'intervento richiesto prevede le seguenti azioni:

- apertura e chiusura giornaliera dello spazio espositivo;
- accoglienza dei visitatori, informazioni per la visita e controllo della sala e delle sue attrezzature;
- verifica del rispetto di eventuali protocolli di sicurezza e l'accesso agli spazi comunali;
- rilevazione, a fini statistici, delle presenze e consegna mensile del prospetto delle presenze all'U.O. Biblioteca, Attività culturali e Archivio storico;
- distribuzione del materiale informativo relativo allo spazio espositivo, alla mostra in corso, alle mostre in programma o ad altre attività organizzate dal Comune di Riva del Garda;
- riordino degli spazi al termine di ogni giornata;
- eventuali attività di supporto all' U.O. Biblioteca, Attività culturali e Archivio storico per la gestione e valorizzazione dei fondi librari antichi e di conservazione nonché dei fondi archivistici.

Nello svolgimento delle sopraindicate attività, il personale assegnato potrà essere occasionalmente affiancato da una persona dell' U.O. Biblioteca, Attività culturali e Archivio storico del Comune di Riva del Garda.

Il personale verrà dotato di un cartellino di riconoscimento che ne permetta la facile individuazione da parte dell'utente.

ASSENZE DEL PERSONALE

Ogni assenza del personale che comporti variazione o sospensione nell'orario di apertura degli spazi aperti al pubblico, dovrà essere tempestivamente comunicato all'U.O. Biblioteca, Attività culturali e Archivio storico del Comune di Riva del Garda.

CHIAVI DELLE SALE E ALLARME

Al personale assegnato verranno consegnate le chiavi della Galleria Craffonara e di Palazzo Martini e quanto necessario per l'attivazione/disattivazione degli impianti di allarme. Non dovranno essere effettuate ulteriori copie delle chiavi se non previa autorizzazione dell'U.O. Biblioteca, Attività culturali e Archivio storico del Comune di Riva del Garda. Ogni anomalia o perdita delle chiavi dovrà essere tempestivamente segnalata al medesimo ufficio.

MODALITA' DELL'ATTIVITA' e SOGGETTI INTERESSATI

L'esecuzione delle opere sarà affidata dal Comune di Riva a **Cooperative sociali** che per l'effettuazione delle opere procederanno all'assunzione di soggetti di cui al relativo paragrafo (soggetti interessati).

L'intervento coinvolgerà **6 persone**:

- **1 lavoratore disoccupato part-time rientrante nella categoria a;**
- **4 lavoratori disoccupati part-time rientranti nella categoria b,c;**
- **1 lavoratore con funzioni di caposquadra, previo breve corso di formazione come precisato dalle note esplicative e prescrittive dell'Agenzia del Lavoro**

TEMPI D'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO

Data la tipologia del progetto, per la realizzazione dell'intervento previsto, i lavoratori interessati svolgeranno un'attività giornaliera che sarà di 3 ore e 30 per un totale di 17 ore e 30 settimanali. Tali lavoratori saranno suddivisi tra mattino e pomeriggio.

Le presenze sul posto di lavoro saranno raccolte su un apposito registro.

Per la realizzazione dei lavori di cui al progetto, con le modalità di attività sopra descritte, si prevede una **durata complessiva dell'intervento di 6 mesi**.

La fine dell'intervento è effettuata entro il 31.12.2023 con inizio presunto dei lavori 11 aprile 2023.

COSTO INTERVENTO e PIANO FINANZIARIO (vedi tabella allegata)

La spesa complessiva per la realizzazione del progetto è prevista in € 50.217,45,- IVA inclusa.

Coordinamento intervento: dott.ssa Marina Tomasi
Referente: dott.ssa Cattoi Anna

Intervento 3.3.D. anno 2023 Comune di Riva del Garda

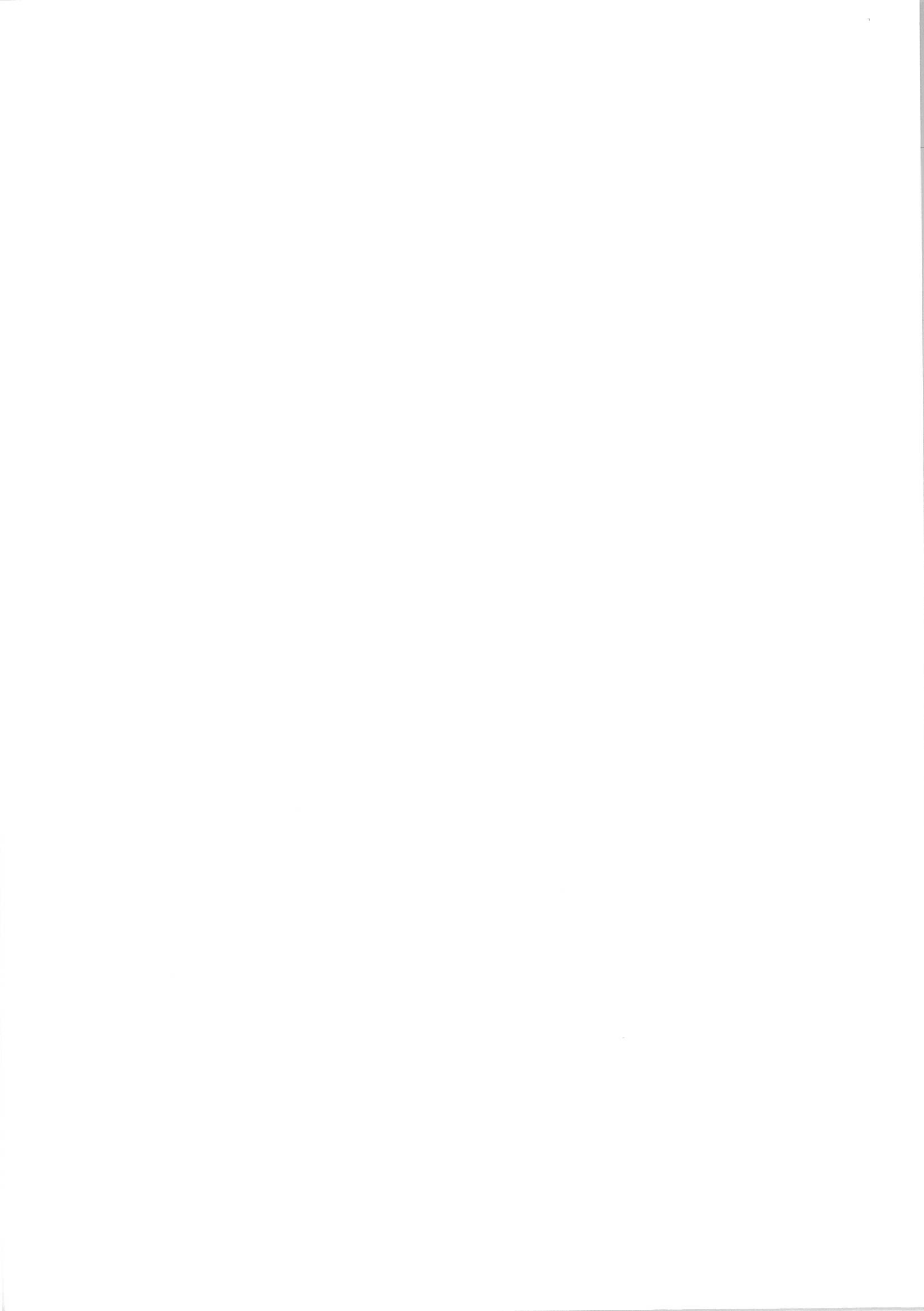
A	B	C	D	E	F	G	H	I
n.	lavoratore	Intervento	monte ore	Costo lavoro	TOTALE COSTO LAVORO COMPRESO SANIFONDS	Costo 100% caposquadra + 70% costo lavoro su cui calcolare il costo del Coordinatore di Cantiere	Costo Coordinatore di Cantiere 13% colonna G	TOTALE PROGETTO
intervento C								
1	caposquadra	Valorizzazione	tp 35h	1.842,14	11.052,84			
2	lavoratore	Valorizzazione	pt 17,50h	876,02	5.256,12			
3	lavoratore svantagg.	Valorizzazione	pt 17,50h	876,02	5.256,12			
4	lavoratore svantagg.	Valorizzazione	pt 17,50h	876,02	5.256,12			
5	lavoratore svantagg.	Valorizzazione	pt 17,50h	876,02	5.256,12			
6	lavoratore svantagg.	Valorizzazione	pt 17,50h	876,02	5.256,12			
		Totali senza IVA			37.333,44	29.449,26	3.828,40	41.161,84
					8.213,36	6.478,84	842,25	9.055,61
		Totali con IVA			45.546,80	35.928,10	4.670,65	50.217,45



**DOCUMENTO DI POLITICHE DEL
LAVORO COMUNALI DI INTERVENTO
3.3.D. ANNO 2023
AMBITO PROGETTAZIONE:
ABBELLIMENTO URBANO E RURALE**

Trattasi di attività che non richiedono in alcun modo l'utilizzo di mezzi in movimento
Disposizioni attuative del Documento degli interventi di Politica del Lavoro approvato con deliberazione
Giunta Provinciale n. 75/2020

Febbraio 2023



AREE PREVISTE DALL'INTERVENTO

I° SQUADRA DI LAVORATORI

INTERVENTO D – RIVA DEL GARDA: SITI ORNAMENTALI E PIANTUMAZIONI

DESCRIZIONE INTERVENTO:

Tipologia di intervento:

- vedi allegato “Elenco Aree di Intervento suddiviso per Squadre”.

MODALITÀ DELL'ATTIVITÀ e SOGGETTI INTERESSATI

L'esecuzione delle opere sarà affidata dal Comune di Riva a **Cooperative** che per l'effettuazione delle opere procederanno all'assunzione di soggetti di cui al relativo paragrafo (soggetti interessati).

L'intervento coinvolge **8 persone**:

- **1 lavoratore a part-time rientranti nella categoria a;**
- **1 lavoratore con funzioni di caposquadra, previo breve corso di formazione come precisato dalle note esplicative e prescrittive dell'Agenzia del Lavoro**
- **6 lavoratori a part-time rientranti nelle categorie b,c.**

TEMPI D'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO

Data la tipologia del progetto, per la realizzazione dell'intervento previsto, il lavoratori interessati svolgeranno un'attività giornaliera di 7 ore per un totale di 35 ore settimanali. per i lavoratori a tempo pieno, mentre per i lavoratori part-time l'attività giornaliera sarà di 3 ore e 30 per un totale di 17 ore e 30 settimanali. Tali lavoratori saranno suddivisi tra mattino e pomeriggio.

Le presenze sul posto di lavoro saranno raccolte in un apposito registro.

Per la realizzazione dei lavori di cui al progetto, con le modalità di attività sopra descritte, si prevede una **durata complessiva dell'intervento di 6 mesi**.

La fine dell'intervento è effettuata entro il 31.12.2023 con inizio presunto dei lavori 11 aprile 2023.

COSTO INTERVENTO e PIANO FINANZIARIO (vedi tabella allegata)

La spesa complessiva per la realizzazione del progetto è prevista in € 54.333.46.- IVA **inclusa**.

II° SQUADRA DI LAVORATORI

INTERVENTO E – RIVA DEL GARDA: RECUPERO AMBIENTALE AREE VERDI E SENTIERI DEGRADATI

DESCRIZIONE INTERVENTO:

Tipologia di intervento:

vedi allegato “Elenco Aree di Intervento suddiviso per Squadre”.

MODALITÀ DELL'ATTIVITÀ e SOGGETTI INTERESSATI

L'esecuzione delle opere sarà affidata dal Comune di Riva a **Cooperative** che per l'effettuazione delle opere procederanno all'assunzione di soggetti di cui al relativo paragrafo (soggetti interessati).

L'intervento coinvolge **8 persone**:

- **2 lavoratori a part-time rientranti nella categoria a;**
- **1 lavoratore con funzioni di caposquadra, previo breve corso di formazione come precisato dalle note esplicative e prescrittive dell' Agenzia del Lavoro**
- **5 lavoratori a part-time rientranti nelle categorie b,c.**

TEMPI D'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO

Data la tipologia del progetto, per la realizzazione dell'intervento previsto, il lavoratori interessati svolgeranno un'attività giornaliera di 7 ore per un totale di 35 ore settimanali. per i lavoratori a tempo pieno, mentre per i lavoratori part-time l'attività giornaliera sarà di 3 ore e 30 per un totale di 17 ore e 30 settimanali. Tali lavoratori saranno suddivisi tra mattino e pomeriggio.

Le presenze sul posto di lavoro saranno raccolte in un apposito registro.

Per la realizzazione dei lavori di cui al progetto, con le modalità di attività sopra descritte, si prevede una **durata complessiva dell'intervento di 6 mesi.**

La fine dell'intervento è effettuata entro il 31.12.2023 con inizio presunto dei lavori 11 aprile 2023.

COSTO INTERVENTO e PIANO FINANZIARIO (vedi tabella allegata)

La spesa complessiva per la realizzazione del progetto è prevista in € 54.333.46.- IVA inclusa.

III° SQUADRA DI LAVORATORI

INTERVENTO F – RIVA DEL GARDA - FRAZIONI: RECUPERO AMBIENTALE AREE VERDI E SENTIERI DEGRADATI

DESCRIZIONE INTERVENTO:

Tipologia di intervento:

vedi allegato “Elenco Aree di Intervento suddiviso per Squadre”.

MODALITÀ DELL'ATTIVITÀ e SOGGETTI INTERESSATI

L'esecuzione delle opere sarà affidata dal Comune di Riva a **Cooperative** che per l'effettuazione delle opere procederanno all'assunzione di soggetti di cui al relativo paragrafo (soggetti interessati).

L'intervento coinvolge **8 persone**:

- **2 lavoratori a part-time rientranti nella categoria a;**
- **1 lavoratore con funzioni di caposquadra, previo breve corso di formazione come precisato dalle note esplicative e prescrittive dell' Agenzia del Lavoro**
- **5 lavoratori a part-time rientranti nelle categorie b,c.**

TEMPI D'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO

Data la tipologia del progetto, per la realizzazione dell'intervento previsto, il lavoratori interessati svolgeranno un'attività giornaliera di 7 ore per un totale di 35 ore settimanali. per i lavoratori a tempo pieno, mentre per i lavoratori part-time l'attività giornaliera sarà di 3 ore e 30 per un totale di 17 ore e 30 settimanali. Tali lavoratori saranno suddivisi tra mattino e pomeriggio.

Le presenze sul posto di lavoro saranno raccolte in un apposito registro.

Per la realizzazione dei lavori di cui al progetto, con le modalità di attività sopra descritte, si prevede una **durata complessiva dell'intervento di 6 mesi.**

La fine dell'intervento è effettuata entro il 31.12.2023 con inizio presunto dei lavori 11 aprile 2023.

COSTO INTERVENTO e PIANO FINANZIARIO (vedi tabella allegata)

La spesa complessiva per la realizzazione del progetto è prevista in € 54.333,46.- IVA inclusa.



INTERVENTO 3.3.D 2023

“abbellimento urbano e rurale”

– RELAZIONE TECNICA –

L’iniziativa degli interventi relativi al progetto di “abbellimento urbano e rurale” si pone come necessaria e complementare per l’abbellimento urbano e rurale della nostra realtà sia con interventi ordinari e straordinari nelle aree previste dal progetto, il recupero di strade e sentieri abbandonati, la tutela delle aree verdi e collegamenti pedonali esistenti che comportano lavori di pulizia e sistemazione in generale.

Il progetto risulta finalizzato ad elevare la qualità ambientale delle aree d’intervento, attraverso il recupero urbano ispirato alla sostenibilità ambientale, riqualificando il territorio dando priorità a aree degradate e compromesse con pulizia e ripristino dei luoghi inseriti nel programma ed individuati dall’Amministrazione Comunale, con ulteriori attività di manutenzione che sono indispensabili per garantire la permanenza dei caratteri storico culturali e paesaggistici.

L’attuale progetto intende non solo consolidare l’attività svolta nel corso degli ultimi anni ma anche integrare con altri interventi mirati al mantenimento di strade di montagna, sentieri e percorsi di cui il tempo e l’abbandono ne avevano quasi cancellato le tracce.

Gli interventi si possono sintetizzare in:

- interventi di recupero ambientale, come la ripulitura di aree verdi marginali abbandonate e invase dalla vegetazione, con attrezzature meccaniche tipo decespugliatori, compresa la riapertura nei tratti dove i sentieri sono completamente ostruiti, oltre alla sistemazione e profilatura delle scarpate; anche in funzione di prevenzione incendi, diradamento, taglio e risanamento della vegetazione degradata presente sull’area, nonché eventuale sminuzzamento ed asportazione del materiale legnoso
- risistemazione di strade sentieri aree verdi di particolare valore naturalistico, paesaggistico, archeologico, ricreativo, utilizzati per escursioni sia a piedi, a cavallo, mountan- bike, pulizia di aree da pik-nic, collegamenti pedonali esistenti sul territorio comunale aventi valenza storica e di altri sentieri di collegamento con luoghi di rilevanza paesaggistica.

- pulizia aiuole a tappezzanti: esecuzione di zappatura ai piedi di siepi continue; eliminazione di erbe infestanti e asporto di ogni materiale di risulta compresa carta e mozziconi; pulizia aiuole alberature; esecuzione di zappatura ai piedi di alberi; eliminazione erbe infestanti e asporto di ogni materiale di risulta compresa carta e mozziconi.
- pulizia delle aree destinate a parco gioco

Vengono previste 3 categorie di interventi suddivise per tipologia e aree, meglio descritte nell'allegato tecnico "elenco interventi"

1) INTERVENTO FONDOVALLE PESANTE – SQUADRA N. 1

- tipologia di intervento: taglio erba con decespugliatore, forbici, falchetto, recupero materiale di risulta, manutenzione del piano di calpestio (con fondo sterrato e pavimentazione in asfalto) e raccolta, carico e trasporto compreso smaltimento del materiale di risulta, pulizia parchi giochi e arredi quali panchine e cestini

2) INTERVENTO FRAZIONI – SQUADRA N. 2

- Tipologia di intervento: taglio erba con decespugliatore, forbici, falchetto, recupero materiale di risulta, manutenzione del piano di calpestio (con fondo in sterrato o pavimentazione in asfalto) e raccolta, carico e trasporto compreso smaltimento del materiale di risulta; sono inoltre previsti lavori per la pulizia delle canalette per scolo acque meteoriche su strade sterrate meglio individuate in: strada per Malga Palaer, strada Malga Grassi, strada Valmera, Pinza, Gelos, Campio', pulizia parchi giochi e quali panchine e cestini nelle frazioni di Campi e Pregasina

3) INTERVENTO VERDE LEGGERO – SQUADRA N. 3

- Tipologia di intervento: manutenzione e pulizia aree verdi, aiuole e tappezzanti, aiuole e alberatura stradali su tutto il territorio comunale, manutenzione e pulizia area destinata ad orti, pulizia canalette stradali, pulizia parchi giochi e arredi quali panchine e cestini, compresa la raccolta, carico e trasporto compreso smaltimento del materiale di risulta

Gli interventi consisteranno principalmente nell'eliminazione della vegetazione infestante mediante decespugliamento e diradamento delle superfici degradate, del materiale depositato nel tempo sulle aree interessate che ostruiscono sia i sentieri che le strade in oggetto. Sistemazione della viabilità pedonale esistente anche con posa di barriere in legno ove si renda necessario, riparazione e livellamento del piano di calpestio.

Si prevede inoltre una pulizia generale delle aree esterne ai Forti sul monte Brione.

Il materiale di risulta (sterpaglie, ramaglie, tronchetti, inerti ed immondizie varie) dovrà essere conferito in frazioni separate alla discarica controllata, con oneri di raccolta, trasporto e smaltimento a carico della Cooperativa affidataria del servizio; la ramaglia, previo richiesta e accordo con i Custodi Forestali, potrà essere depositata dove è possibile nelle zone boschive.

Prima delle operazioni di sfalcio si dovrà realizzare una recinzione e delimitazione della zona oggetto dell'intervento con idonea recinzione e/o strisce bianche e rosse e collocazione all'esterno della recinzione di cartelli indicatori, coni segnaletici, ivi compresi cartelli (misura cm. 90x60) recanti l'indicazione di pericolo dovuto al taglio dell'erba da eseguirsi con falciatrici e decespugliatori; la scritta dovrà essere conforme a quanto previsto dalle normative in materia di sicurezza dei cantieri.

L'eventuale conduzione di mezzi a motore all'interno di parchi e giardini deve avvenire a passo d'uomo (5-10 Km/h) , azionando i dispositivi di segnalazione ottici e acustici, comunque prediligendo percorsi e aree di manovra dove non sono presenti pedoni o estranei, per scongiurare il rischio di investimento da mezzi.

In caso di maltempo o forte vento le lavorazioni devono essere sospese. All'avvicinarsi del maltempo, prima di abbandonare l'attività gli operatori dovranno assicurare i prodotti dello sfalcio/potatura contro la possibilità che gli stessi siano sollevati e veicolati dal vento. Alla ripresa delle lavorazioni dovranno essere verificate le recinzioni.

Nel caso di lavorazioni/operazioni che comportano l'occupazione anche parziale della sede stradale (o del marciapiede) devono essere rispettate le prescrizioni di cui al D.M. 10/07/2002 "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo" e ss. mm. e ii..

Il Coordinatore di cantiere della Cooperativa affidataria del servizio dovrà verificare per ogni intervento il corretto posizionamento della segnaletica di sicurezza .

INDICAZIONI E OBBLIGHI

La Ditta dovrà provvedere a nominare il Coordinatore di cantiere e comunicare entro la data di avvio dei lavori il soggetto reperibile in massimo 1 ora dalla chiamata, se necessaria, e che riferisca tempestivamente su eventuali problematiche di carattere tecnico/gestionale e comunicare al Controllore del Servizio, incaricato del Comune, in via preventiva, le variazioni di cantiere e l'andamento dei lavori

La Ditta si impegna a garantire la regolare e quotidiana tenuta dei registri – giornale di cantiere ed a fornire all'Amministrazione comunale ed ai servizi territoriali tutte le informazioni relative all'andamento dei lavori.

Il Controllore del Servizio, incaricato del Comune, potrà in qualsiasi momento accertare l'efficienza del servizio ed effettuare tutte le verifiche ed i controlli che riterrà opportuni ; in ragione di ciò, la Cooperativa affidataria del Servizio è obbligata ad osservare tutte le indicazioni ed i suggerimenti che i responsabili del Comune riterranno utili adottare e prescrivere in funzione dell'ottimizzazione del servizio e della buona conservazione del proprio patrimonio.

Per l'espletamento dei servizi oggetto del presente progetto di "abbellimento urbano e rurale" la Ditta aggiudicataria si obbliga al rispetto delle seguenti condizioni:

- 1) la Ditta aggiudicataria è tenuta alla comunicazione tempestiva al Controllore del Servizio nominato dal Comune di Riva del Garda in ogni e qualsiasi caso di incidenti o danni nei riguardi di persone, cose, animali.
- 2) La Ditta deve avere il deposito dei mezzi in uso per il servizio in appalto nel territorio della Comunità di Valle Alto Garda e Ledro.
- 3) La Ditta, per il conferimento del materiale raccolto è autorizzata, negli orari di normale apertura, a scaricare presso proprio centro di raccolta per il successivo smaltimento a ditta autorizzata oppure previo accordo con la Comunità Alto Garda e Ledro presso il Centro raccolta Materiali della Baltera, trascrivendo ad ogni scarico su apposito registro l' avvenuto conferimento del tipo e quantità (espressa in mc o in kg) di materiale raccolto.

UTILIZZO DI MEZZI, MATERIALI ED ATTREZZI

Tutti i materiali ed attrezzi per la pulizia manuale, taglio erba e comunque inerenti al servizio in oggetto sono, salvo espresso patto contrario, a carico della ditta appaltatrice.

La Ditta si impegna ad utilizzare mezzi idonei in possesso di tutte le autorizzazioni previste dalle normative vigenti in materia di circolazione stradale, essi dovranno essere inoltre in possesso di omologazioni o certificazioni CEE.

Le attrezzature dovranno essere in perfetto stato d'efficienza, pulizia, disinfezione e decoro, quali risultanti dall'offerta.

a) UTILIZZO DI RASAERBA SEMOVENTE:

OPERAZIONI PRELIMINARI ALL'UTILIZZO

- prima di portare la macchina in cantiere, verificare l'integrità strutturale ed in particolare dei carter di protezione della zona di taglio.
- visionare l'area verde da lavorare, prendere atto di asperità del terreno, cordoli, pietre di grosse dimensioni ed altri elementi.
- in funzione della situazione contingente, scegliere le modalità di intervento; se la situazione lo necessita, operare l'installazione di elementi di indicazione (coni, cartelli, ecc.).
- verificare la presenza di carburante nel serbatoio ed eventualmente procedere al rabbocco.
- allontanare gli estranei alle lavorazioni ed anche i colleghi a distanza di sicurezza.

OPERAZIONI DURANTE L'UTILIZZO

- indossare i dispositivi di protezione individuale previsti e di seguito indicati.
- in caso di pioggia evitare l'uso della macchina.
- nello scendere dal mezzo non saltare e guardare che l'area di appoggio dei piedi sia sgombra ed uniforme.
- non manomettere le parti costitutive dell'attrezzo, non sono consentite modifiche ed interventi non espressamente previsti dal libretto d'uso e manutenzione.
- non effettuare manovre imprudenti; per nessuna ragione, a macchina in moto, avvicinare gli arti superiori alla zona di taglio, a rimuovere pezzi inceppati o altro.
- evitare di passare con la macchina su quanto possa danneggiare o rompere la parte in moto.
- eseguire il rabbocco di carburante a motore spento e raffreddato.
- durante l'uso dell'attrezzo e nel corso dei rabbocchi di carburante è vietato fumare.

OPERAZIONI POST-UTILIZZO

- lasciare sempre la macchina in perfetta efficienza, curandone la pulizia alla fine dell'uso.
- nel corso delle pause di lavoro, anche di breve durata, sostare il mezzo in piano, con il freno di stazionamento inserito. Portare con sé le chiavi di accensione.
- rimuovere eventuali elementi di segnalazione precedentemente installati.
- è vietato eseguire operazioni di lubrificazione, pulizia, manutenzione o riparazione sugli organi in movimento; procedere con le operazioni solo a macchina spenta.
- segnalare ogni malfunzionamento o anomalia al preposto.

b) UTILIZZO DI DECESPUGLIATORE:

(con il decespugliatore è consentito il solo utilizzo del filo)

RIFORNIMENTO

- la benzina si infiamma con estrema facilità, mantenere la distanza da fiamme libere – non spandere carburante;
- non fumare.
- prima del rifornimento spegnere il motore.
- non fare rifornimento finché il motore è caldo – il carburante può traboccare – pericolo d'incendio.
- aprire con precauzione il tappo del serbatoio per scaricare lentamente la sovrappressione ed evitare che schizzi fuori il carburante.

- rifornire solo in luoghi bene aerati.
- se si è sparso carburante, pulire subito l'apparecchiatura
- non macchiare di carburante i vestiti; altrimenti cambiarli immediatamente.
- dopo il rifornimento stringere quanto più è possibile il tappo. Applicare correttamente il tappo con aletta (chiusura a baionetta), girarlo fino all'arresto e chiudere l'aletta. Così si evita il rischio che si allenti per le vibrazioni del motore, lasciando uscire il carburante. Fare attenzione alle perdite. Se esce carburante, non avviare il motore – pericolo di ustioni.

PRIMA DELL'AVVIAMENTO

- verificare che le condizioni dell'apparecchiatura garantiscano un funzionamento sicuro:
- combinazione consentita fra attrezzo, riparo, impugnatura e tracolla; tutti i componenti devono essere montati perfettamente
- posizionamento su STOP o 0 del cursore marcia-arresto / interruttore Stop
- il bloccaggio del grilletto (se previsto) e il grilletto devono essere scorrevoli – il grilletto deve scattare da solo in posizione di minimo.
- controllare l'accoppiamento fisso del raccordo candela – se allentato possono formarsi scintille, che incendierebbero la miscela aria- carburante che fuoriesce.
- controllare che i dispositivi di protezione (riparo attrezzo, piattello girante) non siano danneggiati o consumati.
- sostituire le parti danneggiate.
- non usare l'apparecchiatura con il riparo danneggiato o il piattello consumato (se i segni e le frecce non sono più riconoscibili) non modificare i dispositivi di comando e di sicurezza
- impugnature pulite ed asciutte, senza olio né sporcizia – per un maneggio sicuro dell'apparecchiatura
- regolare la tracolla e la (le) impugnatura(e) secondo la propria statura

AVVIAMENTO DEL MOTORE

- Effettuare l'operazione di avviamento del motore ad almeno 3 metri dal luogo di rifornimento – non in un locale chiuso. Solo su un fondo piano, assumere una posizione stabile e sicura, tenere saldamente l'apparecchiatura – l'attrezzo di taglio non deve toccare né oggetti né il suolo, perché potrebbe essere trascinato nell'avviamento.
- **L'apparecchiatura deve essere manovrata da una sola persona – nel raggio di 15 m non devono trovarsi altri– neppure durante l'avviamento – per oggetti scagliati.**
- Evitare il contatto con l'attrezzo per la presenza di pericolo di lesioni!

- Non avviare il motore 'a mano libera' perché dopo il rilascio del grilletto l'attrezzo di taglio gira.
- Tenere lontani dalla corrente calda dei gas di scarico e dalla superficie che scotta del silenziatore i materiali facilmente infiammabili (per es. trucioli di legno, cortecce, erba secca, carburante).

LAVORAZIONI

a) OPERAZIONI DI SFALCIO

Prima delle operazioni di sfalcio si dovrà realizzare una recinzione e delimitazione della zona oggetto dell'intervento con idonea recinzione e/o strisce bianche e rosse e collocazione all'esterno della recinzione di cartelli indicatori, coni segnaletici, ivi compresi cartelli (misura cm. 90x60) recanti l'indicazione di pericolo dovuto al taglio dell'erba da eseguirsi con falciatrici e decespugliatori; la scritta dovrà essere conforme a quanto previsto dalle normative in materia di sicurezza dei cantieri.

L'eventuale conduzione di mezzi a motore all'interno di parchi e giardini deve avvenire a passo d'uomo (5-10 Km/h) , azionando i dispositivi di segnalazione ottici e acustici, comunque prediligendo percorsi e aree di manovra dove non sono presenti pedoni o estranei, per scongiurare il rischio di investimento da mezzi.

In caso di maltempo o forte vento le lavorazioni devono essere sospese. All'avvicinarsi del maltempo, prima di abbandonare l'attività gli operatori dovranno assicurare i prodotti dello sfalcio/potatura contro la possibilità che gli stessi siano sollevati e veicolati dal vento. Alla ripresa delle lavorazioni dovranno essere verificate le recinzioni.

Nel caso di lavorazioni/operazioni che comportano l'occupazione anche parziale della sede stradale (o del marciapiede) devono essere rispettate le prescrizioni di cui al D.M. 10/07/2002 "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo" e ss. mm. e ii..

Il responsabile tecnico della ditta dovrà verificare per ogni intervento il corretto posizionamento della segnaletica di sicurezza .

b) RIFINITURA CON DECESPUGLIATORE

E' prevista la rifinitura del taglio dell'erba, dove si renda necessario, con il decespugliatore. Per effettuare tale operazione è importante osservare alcuni accorgimenti per non danneggiare sia le essenze vegetali presenti nei giardini che eventuali elementi di arredo.

Con tale attrezzatura è possibile infatti creare delle ferite alle piante nella zona del colletto con conseguenti infezioni da parte di crittogame e quindi danni spesso irreversibili.

Pertanto quando si eseguirà tale operazione, sarà cura dell'operatore evitare nel modo più assoluto di causare ferite alle piante, sia arboree sia arbustive, presenti nei giardini ove si operi.

Questo è possibile mantenendo una giusta lunghezza del filo, diminuendo il numero dei giri-motore intervenendo sull' acceleratore, ed evitando di colpire le piante con il filo rotante.

L'operazione vicino alle piante potrà altresì essere effettuata manualmente.

Quando invece si opererà sui prati, lungo i cordoli che delimitano i passaggi pedonali, lungo le aiuole di piante tappezzanti si avrà cura di non abbassare troppo il taglio (si nota tale inconveniente con l' ingiallimento delle zone interessate dal taglio) per non danneggiare le specie erbose .

In prossimità di panchine, cestini porta-rifiuti, eventuali zone a gioco, muretti, cordoli, ed altri manufatti di materiali diversi, dovranno essere attuati gli stessi accorgimenti di taglio previsti per le specie vegetali.

Se, durante il lavoro, succede che gente assista o transiti nei pressi dell'operatore, sarà cura dello stesso invitare, tali persone a posizionarsi ad una distanza di sicurezza, onde evitare possibili incidenti, qualora ciò non si verificasse l'operatore sospenderà momentaneamente il lavoro, in quella zona e si sposterà in un altro luogo privo di gente, per terminare il lavoro in un secondo tempo. Lo stesso vale anche per eventuali veicoli che sostano nelle vicinanze dei confini dei giardini o delle aiuole.

Essendo tale attrezzatura piuttosto pericolosa anche per l'operatore, per il lancio di sassi od oggetti nascosti dall'erba, dovranno essere attuati tutti gli accorgimenti previsti dalla legge in ordine alla prevenzione degli infortuni.

c) PULIZIA DEI VIALETTI PEDONALI

Dopo ogni taglio dell'erba sarà cura dell'appaltatore eseguire una accurata pulizia dei vialetti pedonali marciapiedi o zone interessate dal taglio dell'erba, con raccolta trasporto e smaltimento a proprie cure e spese del materiale di risulta.

Riva del Garda, gennaio 2023

U.O. MANUTENZIONI SERVIZI E QUALITA' URBANA
geom. Ida Pancheri

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/2005). L'indicazione a stampa del nominativo del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D.Lgs 39/1993).

INTERVENTO 3.3. D/2023

“abbellimento urbano e rurale”

ELENCO AREE DI INTERVENTO SUDDIVISO PER SQUADRE

INTERVENTO – verde fondo valle squadra 1

zona	tipologia lavorazioni
PORTO S. NICOLO': scalinata e area a verde	taglio erba con decespugliatore, forbici, falchetto, raccolta - raccolta - trasporto e smaltimento materiale di risulta a ditta autorizzata con oneri a totale carico della Cooperativa affidataria del servizio o presso al CRM della Baltera previo accordo con la Comunità Alto Garda e Ledro
BRIONE: sentiero turistico fino a forte “Batteria di mezzo”	taglio erba con decespugliatore, forbici e falchetto, pulizia e manutenzione del piano di calpestio (sentiero sterrato), raccolta - raccolta - trasporto e smaltimento materiale di risulta a ditta autorizzata con oneri a totale carico della Cooperativa affidataria del servizio o presso al CRM della Baltera previo accordo con la Comunità Alto Garda e Ledro
BRIONE: sentiero villa Lutti	taglio erba con decespugliatore, forbici e falchetto, pulizia (sentiero con fondo in asfalto), raccolta - raccolta - trasporto e smaltimento materiale di risulta a ditta autorizzata con oneri a totale carico della Cooperativa affidataria del servizio o presso al CRM della Baltera previo accordo con la Comunità Alto Garda e Ledro
BRIONE: sentiero turistico da loc. Cipriana a forte Mitt (antenne)	taglio erba con decespugliatore, forbici e falchetto, pulizia e livellatura del piano di calpestio (sentiero con fondo in asfalto e cemento), raccolta - raccolta - trasporto e smaltimento materiale di risulta a ditta autorizzata con oneri a totale carico della Cooperativa affidataria del servizio o presso al CRM della Baltera previo accordo con la Comunità Alto Garda e Ledro
BRIONE: tutti i forti della guerra 1915- 1918	taglio erba con decespugliatore, forbici e falchetto, , pulizia dei tre manufatti, livellatura del piano di calpestio dell'area antistante i forti; aree sovrastanti galleria per Torbole, raccolta - trasporto e smaltimento materiale di risulta a ditta autorizzata con oneri a totale carico della Cooperativa affidataria del servizio o presso al CRM della Baltera previo accordo con la Comunità Alto Garda e Ledro

GREZ: strada da cimitero del Grez/via Pederzoli	taglio erba con decespugliatore, forbici e falchetto, pulizia (strada con fondo in asfalto), raccolta - trasporto e smaltimento materiale di risulta a ditta autorizzata con oneri a totale carico della Cooperativa affidataria del servizio o presso al CRM della Baltera previo accordo con la Comunità Alto Garda e Ledro
RIVA-MONTE ORO, VIA CIS e vecchia galleria per Limone: area verde	taglio erba con decespugliatore, forbici e falchetto, pulizia, livellatura e manutenzione del piano di calpestio, pulizia vecchia strada per Limone, raccolta - raccolta - trasporto e smaltimento materiale di risulta a ditta autorizzata con oneri a totale carico della Cooperativa affidataria del servizio o presso al CRM della Baltera previo accordo con la Comunità Alto Garda e Ledro
RIVA-MADDALENA: sentiero turistico	taglio erba con decespugliatore, forbici e falchetto, pulizia e manutenzione calpestio (sentiero con fondo in cemento e sterrato), raccolta - trasporto e smaltimento materiale di risulta a ditta autorizzata con oneri a totale carico della Cooperativa affidataria del servizio o presso al CRM della Baltera previo accordo con la Comunità Alto Garda e Ledro
MADDALENA-BASTIONE: sentiero turistico e area pertinenziale Bastione	taglio erba con decespugliatore, forbici e falchetto, pulizia e livellatura del piano di calpestio (sentiero con fondo in cemento e sterrato), pulizia area pertinenziale del Bastione, raccolta - raccolta - trasporto e smaltimento materiale di risulta a ditta autorizzata con oneri a totale carico della Cooperativa affidataria del servizio o presso al CRM della Baltera previo accordo con la Comunità Alto Garda e Ledro
Via S. NAZARRO aiuola	taglio erba con decespugliatore, forbici e falchetto, forbici e falchetto, pulizia e manutenzione calpestio (sentiero con fondo in cemento e sterrato) trasporto e smaltimento materiale di risulta a ditta autorizzata con oneri a totale carico della Cooperativa affidataria del servizio o presso al CRM della Baltera previo accordo con la Comunità Alto Garda e Ledro
Via Longa – ciclabile da via Treviso a Via Brione fraz. San Alessandro)	taglio erba con decespugliatore, forbici e falchetto, forbici e falchetto, pulizia e manutenzione calpestio (sentiero con fondo in cemento e sterrato) trasporto e smaltimento materiale di risulta a ditta autorizzata con oneri a totale carico della Cooperativa affidataria del servizio o presso al CRM della Baltera previo accordo con la Comunità Alto Garda e Ledro
SUPPORTO RACCOLTA OLIVE VIALI E PARCHI CITTADINI	Supporto alle squadre del verde comunale per la raccolta delle olive (stesa dei teli, raccolta degli stessi, raccolta olive)

**INTERVENTO verde frazioni
squadra 2**

zona	tipologia lavorazioni
CEOLE-GAVAZZO-MAZZANO strada turistica	taglio erba con decespugliatore, forbici e falchetto, pulizia e livellatura del piano di calpestio (strada con fondo in asfalto e sterrato), trasporto e smaltimento materiale di risulta a ditta autorizzata con oneri a totale carico della Cooperativa affidataria del servizio o presso al CRM della Baltera previo accordo con la Comunità Alto Garda e Ledro
VARONE: area pertinenziale cimitero e strada turistica di collegamento, rampe Campo sportivo Varone, sentiero turistico fino a Deva	taglio erba con decespugliatore, forbici e falchetto, pulizia e manutenzione del calpestio (strada con fondo in asfalto), raccolta - trasporto e smaltimento materiale di risulta a ditta autorizzata con oneri a totale carico della Cooperativa affidataria del servizio o presso al CRM della Baltera previo accordo con la Comunità Alto Garda e Ledro
S. GIACOMO: sentiero Foci - Pinza	taglio erba con decespugliatore, forbici e falchetto, pulizia e manutenzione del piano di calpestio (sentiero con fondo in asfalto e sterrato) trasporto e smaltimento materiale di risulta a ditta autorizzata con oneri a totale carico della Cooperativa affidataria del servizio o presso al CRM della Baltera previo accordo con la Comunità Alto Garda e Ledro
DEVA: strade interpoderali e vecchia strada per Deva	taglio erba con decespugliatore, forbici e falchetto, pulizia e manutenzione del piano di calpestio (sentiero con fondo in asfalto e sterrato) trasporto e smaltimento materiale di risulta a ditta autorizzata con oneri a totale carico della Cooperativa affidataria del servizio o presso al CRM della Baltera previo accordo con la Comunità Alto Garda e Ledro
DEVA: strada vecchia per Roncaglie fino alla calchera	taglio erba con decespugliatore, forbici e falchetto, pulizia e manutenzione del piano di calpestio (sentiero con fondo in asfalto e sterrato) trasporto e smaltimento materiale di risulta a ditta autorizzata con oneri a totale carico della Cooperativa affidataria del servizio o presso al CRM della Baltera previo accordo con la Comunità Alto Garda e Ledro
RONCAGLIE. strada turistica fino a loc. DOM	taglio erba con decespugliatore, forbici e falchetto, pulizia e manutenzione del piano di calpestio (sentiero con fondo in asfalto e sterrato) trasporto e smaltimento materiale di risulta a ditta autorizzata con oneri a totale carico della Cooperativa affidataria del servizio o presso al CRM della Baltera previo accordo con la Comunità Alto Garda e Ledro
CAMPI: strada della Luna e sentiero per gli scavi archeologici di S.Martino	taglio erba con decespugliatore, forbici e falchetto, pulizia e manutenzione del piano di calpestio (sentiero con fondo in asfalto e sterrato) trasporto e smaltimento materiale di risulta a ditta autorizzata con oneri a totale carico della Cooperativa affidataria del servizio o presso al CRM della Baltera previo

	accordo con la Comunità Alto Garda e Ledro
CAMPI: sentiero val delle Gere e S. Rocco strada Zucchetti-Malacarne e strada Zucchetti - Pinza (tratto verso Riva fino a S. Giovanni) - strade del Monte Tombio e rampe campo sportivo strada di campagna e aree di sosta loc. Parisi e Righi, strada per M. Grassi da fine asfalto fino al parcheggio M. Grassi compreso; vecchia strada per M. Grassi, area verde ex Canonica strada di campagna, turistica Area Chiesa ,scorciatoia per cimitero, aree pertinenziali ex scuola elementare, parco ex Oratorio e pertinenze	taglio erba con decespugliatore, forbici e falchetto, pulizia e manutenzione del piano di calpestio (sentiero con fondo in asfalto e sterrato) trasporto e smaltimento materiale di risulta a ditta autorizzata con oneri a totale carico della Cooperativa affidataria del servizio o presso al CRM della Baltera previo accordo con la Comunità Alto Garda e Ledro
STRADA MALGA GRASSI: rampe e canalette	taglio erba con decespugliatore, forbici e falchetto, pulizia e manutenzione del piano di calpestio (sentiero con fondo in asfalto e sterrato) trasporto e smaltimento materiale di risulta a ditta autorizzata con oneri a totale carico della Cooperativa affidataria del servizio o presso al CRM della Baltera previo accordo con la Comunità Alto Garda e Ledro trasporto e smaltimento materiale di risulta a ditta autorizzata con oneri a totale carico della Cooperativa affidataria del servizio o presso al CRM della Baltera previo accordo con la Comunità Alto Garda e Ledro
CIMITERO CAMPI – manutenzione aree e rampe esterne pertinenziali -	taglio erba con decespugliatore, forbici e falchetto, pulizia e manutenzione del piano di calpestio (sentiero con fondo in asfalto e sterrato) trasporto e smaltimento materiale di risulta a ditta autorizzata con oneri a totale carico della Cooperativa affidataria del servizio o presso al CRM della Baltera previo accordo con la Comunità Alto Garda e Ledro
SPAZI PERTINENZIALI AL C.R.M.	taglio erba con decespugliatore, forbici e falchetto, recupero e trasporto del materiale di risulta (immondizie indifferenziate) presso il CRM della Baltera trasporto e smaltimento materiale di risulta a ditta autorizzata con oneri a totale carico della Cooperativa affidataria del servizio o presso al CRM della Baltera previo accordo con la Comunità Alto Garda e Ledro
STRADA PER MALGA PALAER, STRADA MALGA GRASSI, STRADA VALMERA , PINZA, GELOS, CAMPIO’.	pulizia delle canalette per scolo acque meteoriche su strade sterrate trasporto e smaltimento materiale di risulta a ditta autorizzata con oneri a totale carico della Cooperativa affidataria del servizio o presso al CRM della Baltera previo accordo con la Comunità Alto Garda e Ledro
PULIZIA GIOCHI PRESSO PARCHI GIOCO	Pulizia dei giochi con frequenza settimanale dei giochi presenti presso i parchi della frazione Campi
SUPPORTO RACCOLTA OLIVE VIALI E PARCHI CITTADINI	Supporto alle squadre del verde comunale per la raccolta delle olive (stesa dei teli, raccolta degli

	stessi, raccolta olive)
INTERVENTO – verde leggero città squadra 3	
zona	tipologia lavorazioni
<p>parco e zona a verde Rione 2 giugno</p> <p>Viale degli Oleandri (aiuola spartitraffico)</p> <p>Via delle Ginestre – aiuole delimitanti ciclabile campo sportivo</p> <p>parcheeggio area ex Eca - via Rosmini e Viale Canella (n. 1 volte settimana)</p> <p>Parco Rocca e chiostro interno parco Inviolata (n. 1 volta la settimana)</p> <p>aiuole Punta Lido e Giardini all'Italiana (giornaliero)</p> <p>parco dell'Ora (n. 2 volte la settimana)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Pulizia aiuole a tappezzanti: esecuzione di zappatura ai piedi di siepi continue; eliminazione di erbe infestanti e asporto di ogni materiale di risulta compresa carta e mozziconi. • Pulizia aiuole alberature: esecuzione di zappatura ai piedi di alberi; eliminazione erbe infestanti e asporto di ogni materiale di risulta compresa carta e mozziconi. • raccolta - trasporto e smaltimento materiale di risulta a ditta autorizzata con oneri a totale carico della Cooperativa affidataria del servizio o presso al CRM della Baltera previo accordo con la Comunità Alto Garda e Ledro
PULIZIA PARCHI GIOCO E GIOCHI	Pulizia dei parchi gioco comunali compresa raccolta di rifiuti e pulizia dei giochi presenti – i parchi verranno indicati settimanalmente dal Referente del Servizio nominato dal Comune di Riva del Garda
Gennaio 2023	
	<p>U.O. Manutenzioni, Servizi e Qualità Urbana geom. Ida Pancheri</p> <p>Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (art. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/2005). L'indicazione a stampa del nominativo del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D.Lgs 39/1993).</p>



Intervento 3.3.D. anno 2023 Comune di Riva del Garda

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
n.	lavoratore	Intervento	monte ore	Costo lavoro	TOTALE COSTO LAVORO	Costo 100% caposquadra + 70% costo lavoro su cui calcolare il costo del Coordinatore di Cantiere	Costo Coordinatore di Cantiere 13% colonna G	Contributo Sanifonds +10% contributo di solidarietà Inps. €. 64 +10%	TOTALE PROGETTO
intervento D									
1	caposquadra	Siti Ornamentali	tp 35h	1.502,64	9.015,84			70,40	
		indennità trasporto			198,00			70,40	
2	lavoratore	Siti Ornamentali	pt 17,50h	697,88	4.187,28			70,40	
3	lavoratore svantagg.	Siti Ornamentali	pt 17,50h	697,88	4.187,28			70,40	
4	lavoratore svantagg.	Siti Ornamentali	pt 17,50h	697,88	4.187,28			70,40	
5	lavoratore svantagg.	Siti Ornamentali	pt 17,50h	697,88	4.187,28			70,40	
6	lavoratore svantagg.	Siti Ornamentali	pt 17,50h	697,88	4.187,28			70,40	
7	lavoratore svantagg.	Siti Ornamentali	pt 17,50h	697,88	4.187,28			70,40	
8	lavoratore svantagg.	Siti Ornamentali	pt 17,50h	697,88	4.187,28			70,40	
		indennità trasporto			1.386,00				
		Totali senza IVA			39.910,80	30.701,71	3.991,22	633,60	44.535,62
		Totali con IVA			48.691,18		4.869,29		54.333,46

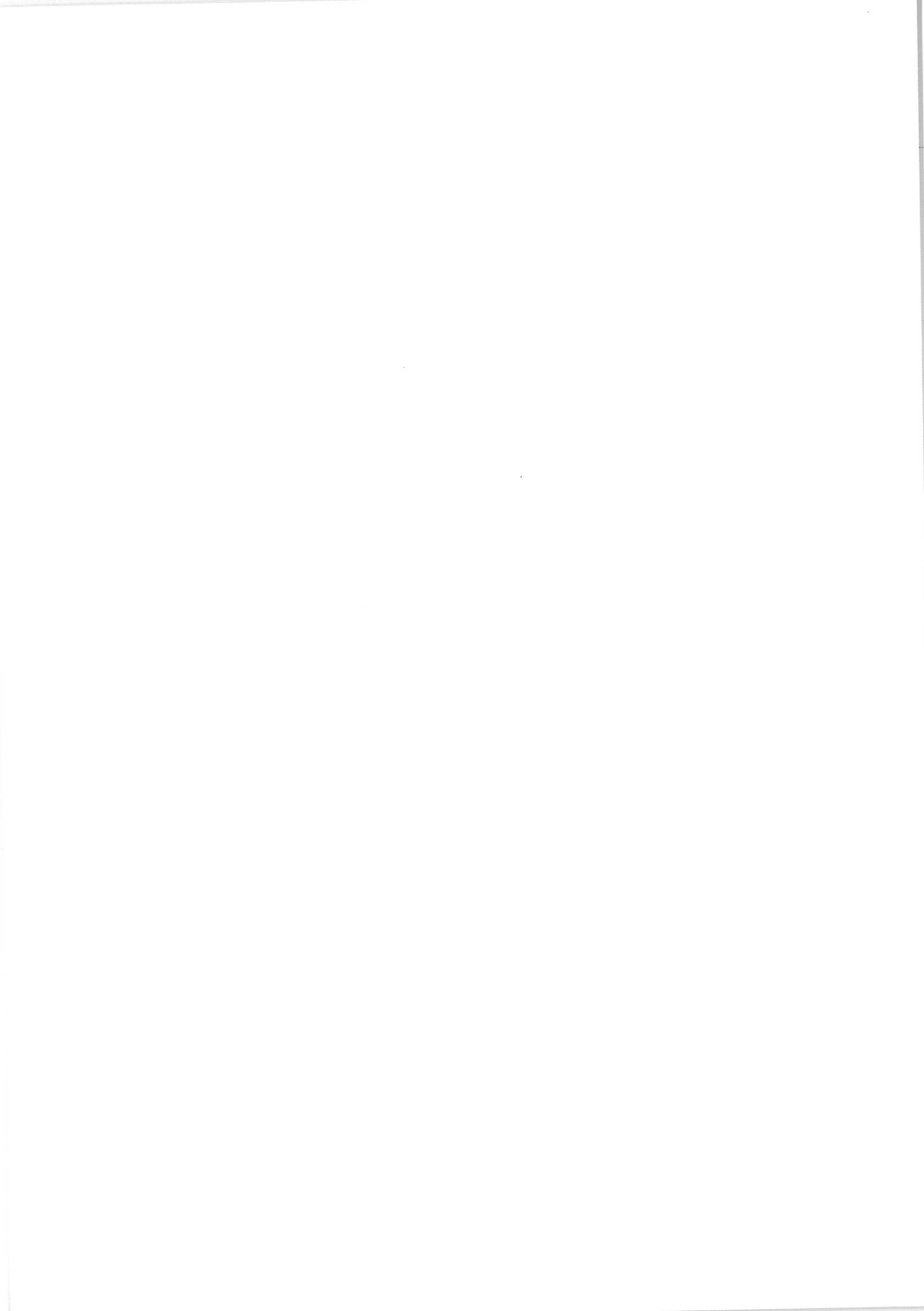
Intervento 3.3.D. anno 2023 Comune di Riva del Garda

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
n.	lavoratore	Intervento	monte ore	Costo lavoro	TOTALE COSTO LAVORO	Costo 100% caposquadra + 70% costo lavoro su cui calcolare il costo del Coordinatore di Cantiere	Costo Coordinatore di Cantiere 13% colonna G	Contributo Sanifonds +10% contributo di solidarietà Inps. €. 64 +10%	TOTALE PROGETTO
intervento F									
1	caposquadra	Recupero Aree Ambientali	tp 35h	1.502,64	9.015,84			70,40	
		indennità trasporto			198,00			70,40	
2	lavoratore	Recupero Aree Ambientali	pt 17,50h	697,88	4.187,28			70,40	
3	lavoratore	Recupero Aree Ambientali	pt 17,50h	697,88	4.187,28			70,40	
4	lavoratore svantagg.	Recupero Aree Ambientali	pt 17,50h	697,88	4.187,28			70,40	
5	lavoratore svantagg.	Recupero Aree Ambientali	pt 17,50h	697,88	4.187,28			70,40	
6	lavoratore svantagg.	Recupero Aree Ambientali	pt 17,50h	697,88	4.187,28			70,40	
7	lavoratore svantagg.	Recupero Aree Ambientali	pt 17,50h	697,88	4.187,28			70,40	
8	lavoratore svantagg.	Recupero Aree Ambientali	pt 17,50h	697,88	4.187,28			70,40	
		indennità trasporto			1.386,00				
		Totali senza IVA			39.910,80	30.701,71	3.991,22	633,60	44.535,62
		Totali con IVA			48.691,18		4.869,29		54.333,46



Intervento 3.3.D. anno 2023 Comune di Riva del Garda

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
n.	lavoratore	Intervento	monte ore	Costo lavoro	TOTALE COSTO LAVORO	Costo 100% caposquadra + 70% costo lavoro su cui calcolare il costo del Coordinatore di Cantiere	Costo Coordinatore di Cantiere 13% colonna G	Contributo Sanifonds +10% contributo di solidarietà Inps. € 64 +10%	TOTALE PROGETTO
Intervento F									
1	caposquadra	Siti Ornamentali	tp 35h	1.502,64	9.015,84			70,40	
		indennità trasporto			198,00			70,40	
2	lavoratore	Siti Ornamentali	pt 17,50h	697,88	4.187,28			70,40	
3	lavoratore	Siti Ornamentali	pt 17,50h	697,88	4.187,28			70,40	
4	lavoratore svantagg.	Siti Ornamentali	pt 17,50h	697,88	4.187,28			70,40	
5	lavoratore svantagg.	Siti Ornamentali	pt 17,50h	697,88	4.187,28			70,40	
6	lavoratore svantagg.	Siti Ornamentali	pt 17,50h	697,88	4.187,28			70,40	
7	lavoratore svantagg.	Siti Ornamentali	pt 17,50h	697,88	4.187,28			70,40	
8	lavoratore svantagg.	Siti Ornamentali	pt 17,50h	697,88	4.187,28			70,40	
		indennità trasporto			1.386,00				
		Totali senza IVA			39.910,80	30.701,71	3.991,22	633,60	44.535,62
		Totali con IVA			48.691,18		4.869,29		54.333,46



Comune di Riva del Garda

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZE

INTERVENTO 3.3. D/2023

“abbellimento urbano e rurale”

ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81 del 09/04/2008 e ss.mm.ii

Relativo a lavori di: sfalcio, pulizia, piantumazioni, manutenzione degli arredi, delle staccionate, piccoli interventi sistemazione fondo stradale, taglio siepi e piante, manutenzione siepi e piante, , raccolta rifiuti abbandonati con uso di attrezzature, materiali e prodotti specifici, pulizie giochi e parchi pubblici, pulizia piazze e strade, raccolta olive,

<i>STAZIONE APPALTANTE</i>		
RUP/COMMITTENTE DEI LAVORI:	Dott.ssa Cattoi Anna	<i>firma</i>
Il Responsabile AREA PATRIMONIO E QUALITA' URBANA.	Tomasoni Massimo	<i>firma</i>
R.L.S:	Sighel Mirko	<i>firma</i>
Responsabile esecuzione dell'appalto per la stazione appaltante e verifica	Zanella Cristian	<i>firma</i>

IMPRESA APPALTATRICE		
il datore di lavoro dell'azienda appaltatrice / lavoratore autonomo:		<i>firma</i>
R.L. Azienda appaltatrice		<i>firma</i>

Riva del Garda, li

INDICE

<u>PREMESSA.....</u>	<u>4</u>
<u>AGGIORNAMENTI DEL DOCUMENTO.....</u>	<u>7</u>
<u>DESCRIZIONE DELL'AZIENDA COMMITTENTE.....</u>	<u>8</u>
<u>DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO.....</u>	<u>9</u>
<u>CLAUSOLE CONTRATTUALI.....</u>	<u>12</u>
<u>NORMATIVA ADOTTATA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI.....</u>	<u>18</u>
<u>CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE.....</u>	<u>20</u>
<u>POSSIBILI RISCHI NEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMMITTENTE (MAGAZZINO COMUNALE).....</u>	<u>23</u>
<u>PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA.....</u>	<u>36</u>
<u>VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI.....</u>	<u>38</u>
<u>COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA DEL LAVORO.....</u>	<u>53</u>
<u>ALLEGATI.....</u>	<u>54</u>
ALLEGATO A	ELENCO INTERVENTI
ALLEGATO B	DICHIARAZIONE DEL DATORE DI LAVORO APPALTATORE
ALLEGATO C	VERBALI DI COORDINAMENTO
ALLEGATO D	VERIFICA DELL'IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE

PREMESSA

Art. 26. D.Lgs. 81/08-Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:
 - α) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:
 1. acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
 2. acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
 - β) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.
2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:
 - a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
 - b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.
3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. In caso di

redazione del documento esso e' allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera.

Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 , tale documento e' redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

- 3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non e' superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998 , pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177 , o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.
- 3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3 , comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.
4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro

gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. I costi di cui primo periodo non sono soggetti a ribasso. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.
6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro e' determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro e' determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.
7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.
8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei

lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e salute del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

AGGIORNAMENTI DEL DOCUMENTO

Il presente documento viene conservato presso la sede per tutta la durata del lavoro, e viene messo a disposizione degli organi di vigilanza.

La verifica dell'eliminazione dei rischi dovuti alle interferenze rappresenta una costante aziendale.

E' previsto il riesame della valutazione dei rischi di interferenza, almeno nei seguenti casi:

1. per variazioni importanti del processo di lavoro a seguito dell'utilizzo di nuovi materiali e/o l'introduzione di tecnologie, macchine, impianti e attrezzature non impiegati precedentemente;
2. qualora le misure di prevenzione e protezione attualmente adottate si rivelino insufficienti o non più adeguate e si tratti d'adottare nuovi mezzi o sistemi di sicurezza, tecnologicamente più avanzati ed efficaci rispetto a quelli esistenti;
3. qualora l'indagine su incidenti avvenuti o mancati porti ad acquisire informazioni rilevanti connesse ai rischi dell'attività lavorativa, evidenziando così provvedimenti da adottare, al fine di ridurre tali rischi;
4. qualora le valutazioni siano state elaborate su situazioni non più rappresentative dell'attuale attività lavorativa;
5. qualora si modifichi in modo sostanziale l'organizzazione aziendale.

DESCRIZIONE DELL'AZIENDA COMMITTENTE

1.1. NOTIZIE GENERALI SULL'AZIENDA COMMITTENTE

Ragione sociale:	Comune di Riva del Garda
Sede legale:	Piazza 3 Novembre, 5 - 38066 Riva del Garda (TN)
Attività:	Ente pubblico
Telefono:	0464/573888
Fax:	0464/573953
Email PEC:	comune.rivadelgarda.tn.it@cert.legalmail.it

1.2. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DELL'AZIENDA COMMITTENTE

Datore di lavoro:	Vedi nomine agli atti
Responsabile servizio di prevenzione e protezione:	Dott. Edoardo Dalcin
Medico competente:	dott. Massimiliano Ales
R.L.S.:	sig. Mirko Sighel
Addetto al primo soccorso:	Vedi nomine agli atti
Addetto prevenzione e lotta antincendio ed evacuazione:	Vedi nomine agli atti

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

Appalto:	Manutenzione del verde (sfalcio, potatura, concimazione, pulizia, piantumazione, taglio/manutenzione siepi e piante)
	Manutenzione arredi e varie
	Attività di spazzamento strade / pulizia di parchi e giardini.

1.3. NOTIZIE GENERALI SULL'AZIENDA APPALTATRICE / LAVORATORE AUTONOMO

Ragione sociale:	
Datore di lavoro:	
Sede legale:	
Sede Amministrativa:	
Telefono:	
Direttore cooperativa:	
Riferimento telefonico direttore cooperativa:	

Persona di riferimento dell'azienda appaltatrice per lo specifico appalto:	
Nominativo:	
Riferimento telefonico:	

Servizio di prevenzione impresa appaltatrice	
DATORE DI LAVORO:	
RSPP:	
R.L.S	
MEDICO COMPETENTE	

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO	
ADDETTO PREVENZIONE E LOTTA ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE	

1.4. ORARIO DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO

L'azienda Committente effettua il seguente orario lavorativo:

Giorni	Orari
Da lunedì al venerdì	Dalle ore 8.00 alla ore 12.00 e dalle ore 13.00 alle ore 17.00

L'azienda Appaltatrice effettua il seguente orario lavorativo:

Giorni	Orari
Da lunedì la domenica	Dalle ore 8.00 alla ore 12.00 e dalle ore 13.00 alle ore 17.00

1.5. LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO

Aree di intervento	Aree individuate nell'elenco interventi di progetto e aree limitrofe. Vedi – elenco aree di intervento suddiviso per squadre
---------------------------	--

CLAUSOLE CONTRATTUALI

Osservanza di leggi e regolamenti.

L'appaltatore nell'esecuzione dei lavori affidati dal Committente deve attenersi a tutte le norme di legge esistenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Dovranno inoltre essere rispettate anche le prescrizioni loro impartite dagli Organi di Controllo e le disposizioni in vigore nei luoghi di lavoro del Committente.

L'appaltatore è quindi responsabile dell'osservanza della predisposizione dei relativi apprestamenti e cautele antinfortunistiche, e dovrà uniformarsi scrupolosamente a qualsiasi altra forma di tutela che potrà essere successivamente emanata in merito.

Art. 18. D.Lgs. 81/08-Obblighi del datore di lavoro e del dirigente

1. Il datore di lavoro, che esercita le attività di cui all'articolo 3, e i dirigenti, che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono:
 - a) nominare il medico competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria nei casi previsti dal presente decreto legislativo;
 - b) designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza;
 - c) nell'affidare i compiti ai lavoratori, tenere conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;
 - d) fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente, ove presente;
 - e) prendere le misure appropriate affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni e specifico addestramento accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico
 - f) richiedere l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuali messi a loro disposizione
 - g) inviare i lavoratori alla visita medica entro le scadenze previste dal programma di sorveglianza sanitaria e richiedere al medico competente l'osservanza degli obblighi previsti a suo carico nel presente decreto
 - g-bis) nei casi di sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41, comunicare tempestivamente al medico competente la cessazione del rapporto di lavoro
 - h) adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa

- i) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione
- l) adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento di cui agli articoli 36 e 37
- m) astenersi, salvo eccezione debitamente motivata da esigenze di tutela della salute e sicurezza, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave e immediato
- n) consentire ai lavoratori di verificare, mediante il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, l'applicazione delle misure di sicurezza e di protezione della salute
- o) consegnare tempestivamente al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, copia del documento di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), anche su supporto informatico come previsto dall'articolo 53, comma 5, nonché consentire al medesimo rappresentante di accedere ai dati di cui alla lettera r); il documento è consultato esclusivamente in azienda
- p) elaborare il documento di cui all'articolo 26, comma 3, anche su supporto informatico come previsto dall'articolo 53, comma 5 e, su richiesta di questi e per l'espletamento della sua funzione, consegnarne tempestivamente copia ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza
- q) prendere appropriati provvedimenti per evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorare l'ambiente esterno verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio
- r) comunicare in via telematica all'INAIL e all'IPSEMA, nonché per loro tramite, al sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro di cui all'articolo 8, entro 48 ore dalla ricezione del certificato medico, a fini statistici e informativi, i dati e le informazioni relativi agli infortuni sul lavoro che comportino l'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento e, a fini assicurativi, quelli relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni; l'obbligo di comunicazione degli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni si considera comunque assolto per mezzo della denuncia di cui all'articolo 53 del testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124
- s) consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza nelle ipotesi di cui all'articolo 50
- t) adottare le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi e dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato, secondo le disposizioni di cui all'articolo 43. Tali misure devono essere adeguate alla natura dell'attività, alle dimensioni dell'azienda o dell'unità produttiva, e al numero delle persone presenti
- u) nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto e di subappalto, munire i lavoratori di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro

- v) nelle unità produttive con più di 15 lavoratori, convocare la riunione periodica di cui all'articolo 35
 - z) aggiornare le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione
 - aa) comunicare in via telematica all'INAIL e all'IPSEMA, nonché per loro tramite, al sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro di cui all'articolo 8, in caso di nuova elezione o designazione, i nominativi dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza; in fase di prima applicazione l'obbligo di cui alla presente lettera riguarda i nominativi dei rappresentanti dei lavoratori già eletti o designati.
 - bb) vigilare affinché i lavoratori per i quali vige l'obbligo di sorveglianza sanitaria non siano adibiti alla mansione lavorativa specifica senza il prescritto giudizio di idoneità.
- 1-bis. L'obbligo di cui alla lettera r) del comma 1, relativo alla comunicazione a fini statistici e informativi dei dati relativi agli infortuni che comportano l'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento, decorre dalla scadenza del termine di sei mesi dall'adozione del decreto di cui all'articolo 8, comma 4.
2. Il datore di lavoro fornisce al servizio di prevenzione e protezione ed al medico competente informazioni in merito a:
- a) la natura dei rischi
 - b) l'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive
 - c) la descrizione degli impianti e dei processi produttivi
 - d) i dati di cui al comma 1, lettera r), e quelli relativi alle malattie professionali
 - e) i provvedimenti adottati dagli organi di vigilanza.
3. Gli obblighi relativi agli interventi strutturali e di manutenzione necessari per assicurare, ai sensi del presente decreto legislativo, la sicurezza dei locali e degli edifici assegnati in uso a pubbliche amministrazioni o a pubblici uffici, ivi comprese le istituzioni scolastiche ed educative, restano a carico dell'amministrazione tenuta, per effetto di norme o convenzioni, alla loro fornitura e manutenzione. In tale caso gli obblighi previsti dal presente decreto legislativo, relativamente ai predetti interventi, si intendono assolti, da parte dei dirigenti o funzionari preposti agli uffici interessati, con la richiesta del loro adempimento all'amministrazione competente o al soggetto che ne ha l'obbligo giuridico.
- 3-bis. Il datore di lavoro e i dirigenti sono tenuti altresì a vigilare in ordine all'adempimento degli obblighi di cui agli articoli 19, 20, 22, 23, 24 e 25, ferma restando l'esclusiva responsabilità dei soggetti obbligati ai sensi dei medesimi articoli qualora la mancata attuazione dei predetti obblighi sia addebitabile unicamente agli stessi e non sia riscontrabile un difetto di vigilanza del datore di lavoro e dei dirigenti.

Art. 19. D.Lgs. 81/08-Obblighi del preposto

  In riferimento alle attività indicate all'articolo 3, i preposti, secondo le loro attribuzioni e competenze, devono:

- a) sovrintendere e vigilare sulla osservanza da parte dei singoli lavoratori dei loro obblighi di legge, nonché delle disposizioni aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e dei dispositivi di protezione individuale messi a loro disposizione e, in caso di persistenza della inosservanza, informare i loro superiori diretti;
- b) verificare affinché soltanto i lavoratori che hanno ricevuto adeguate istruzioni accedano alle zone che li espongono ad un rischio grave e specifico;
- c) richiedere l'osservanza delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
- d) informare il più presto possibile i lavoratori esposti al rischio di un pericolo grave e immediato circa il rischio stesso e le disposizioni prese o da prendere in materia di protezione;
- e) astenersi, salvo eccezioni debitamente motivate, dal richiedere ai lavoratori di riprendere la loro attività in una situazione di lavoro in cui persiste un pericolo grave ed immediato;
- f) segnalare tempestivamente al datore di lavoro o al dirigente sia le deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale, sia ogni altra condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza sulla base della formazione ricevuta;
- g) frequentare appositi corsi di formazione secondo quanto previsto dall'articolo 37.

Art. 20. D.Lgs. 81/08-Obblighi dei lavoratori

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.
2. I lavoratori devono in particolare:
 - a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
 - c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;
 - d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
 - e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f)

per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;

- f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.

3. I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

Si richiama altresì l'osservanza da parte del datore di lavoro, dei dirigenti dei preposti e dei lavoratori a tutte le altre disposizioni ed obblighi indicati nel D.Lgs. 81/08 ed a qualsiasi altro disposto legislativo che possa essere inerente i lavori oggetto dell'appalto.

Condizioni generali

Responsabilità Civile: l'appaltatore sarà ritenuto/a responsabile di qualsiasi evento provocato direttamente o indirettamente nell'espletamento dei lavori affidati che abbiano causato danni a persone o cose nell'ambito dei luoghi di lavoro del Committente ed a tal fine, prima dell'inizio dei lavori, l'Appaltatore deve stipulare polizza assicurativa a copertura degli eventuali danni.

Assicurazioni INPS e INAIL: lo svolgimento del lavoro dovrà avvenire con la piena osservanza delle norme previdenziali, assistenziali ed antinfortunistiche in vigore alla data di svolgimento dei lavori oggetto dell'Appalto.

Subordinazione: durante l'effettuazione dei lavori oggetto dell'appalto l'Appaltatore sarà liberato/a da vincoli di struttura e di subordinazione ma si dovrà comunque attenere alle prescrizioni generali e particolari in vigore con particolare riferimento alle norme antinfortunistiche e di salute del lavoro ed ambientale.

Tessera di riconoscimento: ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D.Lgs. 81/2008, **i lavoratori dell'Appaltatore devono essere muniti di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia**, contenente le generalità del lavoratore (*nome, cognome e data di nascita*) e l'indicazione del datore di lavoro (*nome dell'azienda/ditta di appartenenza, nome e cognome del datore di lavoro*). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro ai quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

Cooperazione e coordinamento: ferme restando le specifiche responsabilità dell'Appaltatore rispetto alle misure da intraprendere relativamente ai rischi specifici propri dell'attività, verrà promosso, ricorrendone i presupposti, il coordinamento e la cooperazione tra il Committente e l'Appaltatore. Nello svolgimento degli incarichi affidati dal Committente, l'Appaltatore deve sempre operare nel rispetto della normativa vigente preoccupandosi di assicurare oltre alla propria sicurezza anche la sicurezza di qualsiasi altra persona si trovi nei luoghi di lavoro del Committente.

Materiali di impiego: i materiali eventualmente utilizzati per l'esecuzione dei lavori, portati presso nei luoghi di lavoro del Committente da parte dell'Appaltatore, dovranno essere accompagnati da relativa bolla di consegna su cui andranno evidenziati gli estremi dell'ordine.

Osservanza della segnaletica di sicurezza: l'appaltatore deve attenersi scrupolosamente alle segnalazioni di pericolo, di obbligo, di divieto, di salvataggio, antincendio e alle norme di comportamento richiamate dagli appositi cartelli segnaletici eventualmente presenti nel luogo di lavoro.

Termine dei lavori: al termine dei lavori oggetto dell'appalto l'Appaltatore deve provvedere affinché i luoghi di lavoro del Committente siano lasciati sgombri da materiali o da altri impedimenti che possano intralciare il normale lavoro o costituire pericolo per le persone ed inoltre dovranno essere ripristinate le condizioni di sicurezza preesistenti.

Sospensione dei lavori: in caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e salute del lavoro. Per tali sospensioni il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Clausola risolutiva espressa: in caso di violazioni alle disposizioni contenute nelle presenti condizioni generali di appalto ovvero per grave motivo imputabile a colpa dell'Appaltatore, il Committente si riserva di annullare, senza alcun preavviso, il contratto relativo al lavoro commissionato.

NORMATIVA ADOTTATA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

.1 TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

D.Lgs. n. 81 del 09 aprile 2008	Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
D.P.R. 01 agosto 2011 n° 151	Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122
Legge 09 agosto 2013 n°98	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia.
Legge 09 agosto 2013 n°99	Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, recante primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti.
D.M. 10 marzo 1998	Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro.
D.M. 15 luglio 2003 n° 388	Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni.
Circolare Ministeriale n° 12653 del 23/02/2011	Formazione addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze (D.Lgs. 81/2008). Corsi di aggiornamento.
Accordo (naz.) del 21/12/2011	Accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
D.M. 16/01/1997	Individuazione dei contenuti minimi della formazione dei lavoratori, dei rappresentanti per la sicurezza e dei datori di lavoro che possono svolgere direttamente i compiti propri del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.
D.Lgs. Governo n° 151 del 26 marzo 2001	Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53.
D.M. del 22 gennaio 2008 n°37	Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.
D.P.R. del 22/10/2001 n° 462	Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi.
L. 1 marzo 1968 n° 186	Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature,

	macchinari, installazioni e impianti elettrici
D.Lgs. Governo n° 17 del 27/01/2010	Attuazione della direttiva 2006/42/CE, relativa alle macchine e che modifica la direttiva 95/16/CE relativa agli ascensori.
Decreto Ministeriale del 11/04/2011	Disciplina delle modalità di effettuazione delle verifiche periodiche di cui all'All. VII del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché i criteri per l'abilitazione dei soggetti di cui all'articolo 71, comma 13, del medesimo decreto legislativo.
Legge 13 agosto 2010 n°136	Piano straordinario contro le mafie, nonché' delega al Governo in materia di normativa antimafia.
Provvedimento (naz.) 16 marzo 2006	Intesa in materia di individuazione delle attività lavorative che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro ovvero per la sicurezza, l'incolumità o la salute dei terzi, ai fini del divieto di assunzione e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche.
D.M. 12/09/1958	Istituzione del registro degli infortuni.
D.Lgs. 04 dicembre 1992 n° 475	Attuazione della direttiva 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale.
Legge 30 marzo 2001 n°125	Legge quadro in materia di alcol e problemi alcolcorrelati.
Accordo (naz.) del 22/02/2012	Accordo ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs. 28/08/1997 n° 281 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente l'individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali è richiesta specifica abilitazione degli operatori, nonché le modalità per il riconoscimento di tale abilitazione, i soggetti formatori, la durata, gli indirizzi ed i requisiti minimi di validità della formazione, in attuazione dell'articolo 73 comma 5 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n° 81 e successive modifiche e integrazioni
CCNL	
Costituzione (artt. 32, 35, 41)	
Codice Civile (artt. 2043, 2050, 2087)	
Codice Penale (artt. 437, 451, 589, 590)	
Norme di buona tecnica	
Buone prassi (ISPESL, INAIL, ecc.)	
Linee guida (ISPESL, INAIL, Ministeri, Regioni, Accordi nazionali, ecc.)	

Nota: le normative elencate si intendono aggiornate dalle successive modifiche e integrazioni.

CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE.

La valutazione del rischio interferenziale, viene effettuata utilizzando i seguenti criteri.

La quantificazione del rischio deriva dalla possibilità di definire come rischio il prodotto della probabilità di accadimento (P) per la gravità del danno (D) atteso:

$$R = P \times D$$

La definizione della Scala di Probabilità fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata e la probabilità che si verifichi l'evento indesiderato tenuto conto della frequenza e della durata delle operazioni che comportano i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Valore	Livello di probabilità	Definizione / criteri
1	Poco probabile	La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi o nessun episodio. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa ed incredulità.
2	Probabile	La mancanza può provocare un danno, anche se non in modo automatico e diretto. E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe sorpresa.
3	Molto probabile	Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata e il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa azienda o in aziende simili. Il verificarsi del danno conseguente e la mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore.

La definizione della scala di gravità del danno, fa principalmente riferimento alla reversibilità o meno del danno e alle conseguenze provocate.

Valore	Livello di danno	Definizione / criteri
1	Lieve	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.
2	Media	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. Esposizione cronica con effetto reversibile.
3	Grave	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità totale o addirittura letale. Esposizione cronica con effetti totalmente o parzialmente irreversibili e invalidanti.

L'entità del rischio, calcolata con la formula sopra riportata può essere rappresentata sotto forma di matrice, avente in ascisse la gravità del danno e in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

ENTITA' DEI RISCHI

PR OB AB ILI TA ,	3	6	9
	2	4	6
	1	2	3
	DANNO		

Con **valori** ≤ 3 il **rischio** è da considerarsi **basso**. Mantenere in essere le misure adottate per mantenere sotto controllo il rischio.

Con **valori** >3 ma <9 il **rischio** è da considerarsi **medio**. Occorre mantenere in essere le misure adottate e vigilare sulla corretta applicazione al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori.

Con **valori** = 9 il **rischio** è da considerarsi **alto**. Occorre adottare delle misure correttive immediate per abbassare il livello di rischio.

POSSIBILI RISCHI NEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMMITTENTE (MAGAZZINO COMUNALE)

1.6. MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE GENERALI

Il responsabile aziendale rimane a disposizione per fornire tutte le informazioni in merito alle varie problematiche di sicurezza e salute del lavoro che si rendessero necessarie nel corso dell'espletamento dei lavori oggetto dell'appalto, eventualmente non contenute nel presente documento di valutazione dei rischi di interferenza.

Presso l'azienda, è visionabile da parte del datore di lavoro un estratto del documento di valutazione dei rischi, delle aree oggetto delle lavorazioni.

Il responsabile aziendale rimane a disposizione per fornire tutte le informazioni in merito alle varie problematiche di sicurezza e salute del lavoro che si rendessero necessarie nel corso dell'espletamento dei lavori oggetto dell'appalto, eventualmente non contenute nel presente documento di valutazione dei rischi di interferenza.

1.7. VALUTAZIONE DEI RISCHI

Di seguito vengono analizzati in forma tabellare i rischi di interferenza riconducibili all'ambiente ove opera la ditta appaltatrice con le relative misure di prevenzione e protezione.

RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE	Personale interessato	Misure di emergenza	P	D	R
Impianto elettrico	Appaltatore / committente	Devono essere presenti le dichiarazioni di conformità degli impianti elettrici presenti nei luoghi di lavoro.	1	3	3
		Presenza di impianto elettrico, avente adeguato grado di protezione elettrica a seconda dell'ambiente entro cui è installato e delle lavorazioni svolte nel locale.			
		Manutenzione periodica dell'impianto elettrico e delle apparecchiature elettriche, secondo quanto previsto dal costruttore / installatore a mezzo di personale specializzato (ad esempio elettricisti).			
		Presenza di segnaletica di sicurezza sui quadri ed apparecchiature elettriche secondo quanto previsto nel capitolo della segnaletica.			
		Divieto di utilizzare cavi di alimentazione con rivestimenti usurati, tranciati o di cavi non adatti a tale scopo.			
		Presenza di strutture metalliche aventi ampie dimensioni, collegate ad apposito			

RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE	Personale interessato	Misure di emergenza	P	D	R
		<p>impianto di messa a terra, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.</p> <p>Presenza di impianto di messa a terra a servizio degli edifici comunali ove è prevista l'attività lavorativa della ditta appaltatrice (es. cantiere comunale, servizi igienici pubblici, Baby little home, ecc)</p> <p>Divieto ai lavoratori della ditta appaltatrice di effettuare lavorazioni su impianti elettrici.</p> <p>Devono essere presenti le dichiarazioni di conformità degli impianti idrici – sanitari presenti nei luoghi di lavoro.</p> <p>Predisposizione di appositi attacchi nei punti di utilizzo dell'impianto idrico.</p> <p>Portare a conoscenza della ditta appaltatrice degli orari di accensione dell'impianto di irrigazione. Divieto di effettuare attività lavorativa durante il funzionamento di tale impianto.</p> <p>Porre attenzione alla possibile formazione di ghiaccio in corrispondenza degli erogatori di H₂O posti in ambiente esterno.</p> <p>Divieto di apportare modifiche agli impianti presenti</p>			
Impianto idrico	Appaltatore / committente	<p>Portare a conoscenza la ditta appaltatrice di eventuali condotte di gas presenti nelle aree di lavoro. Divieto di toccare, modificare, spostare o di effettuare qualunque azione sulle condotte di distribuzione del gas.</p> <p>Presenza di rete di distribuzione del gas sottosuolo</p> <p>Deve essere presente la valutazione sulla protezione contro le scariche atmosferiche degli edifici ove è prevista la presenza dei lavoratori della ditta appaltatrice.</p> <p>Presenza di pavimentazione dei luoghi di lavoro mantenuta in buono stato di conservazione priva di aperture, materiale sporgente, che possa costituire rischio di caduta per il lavoratore.</p> <p>Organizzazione del luogo di lavoro in modo da definire le aree di stoccaggio dei materiali, macchine, attrezzature, ecc.</p> <p>La pavimentazione dei locali ove è prevista la presenza dei lavoratori della ditta appaltatrice deve essere costituita da materiale antiscivolo.</p> <p>Presenza di gradini in prossimità poco visibili, segnalati mediante evidenziazione a bande gialle nere sull'alzata del gradino stesso.</p> <p>Prestare attenzione alla pavimentazione in ambiente esterno (es. radici,</p>	1	3	3
Impianto di distribuzione e utilizzazione del gas.	Appaltatore / committente	<p>Portare a conoscenza la ditta appaltatrice di eventuali condotte di gas presenti nelle aree di lavoro. Divieto di toccare, modificare, spostare o di effettuare qualunque azione sulle condotte di distribuzione del gas.</p> <p>Presenza di rete di distribuzione del gas sottosuolo</p> <p>Deve essere presente la valutazione sulla protezione contro le scariche atmosferiche degli edifici ove è prevista la presenza dei lavoratori della ditta appaltatrice.</p> <p>Presenza di pavimentazione dei luoghi di lavoro mantenuta in buono stato di conservazione priva di aperture, materiale sporgente, che possa costituire rischio di caduta per il lavoratore.</p> <p>Organizzazione del luogo di lavoro in modo da definire le aree di stoccaggio dei materiali, macchine, attrezzature, ecc.</p> <p>La pavimentazione dei locali ove è prevista la presenza dei lavoratori della ditta appaltatrice deve essere costituita da materiale antiscivolo.</p> <p>Presenza di gradini in prossimità poco visibili, segnalati mediante evidenziazione a bande gialle nere sull'alzata del gradino stesso.</p> <p>Prestare attenzione alla pavimentazione in ambiente esterno (es. radici,</p>	2	3	6
Scariche atmosferiche: incidenti di natura elettrica, innesco di incendi o esplosioni	Appaltatore / committente	<p>Presenza di pavimentazione dei luoghi di lavoro mantenuta in buono stato di conservazione priva di aperture, materiale sporgente, che possa costituire rischio di caduta per il lavoratore.</p> <p>Organizzazione del luogo di lavoro in modo da definire le aree di stoccaggio dei materiali, macchine, attrezzature, ecc.</p> <p>La pavimentazione dei locali ove è prevista la presenza dei lavoratori della ditta appaltatrice deve essere costituita da materiale antiscivolo.</p> <p>Presenza di gradini in prossimità poco visibili, segnalati mediante evidenziazione a bande gialle nere sull'alzata del gradino stesso.</p> <p>Prestare attenzione alla pavimentazione in ambiente esterno (es. radici,</p>	1	9	9
Scivolamenti, inciampii e cadute in piano	Appaltatore / committente	<p>Presenza di pavimentazione dei luoghi di lavoro mantenuta in buono stato di conservazione priva di aperture, materiale sporgente, che possa costituire rischio di caduta per il lavoratore.</p> <p>Organizzazione del luogo di lavoro in modo da definire le aree di stoccaggio dei materiali, macchine, attrezzature, ecc.</p> <p>La pavimentazione dei locali ove è prevista la presenza dei lavoratori della ditta appaltatrice deve essere costituita da materiale antiscivolo.</p> <p>Presenza di gradini in prossimità poco visibili, segnalati mediante evidenziazione a bande gialle nere sull'alzata del gradino stesso.</p> <p>Prestare attenzione alla pavimentazione in ambiente esterno (es. radici,</p>	2	3	6

RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE	Personale interessato	Misure di emergenza	P	D	R
		fogliame, erba bagnata, buche, dissesti del terreno, ecc). Indossare sempre le scarpe di sicurezza con suola antiscivolo. Nei tratti pendenti, porre attenzione alla consistenza del terreno. Prestare particolare attenzione alla formazione di ghiaccio sulla pavimentazione esterna nel periodo invernale. Prestare attenzione alle rampe e pendii presenti in ambiente esterno. Divieto di effettuare attività lavorativa su rampe o pendii quando gli stessi possono essere umidi, bagnati o possono presentare delle caratteristiche di scivolosità. Presenza di scaffali all'interno del locale adibito a deposito presso il Cantiere Comunale ancorati a parete o a pavimento o tra di loro.			
Cedimento, taglio, urto per la presenza degli arredi	Appaltatore / committente	Presenza di indicazione sui ripiani degli scaffali indicante la portata massima degli stessi espressa in kg. Presenza di Strutture (ad es. fontane) saldamente vincolate alla pavimentazione. Presenza di segnaletica in prossimità degli scaffali secondo quanto previsto nel capitolo della segnaletica.	2	3	6
Carenza di illuminazione naturale, abbagliamento, affaticamento visivo, urto, cadute	Appaltatore / committente	Divieto di effettuazione di attività lavorativa in ambiente esterno quando ci sono condizioni di scarsa illuminazione naturale. Presenza di impianto di illuminazione artificiale nei locali ove è prevista l'attività lavorativa della ditta appaltatrice. Devono essere presenti dei parapetti "normali" aventi altezza non inferiore ad un metro, dotati di corrente intermedio nelle zone accessibili al lavoratore che presentano un pericolo di caduta dall'alto.	1	3	3
Caduta dall'alto	Appaltatore / committente	Divieto di accedere a zone ove vi sia il rischio di caduta dall'alto. Utilizzo di idonee opere provvisorie (es. trabattello, PLE, ecc) per l'effettuazione di lavorazioni in quota. Verifica della presenza di materiale	1	9	9
Caduta di materiale dall'alto	Appaltatore / committente	Prima di accedere al luogo di lavoro verificare l'assenza di materiali pericolanti (es. sassi, rami, arbusti, ecc) che possono cadere e colpire il lavoratore. Utilizzo di idonee opere provvisorie o DPI	2	3	6

RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE	Personale interessato	Misure di emergenza	P	D	R
Taglio, abrasione da rottura vetrate / specchi	Appaltatore / committente	Prestare attenzione durante la pulizia degli ambienti ad eventuali frammenti di vetro. Utilizzo di guanti di sicurezza per la raccolta di materiale tagliente oppure utilizzo di apposita pinza.	1	3	3
		Evitare di depositare materiali o attrezzature in prossimità di vetrate.			
Vie di esodo non facilmente fruibili	Appaltatore / committente	Presenza di vie di esodo mantenute libere da ostruzioni e da pericoli che possono compromettere il sicuro utilizzo in caso di incendio.	1	3	3
		Controllo periodico delle vie di uscita in modo da mantenerle facilmente apribili in caso di necessità.			
		Presenza di impianto di illuminazione di sicurezza sulle vie di transito.			
		Controllo periodico dello stesso.			
Scale a gradini	Appaltatore / committente	Presenza di scale a gradini realizzate alla "regola dell'arte" con pedate e alzate uniformi.	2	3	6
		Prestare attenzione alla superficie delle scale a gradini in particolare dopo la pioggia.			
		Presenza di corrimano lungo un lato delle rampe comprese fra due pareti installato ad altezza compresa tra 0,9 e 1 m.			
		Presenza di protezione avente le caratteristiche di un parapetto "normale" installato in corrispondenza delle rampe di scale.			
Porte e portoni: urto, schiacciamento, uscite non facilmente fruibili	Appaltatore / committente	Presenza di porte dei locali mantennute in buono stato di conservazione, vincolate a struttura stabile.	1	3	3
		Assenza di spigoli vivi sulle porte e i portoni.			
		Presenza di parapetto avente altezza non inferiore ad un metro sulle rampe che presentano un rischio di caduta dall'alto.			
		Utilizzo della scarpe di sicurezza.			
Rampe inclinate: caduta dall'alto, cadute in piano	Appaltatore / committente	Presenza di pavimentazione della rampa avente superficie antiscivolo, mantenuta in buono stato di conservazione.	2	3	6
		Nei tratti pendenti, porre attenzione alla consistenza del terreno.			
		Prestare attenzione alle rampe e pendii presenti in ambiente esterno. Divieto di effettuare attività lavorativa su rampe o pendii quando gli stessi possono essere umidi, bagnati o possono presentare delle caratteristiche di scivolosità.			
		Presenza di partizioni interne e tamponature in laterizio ben connesse alla cornice strutturale e prive di segni di ribaltamento incipiente.			
Taglio, contusione, da cedimento di elementi	Appaltatore / committente		2	3	6

RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE	Personale interessato	Misure di emergenza	P	D	R
non strutturali (controsoffitti, parapetti, apparecchiature di illuminazione, camini, insegne, segnalazioni di emergenza, lampade di emergenza, partizioni interne e le tamponature in laterizio, infissi e vetrate, armadi e scaffali alti e snelli).		<p>Presenza di rivestimenti esterni incollati o ancorati efficacemente alle pareti</p> <p>Presenza di infissi e vetrate (compresi anche i cancelli di ingresso) in buono stato di manutenzione ed efficacemente collegati alla parete.</p> <p>Presenza di vie di transito illuminate presso il cantiere Comunale.</p> <p>Fornitura ai lavoratori di indumenti ad alta visibilità da utilizzare durante l'attività lavorativa che comporta un rischio di investimento.</p> <p>Posizionamento di apposita segnaletica stradale da parte di personale adeguatamente informato, formato e addestrato.</p> <p>Transitare a piedi all'interno dei percorsi appositamente predisposti.</p> <p>Utilizzo di indumenti ad alta visibilità di classe 2 o 3 in funzione della tipologia di strada ove viene effettuata l'attività lavorativa.</p> <p>Effettuare l'attività lavorativa rivolti sempre nel verso del traffico e mai alle dando le spalle.</p>			
Presenza di veicoli in movimento: incendio, esplosione, sversamento di sostanze infiammabili e/o inquinanti, investimento	Appaltatore / committente	<p>Presenza di Documento di Valutazione dei rischi di incendio nei luoghi di lavoro ove è occupato il personale del Comune.</p> <p>All'interno del deposito presso il cantiere Comunale sono installati a muro degli estintori portatili. Gli estintori sono segnalati da specifica segnaletica e mantenuti efficienti a mezzo di azienda specializzata;</p> <p>Messa a disposizioni per ogni squadra di lavoro di almeno un estintore portatile a polvere da 6 kg avente capacità estinguente almeno 34 A 233 BC.</p> <p>Presenza per ogni squadra di lavoro di almeno un addetto all'antincendio in possesso di valido corso di formazione e addestramento secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.</p> <p>Divieto di fumare all'interno dei locali di lavoro.</p>	2	3	6
Incendio	Appaltatore / committente	<p>Presenza di Documento di Valutazione dei rischi di incendio nei luoghi di lavoro ove è occupato il personale del Comune.</p> <p>All'interno del deposito presso il cantiere Comunale sono installati a muro degli estintori portatili. Gli estintori sono segnalati da specifica segnaletica e mantenuti efficienti a mezzo di azienda specializzata;</p> <p>Messa a disposizioni per ogni squadra di lavoro di almeno un estintore portatile a polvere da 6 kg avente capacità estinguente almeno 34 A 233 BC.</p> <p>Presenza per ogni squadra di lavoro di almeno un addetto all'antincendio in possesso di valido corso di formazione e addestramento secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.</p> <p>Divieto di fumare all'interno dei locali di lavoro.</p>	1	3	3
Presenza di rifiuti: incendio, emissione di vapori, polveri e gas inquinanti, sversamento di sostanze chimiche pericolose	Appaltatore / committente	<p>Utilizzo di guanti di sicurezza per la manipolazione e la movimentazione dei rifiuti.</p> <p>Presenza di specifica area per il conferimento dei rifiuti c/o il cantiere.</p>	1	3	3
Esposizione a condizioni microclimatiche	Appaltatore / committente	<p>Divieto di effettuare attività lavorativa in ambiente esterno in caso di condizioni climatiche avverse (es. pioggia, grandine, neve, ecc).</p>	2	3	6

RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE	Personale interessato	Misure di emergenza	P	D	R
sfavorevoli, carente aerazione naturale e/o forzata					
Inalazione di gas, polveri, fumi, nebbie	Appaltatore / committente	Mantenere il motore acceso dei veicoli all'interno del luogo di lavoro chiusi solo per il tempo strettamente necessario alle attività di carico e scarico del mezzo stesso.	2	3	6
		Presenza di bagni pubblici completamente piastrellati.			
Agenti biologici: contaminazione da contatto, ingestione e/o inalazione	Appaltatore / committente	Utilizzo di appositi guanti di sicurezza.			
		Utilizzo di mascherina	1	3	6
		Presenza di appositi contenitori per rifiuti all'interno delle baby little Home			
		<p>Prima dell'attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attuare un'azione di informazione e formazione per mettere gli operatori in grado di conoscere i rischi connessi con gli agenti infettivi e l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale specifici • effettuare la vaccinazione contro il tetano • attuare un'azione di informazione e formazione degli operatori sulle specifiche procedure di emergenza in caso di incidente • effettuare prove allergometriche <p>Durante l'attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • segnalare con cartellonistica adeguata i rischi biologici • utilizzare guanti di protezione • utilizzare contenitori adatti per i rifiuti • usare la massima attenzione nei confronti di oggetti taglienti ed appuntiti • portare mascherina protettiva chirurgica monouso • mantenere distanza di sicurezza con altre addetti superiore a mt. 1 <p>Dopo l'attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • effettuare un'accurata pulizia a fine turno sia personale sia degli attrezzi da lavoro • eliminare i vestiti eventualmente infettati in appositi contenitori 	1	9	9
<p>Rischio di contrarre malattie infettive</p> <p>Contatti con persone (procedura Covid-19)</p>	Appaltatore / committente				

RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE	Personale interessato	Misure di emergenza	P	D	R
		<ul style="list-style-type: none"> effettuare visite mediche periodiche da parte degli addetti che svolgono i generi di lavoro più esposti 			
Inalazione di fibre di amianto	Appaltatore / committente	<p>Divieto di prestare attività lavorativa in presenza di amianto.</p> <p>Avvisare tempestivamente il datore di lavoro e il committente in caso di sospetta presenza di amianto nell'ambiente di lavoro.</p> <p>Divieto di toccare, manipolare, spezzare, ecc parti o componenti in amianto.</p> <p>Presenza di parapetti in prossimità degli ambienti di lavoro in prossimità dei corsi d'acqua o nel lago.</p> <p>Avvicinarsi con cautela nelle zone in prossimità dei corsi d'acqua o del lago.</p> <p>Porre particolare attenzione durante le operazioni di pulizia delle fontane.</p> <p>Alcuni cantieri possono esporre, in casi improbabili, al rischio di caduta in corsi d'acqua (torrente Albola) o nel Lago di Garda. Nei punti a maggiore rischio i rischi di caduta, per i lavoratori e per gli utenti dei luoghi oggetto dell'appalto, sono stati eliminati con la dotazione di parapetti idonei e stabili. Nei punti in cui il rischio residuo di caduta rimane (alcuni punti del Parco dell'Ora, piazza Catena, piazza III Novembre) i lavoratori devono prestare la massima attenzione nello svolgimento delle attività di pulizia e manutenzione del verde</p>	1	9	9
Annegamento	Appaltatore / committente	<p>Presenza di cancello automatico di accesso al cantiere Comunale dotato di protezioni anticesoioamento.</p> <p>Presenza di libretto di uso e manutenzione del cancello.</p> <p>Presenza della segnaletica per informare gli utenti in merito all'azionamento automatico.</p> <p>Presenza di apposito dispositivo per l'apertura manuale del cancello in caso di mancanza dell'energia elettrica.</p> <p>Presenza di segnalatore visivo (lampeggiante) che entra in funzione, durante l'apertura e la chiusura del cancello.</p> <p>Presenza di ripari fissi sugli organi meccanici che possono entrare in contatto con l'utente.</p>	2	3	6
Cancelli: incidenti di natura meccanica	Appaltatore / committente	<p>Presenza di cancello automatico di accesso al cantiere Comunale dotato di protezioni anticesoioamento.</p> <p>Presenza di libretto di uso e manutenzione del cancello.</p> <p>Presenza della segnaletica per informare gli utenti in merito all'azionamento automatico.</p> <p>Presenza di apposito dispositivo per l'apertura manuale del cancello in caso di mancanza dell'energia elettrica.</p> <p>Presenza di segnalatore visivo (lampeggiante) che entra in funzione, durante l'apertura e la chiusura del cancello.</p> <p>Presenza di ripari fissi sugli organi meccanici che possono entrare in contatto con l'utente.</p>	2	3	6
Aggressione, calci, morsi, punture, schiacciamento da interazione con animali	Appaltatore / committente	Evitare il contatto con animali domestici e selvatici, allontanarsi in caso di presenza di animali potenzialmente aggressivi.	1	3	3
Presenza di elettrodotto	Appaltatore / committente	<p>Presenza di cavi dell'elettrodotto posti ad elevata altezza.</p> <p>Divieto di utilizzare PLE o altri mezzi di sollevamento sul piazzale ove passano i cavi dell'elettrodotto.</p>	2	3	6

RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE	Personale interessato	Misure di emergenza	P	D	R														
		<p>Rispetto delle distanze minime di sicurezza previste dal D.Lgs. 81/08 (considerando anche i carichi movimentati, e le oscillazioni dei cavi). Le distanze minime sono le seguenti:</p> <table border="1" data-bbox="1002 958 1257 1883"> <thead> <tr> <th>Un (kV)</th> <th>Distanza minima consentita (M)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><1</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>10</td> <td>3,5</td> </tr> <tr> <td>15</td> <td>3,5</td> </tr> <tr> <td>132</td> <td>5</td> </tr> <tr> <td>220</td> <td>7</td> </tr> <tr> <td>380</td> <td>7</td> </tr> </tbody> </table> <p>Presenza di segnaletica di sicurezza in prossimità dei tralicci dell'elettrodotto. Sorveglianza da parte del committente e dell'appaltatore sul rispetto di tali obblighi da parte dei lavoratori. Potatura dei rami più basse delle piante in prossimità dei passaggi pedonali. Prestare attenzione a strutture, elementi, materiali, rami, ecc posti ad altezza inferiore a 2 m.</p>	Un (kV)	Distanza minima consentita (M)	<1	3	10	3,5	15	3,5	132	5	220	7	380	7			
Un (kV)	Distanza minima consentita (M)																		
<1	3																		
10	3,5																		
15	3,5																		
132	5																		
220	7																		
380	7																		
Taglio, contusione per urto contro strutture poste ad altezze inferiori a 2 metri dalla pavimentazione	Appaltatore / committente	Utilizzo qualora necessario di elmetto di protezione.	2	3	6														

1.8. SEGNALETICA DI SICUREZZA

All'interno dell'unità produttiva è installata specifica segnaletica di sicurezza conforme al D.Lgs. 81/08.

A seconda della tipologia di strada interessata, potranno essere installati i seguenti cartelli stradali:

Cartello di pericolo

Segnala la presenza di un cantiere stradale installato ad una distanza di 150 metri dal punto di inizio del cantiere.

Durante le ore notturne e nei casi di scarsa visibilità il segnale verrà munito di dispositivo luminoso a luce rossa fissa. Nel caso l'estesa del cantiere superi i 3 Km, il segnale verrà ripetuto. Al cartello va aggiunto un pannello integrativo di estesa del cantiere se il cantiere stesso ha uno sviluppo superiore ai 100 metri.

Cartello con limite massimo di velocità

Vieta di superare la velocità indicata in Km/h. Il valore di limitazione salvo casi eccezionali, non deve essere inferiore a 30 Km/h. Nelle strade a rapido scorrimento (come ad es. strade extraurbane principali ed autostrade), la limitazione della velocità verrà effettuata apportando vari segnali con limiti a scalare.

Cartello di pericolo indicante la presenza di un restringimento della carreggiata

Presegnala un restringimento pericoloso della carreggiata, posto sul lato destro o sinistro. Tale cartello sarà posto ad una distanza di 150 metri dall'inizio del restringimento.

Segnale d'obbligo

Obbliga i conducenti a passare a sinistra o a destra di un ostacolo o di un cantiere stradale. Questo segnale, essendo un segnale di prescrizione sarà installato in corrispondenza o nel punto più vicino possibile al punto in cui inizia la prescrizione.

Cartello di pericolo indicante la possibile caduta di rami.

Vietato l'accesso ai non autorizzati

Segnala il divieto di accedere all'area ove sono svolte le lavorazioni.

All'interno dell'unità produttiva cantiere Comunale sono installati i seguenti cartelli:

CARTELLO DI OBBLIGO

VEICOLI A PASSO D'UOMO

CARRELLI A PASSO D'UOMO

LASCIARE LIBERI I PASSAGGI E LE USCITE

CARTELLO DI DIVIETO

VIETATO L'ACCESSO A CHI NON E' AUTORIZZATO

VIETATO TRASPORTARE E SOLLEVARE PERSONE

VIETATO L'USO DEI CARRELLI AL PERSONALE NON AUTORIZZATO

È VIETATO L'INGRESSO NEI MAGAZZINI AL PERSONALE NON ADDETTO

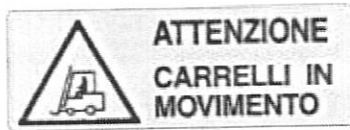
VIETATO FUMARE

VIETATO APRIRE. L'APERTURA DEL QUADRO E' CONSENTITA SOLO AGLI ELETTRICISTI

VIETATO USARE ACQUA PER SPEGNERE GLI INCENDI

DIVIETO DI SOSTA (DI FRONTE ALLE USCITE DI EMERGENZA)

CARTELLI DI PERICOLO



ATTENZIONE CARRELLI IN MOVIMENTO

ATTENZIONE PASSAGGIO VEICOLI

ATTENZIONE PAVIMENTO BAGNATO

ATTENZIONE, PERICOLO DI ELETTROCUZIONE.

CARTELLI DI SALVATAGGIO

VIE DI FUGA

SEGNALETICA INDICANTE LA POSIZIONE DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO.

PUNTO DI RACCOLTA

CARTELLONISTICA ANTINCENDIO

SEGNALETICA INDICANTE LA POSIZIONE DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO.

INTERRUTTORE ELETTRICO GENERALE. MANOVRARE SOLO IN CASO DI INCENDIO

VALVOLA DI INTERCETTAZIONE DEL COMBUSTIBILE. AZIONARE IN CASO DI INCENDIO.

1.9. DESCRIZIONE DELLA GESTIONE DELLE AREE DI LAVORO

Le aree di lavoro dell'azienda committente all'interno del Cantiere Comunale rispetto a quelle dell'azienda appaltatrice risultano ben definite. E' vietato in tal senso ai lavoratori dell'azienda committente di accedere all'area di lavoro dell'azienda appaltatrice.

Qualora i lavoratori dell'azienda appaltatrice dovessero accedere all'area non di propria competenza, dovranno prima comunicarlo al datore di lavoro dell'azienda committente, il quale provvederà ad accompagnare gli eventuali lavoratori all'interno delle aree di lavoro.

Negli ambienti esterni oggetto dell'appalto sono possibili le seguenti interferenze:

- Lavoratori della squadra di manutenzione del verde dipendenti del committente (giardinieri comunali);
- Utenti dei luoghi interessati all'appalto;
- Lavoratori di altre ditte appaltatrici che svolgano la propria attività nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto.

MISURE DI ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DELLE POSSIBILI INTERFERENZE

E' possibile la compresenza presso alcuni luoghi di lavoro, dei giardinieri comunali o di personale di altre ditte appaltatrici con i lavoratori della cooperativa appaltatrice: i lavori svolti dalle due squadre sono diversi, e solitamente svolti in orari diversi per ridurre al minimo i rischi da interferenza.

Taglio o potatura di arbusti di media o elevata grandezza: svolti da giardinieri comunali o da ditte terze, al termine dei lavori di taglio o potatura la squadra di manutenzione e pulizia della cooperativa raccoglie il materiale di risulta per il successivo conferimento al centro di raccolta. Il personale della squadra di manutenzione del verde giunge sul luogo oggetto dei lavori al termine dei lavori di taglio o potatura. In caso di eccezionale compresenza, i lavoratori del Committente sono informati e formati sulla necessità di allontanare tutti i non addetti ai lavori, compresi i lavoratori della cooperativa, dalle aree pericolose a rischio di caduta o proiezione materiale.

Taglio erba: il taglio erba viene effettuato, nella maggior parte dei luoghi oggetto dell'appalto, da altra ditta appaltatrice, o da giardinieri comunali. Le attività di taglio erba solitamente vengono programmate ed effettuate in orari e/o giornate diverse rispetto alle attività di potatura e pulizia svolte dalla cooperativa Lavoro, in modo da eliminare le potenziali interferenze.

Altre attività di manutenzione del verde e/o degli arredi urbani: le attività di pulizia o manutenzione del verde svolte dalla cooperativa Lavoro sono programmate il più possibile in orari e/o giornate diverse rispetto a quelle in cui si svolgono le attività sopra citate. Il coordinatore della cooperativa Lavoro è informato sulla necessità di evitare sovrapposizioni e interferenze con altre lavorazioni, e può organizzare l'attività della propria squadra giornalmente. Nel caso eccezionale di compresenza con lavoratori di ditte esterne e/o giardinieri o altri dipendenti comunali, si organizzerà l'attività lavorativa in modo da evitare sovrapposizioni o interferenze (lavoro a settori,

segnalazione aree pericolose, allontanamento di non addetti ai lavoratori tramite segnaletica specifica o personale di controllo ecc.)

1.10. SERVIZI IGIENICI

Presso gli ambienti di lavoro esterni ove vanno ad operare i lavoratori non sono disponibili dei servizi igienici.

1.11. MACCHINE, IMPIANTI, ATTREZZATURE

E' fatto divieto alle persone non autorizzate di utilizzare ed avvicinarsi alle macchine, impianti ed attrezzature di proprietà dell'azienda **Comune di Riva del Garda** senza la preventiva autorizzazione.

Le macchine, gli impianti e le attrezzature presenti in azienda, sono rispondenti alle normative di legge. Tutte le macchine sono sottoposte ad apposito programma di manutenzione così come previsto dalle vigenti normative e dal costruttore.

E' vietato l'utilizzo delle attrezzature di proprietà dell'azienda **Comune di Riva del Garda** da parte dell'azienda appaltatrice.

Il datore di lavoro dell'azienda committente dovrà altresì acquisire, per tutta la durata dei lavori, una dichiarazione da parte del datore di lavoro dell'impresa appaltatrice che riporti l'indicazione del lavoratore o dei lavoratori incaricati del loro uso, i quali devono risultare formati conformemente alle disposizioni del D.Lgs. 81/08.

1.12. INVESTIMENTO / CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI

Ai lavoratori dell'azienda appaltatrice, al primo accesso nei piazzali del Cantiere Comunale, vengono mostrati i parcheggi da utilizzare per il parcheggio dei veicoli.

E' presente all'interno dei piazzali la segnaletica di sicurezza conforme alle disposizioni del D.Lgs. 81/08.

Tutti i lavoratori dell'impresa appaltatrice nella circolazione all'interno dei piazzali dell'impresa committente devono rispettare l'obbligo di procedere a passo d'uomo, parcheggiare e transitare ove indicato dal committente.

E' fatto divieto la sosta o la fermata di veicoli davanti alle uscite di emergenza, vie di fuga, ecc...

1.13. INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI

Tutti i lavoratori dell'azienda **Comune di Riva del Garda** hanno ricevuto un'adeguata informazione e formazione in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, con particolare riferimento alle macchine utilizzate, alle attrezzature, opere provvisoriale e sulle procedure da attuare in caso di emergenza.

L'azienda appaltatrice, deve fornire ai propri lavoratori adeguate informazioni sui rischi connessi all'attività lavorativa all'interno dell'azienda committente e tutte le informazioni utili atte a garantire la sicurezza nel luogo di lavoro.

Il committente rimane a disposizione per fornire ogni informazione utile in materia di sicurezza e salute del lavoro eventualmente necessaria all'azienda appaltatrice.

1.14. AGENTI CHIMICI

L'azienda è in possesso del documento di valutazione dei rischi derivanti dalla presenza di agenti chimici pericolosi elaborato ai sensi del D.Lgs. 81/08.

L'azienda è in possesso di tutte le schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati dai lavoratori. Ci si attiene alle indicazioni stabilite su tali schede di sicurezza sia per quanto riguarda lo stoccaggio che per quanto riguarda l'uso, la manipolazione, la sorveglianza sanitaria, ecc.. Le schede di sicurezza sono a disposizione su specifica richiesta al committente.

E' fatto divieto all'impresa appaltatrice di introdurre all'interno degli edifici prodotti chimici pericolosi (irritanti, nocivi, infiammabili, tossici, ecc..) che possano essere motivo di rischio per i lavoratori; l'uso di tali prodotti dovrà essere preventivamente autorizzato da parte del committente di **Comune di Riva del Garda**.

E' vietato ai lavoratori dell'azienda appaltatrice l'utilizzo di un qualsiasi prodotto chimico di proprietà dell'azienda **Comune di Riva del Garda**, se non previa autorizzazione da parte del committente.

Si raccomanda che i lavoratori dell'impresa appaltatrice, che effettuano operazioni lavorative all'interno dei reparti, adottino le seguenti misure preventive e protettive:

- evitare di bere, mangiare e fumare nei luoghi di lavoro;
- evitare l'effettuazione di operazioni lavorative in detti reparti qualora all'interno sia occupato personale dell'azienda committente (salvo l'adozione di idonee misure preventive e protettive, concordate con l'azienda committente).

1.15. RUMORE

Si raccomanda la fornitura di otoprotettori (cuffie, tappi e/o inserti) a tutti i lavoratori.

1.16. RISCHIO D'INCENDIO

L'azienda è in possesso del documento di valutazione dei rischi d'incendio, dal quale risulta classificata a **medio rischio d'incendio**. Presso l'azienda, è visionabile da parte del datore di lavoro un estratto del documento di valutazione dei rischi d'incendio, delle aree oggetto delle lavorazioni.

All'interno dell'edificio è vietato fumare, utilizzare fiamme libere (*senza preventiva autorizzazione da parte del committente*) ed introdurre ogni altra possibile sorgente di innesco (scintille liberate da lavorazione quali taglio con lame, molature, affilature, asportazioni, schegge incandescenti o fiamme libere causate da operazioni di saldatura, cariche elettrostatiche, attriti provocati dal

funzionamento di motori, organi di trasmissione e simili, scintille liberate dal funzionamento dei motori, ecc.), salvo l'adozione di adeguate misure preventive e protettive atte a ridurre il rischio a livello accettabile. Il divieto è segnalato mediante specifica cartellonistica.

E' fatto divieto di introdurre negli edifici materiali infiammabili senza chiedere autorizzazione al committente. Deve essere concordato con il committente i luoghi di stoccaggio del materiale e i luoghi, tempi e modalità di utilizzo.

Nelle immediate vicinanze delle apparecchiature di ricarica delle batterie, per una distanza di 0,5 m dalle batterie c'è una zona pericolosa nella quale si possono formare atmosfere esplosive. In tale zona pericolosa è vietata la presenza di fiamme, scintille, archi o dispositivi incandescenti. Quando si lavora in prossimità delle batterie si deve aver cura di non indossare indumenti o calzature che favoriscano la creazione di cariche elettrostatiche.

All'interno dell'azienda è presente un distributore di metano. E' vietato ai lavoratori dell'azienda appaltatrice l'utilizzo di tale impianto e di avvicinarsi allo stesso. E' presente in prossimità dell'impianto apposita segnaletica indicante il divieto di fumare e/o usare fiamme libere.

1.17 RISCHIO CONTAGIO COVID-19

IN CONSIDERAZIONE DEL RISCHIO COVID-19, LA DITTA DEVE ASSICURARE L'OTTEMPERANZA DELLE NORMATIVE VIGENTI IN TEMA DI MISURE ANTICONTAGIO E CERTIFICARE QUOTIDIANAMENTE CHE I PROPRI LAVORATORI OSSERVANO LE DISPOSIZIONI RIGUARDANTI I LORO OBBLIGHI (ASTENSIONE DAL LAVORO PER TEMPERATURA >37.5°C, NON AVERE AVUTI CONTATTI STRETTI CON POSITIVI NEGLI ULTIMI 14 GG) E PIU' IN GENERALE L'OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO PREVISTO PER I CANTIERI EDILI. LA DITTA DOVRA' COORDINARSI CON I REFERENTI DELL'APPALTO AL FINE DI EVITARE LA COMPRESENZA DI LAVORATORI DELL'ENTE CON QUELLI DELLA DITTA APPALTATRICE NELLE STESSE AREE DI LAVORO.

LE PROCEDURE DI APPLICAZIONE DEL "PROTOCOLLO DI SICUREZZA DI CANTIERE ANTI-CONTAGIO - GESTIONE EMERGENZA COVID-19" DOVRANNO ESSERE PUNTUALMENTE INDICATE NEL PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA CHE LA DITTA DOVRA' DEPOSITARE PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI.

INFORMATIVA DEL RISCHIO INTERFERENZIALE ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e smi dei DPCM e delle ordinanze del Presidente della Provincia Autonoma di Trento - Emergenza Covid-19 in ambito lavorativo

Premessa

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali.

All'avvio di rapporti con terzi per la fornitura di servizi o l'esecuzione di interventi nei luoghi di lavoro, il Datore di Lavoro committente, di concerto con i responsabili degli uffici interessati alle lavorazioni, deve preventivamente e formalmente rendere edotti tali terzi sui rischi presenti nei luoghi in cui questi si troveranno ad operare, sulle precauzioni da adottare, sui divieti da rispettare e sulle modalità di gestione di eventuali emergenze.

La presente Informativa dei rischi va ad integrare ed aggiornare il DUVRI redatto e vigente, ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i; in particolare l'aggiornamento è correlato all'evoluzione della improvvisa emergenza legata alla diffusione del virus SARS-CoV-2 (cosiddetto "coronavirus") causa della malattia Covid-19.

Trasmissione

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutando;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

Nuovo coronavirus: il punto sui meccanismi di trasmissione

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate. E' comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani, l'uso di disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina).

Misure di Prevenzione e Protezione

- lavarsi frequentemente le mani;
- porre attenzione all'igiene delle superfici, attrezzature e mezzi utilizzati;
- evitare gli assembramenti,
- evitare i contatti sotto il metro di distanza;

In questa situazione emergenziale il Datore di Lavoro Committente informa le Ditte esterne delle seguenti misure di prevenzione e protezione per ridurre il rischio di contagio all'interno dei luoghi di lavoro.

Durante le varie attività effettuate dai lavoratori di altre ditte, gli stessi dovranno rispettare le distanze minime di sicurezza di almeno 1 metro.

Per tutte le altre attività, dove non può essere garantita la distanza minima, i lavoratori delle ditte esterne dovranno indossare gli idonei DPI quali:

- Mascherine di protezione – chirurgiche monouso e maschere filtranti del tipo – FFP1 - FFP2
- Guanti di sicurezza monouso
- Occhiali di Sicurezza

Il personale di ditte esterne dovrà attenersi scrupolosamente alle indicazioni e restrizioni fornite dai protocolli di categoria, dalle indicazioni del DVR aziendale, da quanto indicato nel presente DUVRI e dal Datore di Lavoro Committente.

Inoltre nel caso un lavoratore manifesti sintomi quali febbre, tosse, difficoltà respiratorie, è necessario comunicarlo immediatamente al Datore di Lavoro Committente.

L'uso dei DPI deve essere sempre accompagnato dalle altre misure di igiene quali pulizia e disinfezione delle mani e delle superfici.

Di seguito il decalogo dei comportamenti da eseguire

Per quanto riguarda il lavaggio delle mani, va tenuto presente che esso va applicato:

- Dopo ogni attività di lavoro con potenziale esposizione al rischio biologico;
- Dopo aver tolto i guanti e altri DPI o indumenti protettivi;
- Nel caso di contaminazione o sospetta tale con materiali a rischio;
- Dopo attività generiche come aver starnutito, soffiato il naso, usato i servizi igienici, aver adoperato mezzi pubblici;
- Prima di lasciare l'area di lavoro;
- Prima di mangiare, bere, applicare cosmetici o lenti a contatto, assumere farmaci.

Inoltre si ricorda che:

- L'uso dei guanti non sostituisce l'igiene delle mani.

Come eseguire il lavaggio delle mani:

- Utilizzare sapone liquido e acqua corrente, preferibilmente calda;
- Applicare il sapone su entrambi i palmi delle mani e strofina sul dorso, tra le dita e nello spazio al di sotto delle unghie, per almeno 15-20 secondi;
- Risciacquare abbondantemente con acqua corrente;
- Asciugare le mani possibilmente con carta usa e getta, asciugamani monouso o con un dispositivo ad aria calda;
- Non toccare rubinetti o maniglie con le mani appena lavate. Per chiudere il rubinetto, se non presente un meccanismo a pedale, usa una salviettina pulita, meglio se monouso.

Durata totale della procedura: circa 40-60 secondi.

In assenza di servizi igienici e della disponibilità di acqua corrente, utilizzare gel igienizzante per mani pronto all'uso (con movimenti analoghi al lavaggio mani con acqua e sapone: applicarlo sul palmo di una mano e, strofinando le mani, frizionare e distribuirlo sulla superficie di entrambe le mani, lasciando agire per circa 10-15 secondi, finché non si asciuga. Seguire le istruzioni del fabbricante circa la quantità di prodotto da usare ed il tempo di azione).

CONTATTI UTILI PER INFORMAZIONI

PAT - Dipartimento Salute - **numero verde dedicato 800 867 388**

PAT - Dipartimento Salute – Uff. Sicurezza negli Ambienti di Lavoro dip.salute@provincia.tn.it

APSS – Dipartimento di Prevenzione - UOPSAL sportellouopsal@apss.tn.it tel. 0461 904502/4529

EMERGENZE 112

PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA

In caso di incendio / emergenza seguire, con la successione più idonea, le seguenti disposizioni di massima in materia di lotta agli incendi e di evacuazione:

INCENDIO

1. la persona che rileva un incendio o comunque una situazione di emergenza deve avvisare il proprio superiore, le persone presenti e l'impresa committente contattando il **Datore di lavoro Referente aziendale**, al fine di dare immediatamente l'allarme ed allontanare le eventuali persone presenti in luoghi a rischio;
2. allestire e impiegare i mezzi antincendio portatili;
3. circoscrivere quanto possibile l'incendio, allontanando il materiale combustibile che potrebbe venire raggiunto dal fuoco;
4. mettere fuori tensione il macchinario e le apparecchiature installate nella zona interessata dall'incendio e nelle sue immediate vicinanze (se di propria pertinenza);
5. fermare gli eventuali impianti interessati dall'incendio (se di propria pertinenza);
6. richiedere, nel caso di incendio grave, l'intervento dei vigili del fuoco telefonando al numero **115** seguendo le modalità di comportamento riportate nella **SCHEDA CHIAMATA**.

NEL CASO DI INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO:

1. favorire l'accesso dei mezzi di soccorso, evitando inutile traffico sulle vie di accesso;
2. illustrare al responsabile la situazione dell'evento in atto e delle possibili evoluzioni in relazione ai macchinari (per quanto di propria competenza);
3. non intralciare i soccorsi ma collaborare con gli stessi fornendo tutte le informazioni utili in merito.

A INCENDIO DOMATO

1. controllare attentamente (qualora l'incendio interessi l'area oggetto delle lavorazioni) che non esistano focolai occulti e non smobilitare finché non vi sia la certezza della impossibilità di ripresa dell'incendio.

IN CASO DI NECESSITÀ DI EVACUAZIONE

1. l'addetto all'evacuazione deve far evacuare le persone mantenendo la calma, e verificare che non vi siano persone in difficoltà o intrappolate;
2. mantenere la calma e l'ordine;
3. raggruppare tutte le persone nel piazzale al fine di mantenerle in una unica zona;
4. estendere l'allarme anche agli occupanti delle aree attigue;
5. verificare la presenza di tutte le persone, altrimenti dare l'allarme ad eventuali soccorritori;
6. la ripresa del servizio con il rientro nell'area di lavoro, dovrà essere attuata solo dopo aver verificato, per aree, l'efficienza degli impianti, delle strutture e delle opere provvisionali eventualmente presenti;
7. in caso di infortunio, si dovrà soccorrere l'infortunato aiutandolo ad evacuare lo stabile.
8. l'addetto all'evacuazione deve far evacuare le persone mantenendo la calma, e verificare che non vi siano persone in difficoltà o intrappolate all'interno delle aree aziendali.

**IN CASO DI INFORTUNIO GRAVE O ALTRA TIPOLOGIA DI INCIDENTE CON
NECESSITA' DI INTERVENTO DI SOCCORSI ESTERNI**

1. compatibilmente con le proprie capacità e la gravità dell'incidente, prestare i primi soccorsi all'infortunato;
2. avvisare a voce i colleghi dell'avvenuto infortunio;
3. avvisare o far avvisare un addetto al pronto soccorso;
4. avvisare o far avvisare immediatamente il datore di lavoro / preposto;
5. valutare la situazione ed eventualmente chiamare o far chiamare l'emergenza sanitaria al N° **118**;
6. comunicare all'impresa committente contattando il **Datore di lavoro** l'accaduto al fine di coordinare in maniera migliore l'intervento.
7. mettersi a disposizione della squadra di emergenza e degli addetti dei soccorsi esterni.

CHIAMATA DI EMERGENZA

EVENTO	CHI CHIAMARE	TELEFONO
INCENDIO, CROLLO, ALLAGAMENTO, FUGA DI GAS, ...	VIGILI DEL FUOCO	112
ORDINE PUBBLICO	CARABINIERI	112
	POLIZIA	112
INFORTUNIO	EMERGENZA SANITARIA	112

MODELLO DI CHIAMATA DI EMERGENZA

“SONO” (*nome, cognome e qualifica*)

TELEFONO DA _____

SI E' VERIFICATO” (*descrizione sintetica dell'evento*)

“SONO COINVOLTE N°” (*indicare il numero di persone coinvolte*)

“PERSONE”

“AL MOMENTO LA SITUAZIONE E'” (*descrivere sinteticamente la situazione attuale*)

ANNOTAZIONI

1. MANTENERE LA CALMA
2. PARLARE IN MODO CHIARO
3. LA PRONTEZZA DEI SOCCORSI DIPENDE ANCHE DALLA COMPrensIONE DELL'ALLARME
4. NON RIAGGANCIARE FINCHE' NON SI E' CERTI CHE L'OPERATORE ABBAIA RICEVUTO LE INDICAZIONI.

VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI.

Nello svolgimento dei lavori affidati dal Committente, l'Appaltatore deve sempre operare nel rispetto della normativa vigente e preoccuparsi di assicurare oltre alla propria sicurezza anche la sicurezza dei lavoratori dell'azienda **Comune di Riva del Garda** Di seguito si analizzano le attività dei lavori oggetto dell'appalto che possono essere **motivo di interferenza** e conseguenti rischi interferenziali, per ogni rischio interferenziale si riportano le relative misure di prevenzione e protezione.

Attività di manutenzione delle aree verdi (sfalcio, potatura, concimazione, pulizia, piantumazione, taglio / manutenzione siepi e piante, ecc.)

Attività	Personale interessato	Rischio	Introdotta da	Misure di prevenzione e protezione	P	D	R
Sfalcio manto erboso presso aree scolastiche, parchi gioco, campi sportivi, spazi pubblici, aree verdi, marciapiedi e banchine	Appaltatore / committente / personale esterno	Proiezione di schegge, sassi e/o materiale durante lo sfalcio dell'erba.	Appaltatore / committente	<p>Misure di prevenzione e protezione</p> <p>Installazione di adeguata segnaletica di sicurezza atta ad indicare la presenza di lavoratori che effettuano attività lavorativa.</p> <p>Presenza di segnaletica di sicurezza atta a segnalare le operazioni che si stanno effettuando.</p> <p>Segregazione dell'area dell'intervento – se tecnicamente possibile - (ad es. mediante l'installazione di nastro di delimitazione di colore bianco / rosso).</p> <p>Effettuazione delle operazioni che possono comportare proiezioni di materiale (ad es. utilizzo del decespugliatore) nell'arco della giornata ove è prevista la minor presenza di personale estraneo alle lavorazioni.</p> <p>Durante la ricreazione o nei momenti in cui possono essere presenti utenti in prossimità o all'interno delle zone di intervento tutte le attività della ditta appaltatrice dovranno essere temporaneamente sospese.</p> <p>Effettuare le operazioni di sfalcio dell'erba attuando uno sfalsamento temporale tra personale dell'azienda appaltatrice e personale dell'azienda committente.</p> <p>In caso di compressenza tra personale dell'azienda committente e dell'azienda appaltatrice, effettuare l'attività di sfalcio erba considerando la distanza di sicurezza valutata sulla base dell'eventuale proiezione di materiale durante lo sfalcio, consultando il libretto di uso e manutenzione dell'attrezzatura.</p> <p>Coordinamento e cooperazione tra il personale dell'azienda appaltatrice e dell'azienda committente relativamente alle operazioni da effettuare qualora non sia possibile attuare uno sfalsamento temporale dell'attività lavorativa.</p> <p>Obbligo da parte dei lavoratori di utilizzare i DPI (guanti di protezione dai rischi meccanici, visiera in rete metallica, adeguato indumento da lavoro).</p>	2	3	6

Attività	Personale interessato	Rischio	Introdotta da	Misure di prevenzione e protezione			P	D	R
				<p>Divieto di effettuare le operazioni di sfalcio presso le scuole durante gli orari di ingresso / uscita degli alunni.</p> <p>Qualora nell'area oggetto delle lavorazioni vi dovesse essere un'azienda terza che effettua attività lavorativa, effettuare un coordinamento stabilendo le modalità di intervento per verificare la compatibilità della compresenza e la possibilità di ridurre il rischio di interferenza attuando uno sfalsamento spaziale delle lavorazioni.</p>					
Attività presenza traffico veicolare	Appaltatore / committente / personale esterno	Rischio di investimento	Committente	<p>Prima dell'effettuazione delle attività lavorative (es manutenzione del verde, pulizia, rimozione dei rifiuti, ecc) all'interno di aiuole o siepi che interessano la sede stradale lungo strade comunali o ciclopedonali, provvedere all'installazione di apposita segnaletica stradale secondo quanto previsto dal D.M. 10/07/2002 "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo" del D.M. 04/03/2013 "Segnaletica stradale per attività lavorative svolte in presenza di traffico veicolare". Nella squadra di lavoro devono essere presenti almeno un lavoratore e un preposto con specifica esperienza e formazione in corso di validità sul posizionamento della segnaletica stradale per attività lavorative in presenza di traffico veicolare. Durante il posizionamento della segnaletica stradale gli spostamenti a piedi devono essere brevi, effettuati in unica fila, lungo il bordo della carreggiata, sull'estremo margine destro della banchina, senza intralcio alla circolazione e sempre con lo sguardo rivolto verso il flusso veicolare (flusso in avvicinamento). Sbandieramento da parte di un operatore per segnalare il posizionamento della segnaletica da parte dell'operatore formato oppure, in caso di lavori di breve durata, presenza costante di operatore che sbandiera e segnala la presenza di lavori a bordo carreggiata.</p> <p>Tutti i lavoratori devono indossare l'indumento ad alta visibilità di classe 2 o 3 conforme alla tipologia di strada su cui si svolgono le attività;</p> <p>Concordare con il committente la possibilità di chiudere al transito la strada (se necessario);</p>			2	3	6

Attività	Personale interessato	Rischio	Intrdotto da	Misure di prevenzione e protezione	P	D	R
Somministrazione fertilizzanti e similari (ad es. diserbante / dissecante per erba)	Appaltatore / committente / personale esterno	Rischio di esposizione ad agenti biologici	Appaltatore / committente	<p>Installazione di adeguata segnaletica di sicurezza atta ad indicare la presenza di lavoratori che effettuano attività lavorativa.</p> <p>Comunicazione preventiva al committente dei prodotti chimici utilizzati.</p> <p>Presenza di segnaletica di sicurezza e/o recinzione atta ad impedire l'accesso al personale non autorizzato.</p> <p>Segregazione dell'area dell'intervento (ad es. mediante l'installazione di nastro di delimitazione di colore bianco / rosso).</p> <p>Effettuazione delle operazioni di somministrazione del diserbante / dissecante nell'arco della giornata ove è prevista la minor presenza di personale estraneo alle lavorazioni.</p>	1	3	3
Potatura piante e arbusti / abbattimento piante	Appaltatore / committente / personale esterno	Caduta di materiale / caduta di materiale dall'alto	Appaltatore / committente	<p>Installazione di adeguata segnaletica di sicurezza atta ad indicare la presenza di lavoratori che effettuano attività lavorativa.</p> <p>Presenza di segnaletica di sicurezza e/o recinzione atta ad impedire l'accesso al personale non autorizzato.</p> <p>Segregazione (qualora possibile) dell'area dell'intervento (ad es. mediante l'installazione di nastro di delimitazione di colore bianco / rosso).</p> <p>Qualora l'area delle lavorazioni comprende marciapiedi, piste ciclabili ecc. prevedere l'interdizione del passaggio e percorsi alternativi oppure regolare l'accesso con due operatori a terra.</p> <p>Considerare il pericolo dovuto al rotolamento di elementi di grossa pezzatura.</p> <p>Obbligo da parte dei lavoratori di utilizzare i dpi (elmetto di protezione del capo)</p> <p>Qualora le operazioni lavorative comportino ingombri della sede stradale è necessario attenersi alle disposizioni del codice della strada.</p> <p>Effettuazione delle operazioni che possono comportare la caduta di materiale tagliato nell'arco della giornata ove è prevista la minor presenza di personale estraneo alle lavorazioni.</p> <p>Effettuare le operazioni di potatura piante e arbusti attuando uno sfalsamento temporale tra personale dell'azienda appaltatrice e personale dell'azienda committente.</p> <p>Coordiamento e cooperazione tra il personale dell'azienda appaltatrice e dell'azienda committente relativamente alle operazioni da effettuare qualora non</p>	2	3	6
		Investimento da parte del materiale tagliato					

Attività	Personale interessato	Rischio	Introdotta da	Misure di prevenzione e protezione	P	D	R
Tutte le mansioni				<p>sia possibile attuare uno sfalsamento temporale dell'attività lavorativa.</p> <p>Divieto di effettuare le operazioni di potatura piante e arbusti presso le scuole durante gli orari di ingresso / uscita degli alunni.</p> <p>L'appaltatore deve evitare l'abbandono di macchinari o attrezzature in luoghi non custoditi ed accessibili ai non autorizzati all'impiego degli stessi.</p> <p>Utilizzo da parte dell'appaltatore di macchine ed attrezzature rispondenti alle normative di legge e mantenute in buono stato di manutenzione.</p> <p>Vietare ai propri lavoratori di avvicinarsi alle macchine, e alle attrezzature di proprietà del committente. L'appaltatore deve utilizzare solamente le proprie macchine.</p> <p>L'utilizzo di macchine e di attrezzature di proprietà del committente da parte dell'appaltatore, è subordinato all'autorizzazione da parte del committente.</p> <p>Le macchine e le attrezzature che producono gas di scarico devono essere utilizzate in ambienti ventilati.</p> <p>Procedere a bassa velocità con i mezzi aziendali e parcheggiare gli stessi in modo da non creare intralcio ai passaggi degli utenti e/o dei mezzi di soccorso alle strutture. I mezzi di lavoro quando non utilizzati devono essere sempre spenti, con freno tirato e non devono essere lasciate all'interno le chiavi per la loro messa in moto;</p> <p>Verificare prima di ogni lavorazione che produca proiezione di materiale e/o tagli (ad es. utilizzo del decespugliatore) di non essere in prossimità di personale dell'impresa committente e/o personale esterno.</p>			
	Appaltatore / committente	Utilizzo di macchine e attrezzature	Appaltatore / committente		2	3	6
	Appaltatore / committente	Utilizzo di fiamme libere o sorgenti di innesco	Appaltatore	Divieto di utilizzare fiamme libere senza autorizzazione da parte del committente.	1	3	3
	Appaltatore / committente	Rischi di varia natura	Appaltatore / committente	A seconda dei rischi oggetto delle lavorazioni l'appaltatore e il committente provvederanno ad installare tutta la segnaletica necessaria conforme al D.Lgs. 81/08.	2	1	2
	Appaltatore / committente	Esposizione a rumore	Appaltatore / committente	Qualora le lavorazioni comportino elevata esposizione a rumore, i lavoratori presenti in prossimità del luogo ove si svolge l'attività lavorativa verranno informati del rischio e utilizzeranno i dispositivi di protezione individuale dell'udito messi a disposizione.	2	2	4

Attività	Personale interessato	Rischio	Intrdotto da	Misure di prevenzione e protezione	P	D	R
				<p>Per quanto possibile i lavori oggetto dell'appalto dovranno essere svolti in fasce orarie o con modalità tali da esporre a rumore il minor numero possibile di lavoratori.</p> <p>Divieto di avvicinarsi agli autocarri durante le operazioni di carico / scarico del materiale.</p> <p>Utilizzo di indumenti ad alta visibilità da parte dei lavoratori durante l'attività lavorativa su piazzali e/o in aree soggette a rischio di investimento.</p> <p>Qualora fosse necessario assistere l'autista nelle operazioni di carico / scarico del materiale, effettuarlo mantenendosi in posizione di sicurezza.</p> <p>Verificare di aver inserito il freno di stazionamento dei mezzi prima di abbandonarli sul piazzale.</p> <p>Evitare di abbandonare sul piazzale veicoli con motore acceso.</p>			
	Appaltatore / committente	Investimento da veicoli	Appaltatore / personale esterno	<p>Presenza del segnalatore acustico atto a segnalare le operazioni di manovra degli autocarri in retromarcia.</p> <p>Deve essere rispettato l'obbligo di procedere a passo d'uomo all'interno delle aree di proprietà dell'azienda.</p> <p>Devono essere evitati comportamenti di guida inadeguati o l'uso improprio di automezzi che possano essere causa di incidente con altri automezzi o causa di investimento di persone che possono venirsi a trovare negli spazi esterni di pertinenza della sede del committente (eccesso di velocità, mancata precedenza, guida sotto l'azione di alcool, psicofarmaci, stupefacenti, ecc..).</p> <p>Tutti i veicoli che transitano all'interno dell'area di lavoro devono essere mantenuti in buono stato di conservazione, ed essere sottoposti a manutenzione adeguata secondo quanto previsto dal costruttore.</p> <p>Evitare lo spargimento di liquidi a pavimento che possano causare un rischio di scivolamento. Eventuali spargimenti di sostanze liquide devono essere assorbite mediante idoneo materiale assorbente.</p> <p>Tutti i lavoratori dell'impresa appaltatrice devono essere muniti di idonee calzature di sicurezza dotate di suola antiscivolo.</p> <p>In caso di transito su pavimentazioni esterne con pioggia o agenti atmosferici avversi si dovrà avere maggiore attenzione.</p>	2	3	6
	Appaltatore / committente	Scioglimenti / inciampi	Appaltatore / committente	<p>E' vietato lasciare sui pavimenti (ove non autorizzato) materiali, attrezzature,</p>	3	2	6

Attività	Personale interessato	Rischio	Introdotta da	Misure di prevenzione e protezione	P	D	R
				<p>macchinari, cavi elettrici, ecc.. che possano divenire motivo di inciampo. Qualora sulla pavimentazione non possa essere evitato il rischio di inciampo si segregherà mediante recinzione l'area e se ciò non fosse possibile deve essere segnalato sia visivamente (mediante specifica segnaletica) che mediante informazione ai lavoratori.</p> <p>Fatto salvo per i prodotti espressamente previsti per il trattamento del verde, è fatto divieto di introdurre all'interno dei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto prodotti chimici pericolosi (irritanti, nocivi, infiammabili, tossici, ecc..) che possano essere motivo di rischio per i lavoratori. L'eventuale uso di tali prodotti deve essere preventivamente concordato con il committente.</p> <p>E' fatto divieto l'utilizzo di qualsiasi prodotto chimico di proprietà del committente. L'eventuale uso di tali prodotti deve essere preventivamente concordato con il committente.</p> <p>Deve essere vietato l'abbandono di prodotti chimici all'interno dell'azienda del committente. Gli eventuali rifiuti o residui di prodotto delle lavorazioni, devono essere smaltiti e/o portati via dall'azienda da parte dell'appaltatore.</p> <p>Tutti i prodotti chimici utilizzati, devono essere conservati all'interno dei contenitori originali.</p> <p>L'appaltatore prima di accedere ai luoghi di lavoro del committente, deve essere in possesso di tutte le schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati. Le schede di sicurezza devono essere tenute a disposizione del committente qualora lo richieda.</p> <p>Tutti i lavoratori che utilizzano i prodotti chimici devono essere informati e formati sulle modalità di utilizzo dei prodotti chimici e sui comportamenti da adottare in caso di necessità.</p> <p>Tutti i depositi di prodotti chimici all'interno del luogo di lavoro devono essere concordati con il committente.</p>			
	Appaltatore / committente	Utilizzo di prodotti chimici	Appaltatore / committente		1	4	4
	Appaltatore / committente	Caduta dall'alto	Appaltatore		1	4	4
	Appaltatore / committente	Tagli urti colpi impatti compressioni	Appaltatore	Non raccogliere a mani nude cocci, siringhe, materiale tagliente, bottiglie rotte o altro materiale: utilizzare sempre guanti e pinze per la raccolta dei rifiuti	2	3	6
				Non mettere le mani all'interno dei cestini: estrarre il sacco, per materiale che			

Attività	Personale interessato	Rischio	Introdotta da	Misure di prevenzione e protezione	P	D	R
		da materiale		rimane all'esterno del cestino o nel cestino utilizzare sempre i guanti e le pinze Pacchetto di medicazione sempre presente per la medicazione di piccole ferite e graffi			
		vario		Indossare guanti antiabrasione			
				Informazione e formazione sul corretto uso della falce			
				Non tenere in tasca forbici o cesoie aperte ma richiuderle sempre e conservarle in borselli o cinture porta attrezzi o sull'automezzo			
Appaltatore / committente		Taglio di parti del corpo con lame affilate	Appaltatore	Non lanciare utensili taglienti ai colleghi, passarli sempre dalla parte del manico	2	3	6
				Dotazione di utensili con manici ergonomici e possibilmente di colori vivaci per distinguerli tra il fogliame, arbusti ecc.			
				Non abbandonare cesoie aperte sul piano di lavoro, sul terreno, nascosti sotto arbusti o fogliame: rischio di ferite accidentali			

Attività di spazzamento strade / pulizia di parchi e giardini.

Attività	Personale interessato	Rischio	Introdotta da	Misure di emergenza	P	D	R
Tutte le attività				vietare ai lavoratori: - l'abbandono o deposito di materiali di fronte a porte di emergenza, lungo le vie di fuga, ecc...; - l'abbandono, in zone non specificatamente indicate, di materiali che possono essere motivo di inciampo per le persone, ostacolo del normale transito di persone e mezzi all'interno dei luoghi di lavoro del committente.			
	Appaltatore / committente	Ostruzione delle vie di fuga, uscite di emergenza.	Appaltatore	In caso di chiusura / ostruzione temporanea delle vie di fuga, uscite di emergenza, ecc.. devono essere concordate con il committente appropriate misure di prevenzione e protezione appropriate (ad esempio realizzazione di vie di fuga alternative, effettuazione di lavori in orari diversi dalla normale attività lavorativa, ecc..).	1	3	3
	Appaltatore /	Utilizzo di	Appaltatore /	Parcheggiare i veicoli nel luogo di lavoro indicato dal committente evitando la sosta o la fermata davanti alle uscite di emergenza dell'edificio. L'appaltatore deve evitare l'abbandono di macchinari o attrezzature in luoghi	2	3	6

Attività	Personale interessato	Rischio	Introdotta da	Misure di emergenza	P	D	R
	committente	macchine e attrezzature	committente	<p>non custoditi ed accessibili ai non autorizzati all'impiego degli stessi.</p> <p>Utilizzo da parte dell'appaltatore di macchine ed attrezzature rispondenti alle normative di legge e mantenute in buono stato di manutenzione.</p> <p>Divieto per i lavoratori del committente di utilizzare le macchine dell'appaltatore.</p> <p>Vietare ai propri lavoratori di avvicinarsi alle macchine, e alle attrezzature di proprietà del committente. L'appaltatore deve utilizzare solamente le proprie macchine.</p>			
	Appaltatore / committente	Scivolamenti / inciampi	Appaltatore / committente	<p>Evitare lo spazzamento delle strade in condizioni meteorologiche avverse che possono presentare pericoli per il lavoratore (es. formazione ghiaccio sul manto stradale).</p> <p>Tutti i lavoratori dell'impresa appaltatrice e del committente devono essere muniti di idonee calzature di sicurezza dotate di suola antiscivolo.</p>	1	3	3
	Appaltatore / committente	Gas di scarico di veicoli e/o macchine dotate di motore a combustione interna.	Appaltatore / committente	<p>Evitare di sostare per lunghi periodi in prossimità del tubo di scappamento dei mezzi.</p>	1	3	3
	Appaltatore / committente	Ustione per contatto di parti calde dei veicoli	Committente	<p>Al committente è fatto divieto di toccare parti calde del motore e degli scarichi dei fumi di combustione.</p> <p>I lavoratori del committente sono stati informati e formati sulle corrette procedure da adottare durante le operazioni di spazzamento strade.</p>	1	2	2
	Appaltatore / committente	Transito di macchine / veicoli / Investimento	Appaltatore / committente	<p>Definizione di adeguate procedure di lavoro all'interno delle quali vengono stabilite le modalità di effettuazione delle lavorazioni di spazzamento strade.</p> <p>Qualsiasi anomalia riscontrata deve essere tempestivamente segnalata.</p> <p>Utilizzo da parte dei lavoratori del committente e dell'appaltatore di indumento ad alta visibilità conforme alla norma EN 471.</p>	2	3	6
	Appaltatore / committente	Rischi di varia natura	Appaltatore / committente	<p>A seconda dei rischi oggetto delle lavorazioni l'appaltatore e il committente provvederanno ad installare tutta la segnaletica necessaria conforme al D.Lgs. 81/08.</p>	1	2	2
	Appaltatore /	Rischi di	Appaltatore /	<p>Alcuni cantieri possono esporre, in casi improbabili, al rischio di caduta in corsi</p>	2	3	6

Attività	Personale interessato	Rischio	Introdotta da	Misure di emergenza	P	D	R
	committente	scivolamento e caduta all'interno di corsi d'acqua	committente	<p>d'acqua (torrente Albola) o nel Lago di Garda. Nei punti a maggiore rischio i rischi di caduta, per i lavoratori e per gli utenti dei luoghi oggetto dell'appalto, sono stati eliminati con la dotazione di parapetti idonei e stabili. Nei punti in cui il rischio residuo di caduta rimane (alcuni punti del Parco dell'Orta, piazza Catena, piazza III Novembre) i lavoratori devono prestare la massima attenzione nello svolgimento delle attività di pulizia e manutenzione del verde</p>			
	Appaltatore / committente / personale esterno	Rischio di investimento	Committente	<p>Prima dell'effettuazione delle attività lavorative che interessano la sede stradale lungo strade comunali o ciclopedonali, provvedere all'installazione di apposita segnaletica stradale secondo quanto previsto dal D.M. 10/07/2002 "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnaletico temporaneo" del D.M. 04/03/2013 "Segnaletica stradale per attività lavorative svolte in presenza di traffico veicolare". Nella squadra di lavoro devono essere presenti almeno un lavoratore e un preposto con specifica esperienza e formazione in corso di validità sul posizionamento della segnaletica stradale per attività lavorative in presenza di traffico veicolare. Durante il posizionamento della segnaletica stradale gli spostamenti a piedi devono essere brevi, effettuati in unica fila, lungo il bordo della carreggiata, sull'estremo margine destro della banchina, senza intralcio alla circolazione e sempre con lo sguardo rivolto verso il flusso veicolare (flusso in avvicinamento). Sbandieramento da parte di un operatore per segnalare il posizionamento della segnaletica da parte dell'operatore formato oppure, in caso di lavori di breve durata, presenza costante di operatore che sbandiera e segnala la presenza di lavori a bordo carreggiata.</p>	2	3	6
				<p>Tutti i lavoratori devono indossare l'indumento ad alta visibilità di classe 2 o 3 conforme alla tipologia di strada su cui si svolgono le attività;</p>			
				<p>Concordare con il committente la possibilità di chiudere al transito la strada;</p>			
				<p>Devono essere evitati comportamenti di guida inadeguati o l'uso improprio di automezzi che possano essere causa di incidente con altri automezzi o causa di investimento di persone che possono venirsi a trovare negli spazi esterni di pertinenza della sede del committente (eccesso di velocità, mancata precedenza, guida sotto l'azione di alcool, psicofarmaci, stupefacenti, ecc..).</p>			
				<p>Deve essere vietato il parcheggio di veicoli davanti ad uscite di emergenza o lungo di transito esterne ove può essere ostacolata la circolazione.</p>			

Attività	Personale interessato	Rischio	Introdotta da	Misure di emergenza	P	D	R
Rimozione dei rifiuti	Appaltatore / committente / personale esterno	Rischio biologico, taglio, puntura, ecc	Committente	<p>Consigliata vaccinazione antitetanica</p> <p>Non raccogliere a mani nude cocci, siringhe, materiale tagliente, bottiglie rotte o altro materiale: utilizzare sempre guanti e pinze per la raccolta dei rifiuti.</p> <p>Non mettere le mani all'interno dei cestini: estrarre il sacco, per materiale che rimane all'esterno del cestino o nel cestino utilizzare sempre i guanti e le pinze.</p> <p>Segnalazione tempestiva al referente in caso di puntura da siringa: recarsi al pronto soccorso più vicino e comunicare l'accaduto.</p> <p>Utilizzare mascherina protettiva</p> <p>Ogni squadra di lavoro deve essere dotata di Pacchetto di medicazione per corretta disinfezione ferite.</p>	2	3	6

La Ditta affidataria dovrà dotare il personale di indumenti appositi e di mezzi di protezione atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai lavori svolti e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atte a garantire l'incolumità sia delle persone addette che dei terzi. L'abbigliamento dovrà rispondere ai requisiti previsti dal D.M. 09/06/1995 "Disciplinare tecnico sulle prescrizioni relative ad indumenti e dispositivi autonomi per rendere visibile a distanza il personale impegnato su strada in condizioni di scarsa visibilità". I capi di vestiario dovranno recare sull'etichetta, oltre alle istruzioni d'uso di cui ai commi a), b) e c) del capitolo 12.1 del decreto, anche il numero di identificazione dell'organismo di controllo autorizzato al rilascio della dichiarazione di conformità CE.

Ogni squadra di lavoro della ditta appaltatrice dovrà avere a disposizione, in posizione facilmente accessibile, la cassetta del pronto soccorso e dovrà essere dotata di telefono mobile per avvertire i soccorsi in caso di necessità.

Prima delle operazioni di sfalcio si dovrà realizzare una recinzione e delimitazione della zona oggetto dell'intervento con idonea recinzione e/o strisce bianche e rosse e collocazione all'esterno della recinzione di cartelli indicatori, con segnaletici, ivi compresi cartelli (misura cm. 90x60) recanti l'indicazione di pericolo dovuto al taglio dell'erba da eseguirsi con falciatrici e decespugliatori; la scritta dovrà essere conforme a quanto previsto dalle normative in materia di sicurezza dei cantieri.

L'eventuale conduzione di mezzi a motore all'interno di parchi e giardini deve avvenire a passo d'uomo (5-10 Km/h) e all'occorrenza azionando i dispositivi di segnalazione ottici e acustici, comunque prediligendo percorsi e aree di manovra dove non sono presenti pedoni o estranei, per scongiurare il rischio di investimento da mezzi.

In particolare si sottolinea che nell'uso di decespugliatore o rifilatore, l'operatore deve essere equipaggiato con visiera (preferibile il modello con rete di fili neri in nylon), guanti in cuoio contro le vibrazioni, gambali protettivi e scarpe con suola antinfortunistica con suola in gomma.

In caso di maltempo o forte vento le lavorazioni devono essere sospese. All'avvicinarsi del maltempo, prima di abbandonare l'attività gli operatori dovranno assicurare i prodotti dello sfalcio/potatura contro la possibilità che gli stessi siano sollevati e veicolati dal vento. Alla ripresa delle lavorazioni dovranno essere verificate le recinzioni.

Nel caso di lavorazioni/operazioni che comportano l'occupazione anche parziale della sede stradale (o del marciapiede) devono essere rispettate le prescrizioni di cui al D.M. 10/07/2002 "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo" e ss. mm. e ii..

ATTREZZATURE

UTILIZZO DI RASAERBA SEMOVENTE:

OPERAZIONI PRELIMINARI ALL'UTILIZZO

- prima di portare la macchina in cantiere, verificare l'integrità strutturale ed in particolare dei carter di protezione della zona di taglio.
- visionare l'area verde da lavorare, prendere atto di asperità del terreno, cordoli, pietre di grosse dimensioni ed altri elementi.
- in funzione della situazione contingente, scegliere le modalità di intervento; se la situazione lo necessita, operare l'installazione di elementi di indicazione (coni, cartelli, ecc.).
- verificare la presenza di carburante nel serbatoio ed eventualmente procedere al rabbocco.
- allontanare gli estranei alle lavorazioni ed anche i colleghi a distanza di sicurezza.

OPERAZIONI DURANTE L'UTILIZZO

- indossare i dispositivi di protezione individuale previsti e di seguito indicati.
- in caso di pioggia evitare l'uso della macchina.

- nello scendere dal mezzo non saltare e guardare che l'area di appoggio dei piedi sia sgombra ed uniforme.
- non manomettere le parti costitutive dell'attrezzo, non sono consentite modifiche ed interventi non espressamente previsti dal libretto d'uso e manutenzione.
- non effettuare manovre imprudenti; per nessuna ragione, a macchina in moto, avvicinare gli arti superiori alla zona di taglio, a rimuovere pezzi inceppati o altro.
- evitare di passare con la macchina su quanto possa danneggiare o rompere la parte in moto.
- eseguire il rabbocco di carburante a motore spento e raffreddato.
- durante l'uso dell'attrezzo e nel corso dei rabbocchi di carburante è vietato fumare.

OPERAZIONI POST-UTILIZZO

- lasciare sempre la macchina in perfetta efficienza, curandone la pulizia alla fine dell'uso.
- nel corso delle pause di lavoro, anche di breve durata, sostare il mezzo in piano, con il freno di stazionamento inserito. Portare con sé le chiavi di accensione.
- rimuovere eventuali elementi di segnalazione precedentemente installati.
- è vietato eseguire operazioni di lubrificazione, pulizia, manutenzione o riparazione sugli organi in movimento; procedere con le operazioni solo a macchina spenta.
- segnalare ogni malfunzionamento o anomalia al preposto.

UTILIZZO DI DECESPUGLIATORE: (con il decespugliatore è consentito il solo utilizzo del filo)

RIFORNIMENTO

- la benzina si infiamma con estrema facilità, mantenere la distanza da fiamme libere – non spandere carburante;
- non fumare.
- prima del rifornimento spegnere il motore.

- non fare rifornimento finché il motore è caldo – il carburante può traboccare – pericolo d'incendio.
- aprire con precauzione il tappo del serbatoio per scaricare lentamente la sovrappressione ed evitare che schizzi fuori il carburante.
- rifornire solo in luoghi bene aerati.
- se si è sparso carburante, pulire subito l'apparecchiatura
- non macchiare di carburante i vestiti; altrimenti cambiarli immediatamente.
- dopo il rifornimento stringere quanto più è possibile il tappo. Applicare correttamente il tappo con aletta (chiusura a baionetta), girarlo fino all'arresto e chiudere l'aletta. Così si evita il rischio che si allenti per le vibrazioni del motore, lasciando uscire il carburante. Fare attenzione alle perdite. Se esce carburante, non avviare il motore – pericolo di ustioni.

PRIMA DELL'AVVIAMENTO

- verificare che le condizioni dell'apparecchiatura garantiscano un funzionamento sicuro:
- combinazione consentita fra attrezzo, riparo, impugnatura e tracolla; tutti i componenti devono essere montati perfettamente
- posizionamento su STOP o 0 del cursore marcia-arresto / interruttore Stop
- il bloccaggio del grilletto (se previsto) e il grilletto devono essere scorrevoli – il grilletto deve scattare da solo in posizione di minimo.
- controllare l'accoppiamento fisso del raccordo candela – se allentato possono formarsi scintille, che incendierebbero la miscela aria- carburante che fuoriesce.
- controllare che i dispositivi di protezione (riparo attrezzo, piattello girante) non siano danneggiati o consumati.
- sostituire le parti danneggiate.
- non usare l'apparecchiatura con il riparo danneggiato o il piattello consumato (se i segni e le frecce non sono più riconoscibili) non modificare i dispositivi di comando e di sicurezza
- impugnature pulite ed asciutte, senza olio né sporcizia – per un maneggio sicuro dell'apparecchiatura
- regolare la tracolla e la (le) impugnatura(e) secondo la propria statura

AVVIAMENTO DEL MOTORE

- Effettuare l'operazione di avviamento del motore ad almeno 3 metri dal luogo di rifornimento – non in un locale chiuso. Solo su un fondo piano, assumere una posizione stabile e sicura, tenere saldamente l'apparecchiatura – l'attrezzo di taglio non deve toccare né il suolo, perché potrebbe essere trascinato nell'avviamento.
- **L'apparecchiatura deve essere manovrata da una sola persona – nel raggio di 15 m non devono trovarsi altri– neppure durante l'avviamento – per oggetti scagliati.**
- Evitare il contatto con l'attrezzo per la presenza di pericolo di lesioni!
- Non avviare il motore 'a mano libera' perché dopo il rilascio del grilletto l'attrezzo di taglio gira.
- Tenere lontani dalla corrente calda dei gas di scarico e dalla superficie che scotta del silenziatore i materiali facilmente infiammabili (per es. trucioli di legno, corteccia, erba secca, carburante).

LAVORAZIONI

RIFINITURA CON DECESPUGLIATORE

E' prevista la rifinitura del taglio dell'erba, dove si renda necessario, con il decespugliatore. Per effettuare tale operazione è importante osservare alcuni accorgimenti per non danneggiare sia le essenze vegetali presenti nei giardini che eventuali elementi di arredo.

Con tale attrezzatura è possibile infatti creare delle ferite alle piante nella zona del colletto con conseguenti infezioni da parte di crittogame e quindi danni spesso irreversibili.

Pertanto quando si eseguirà tale operazione, sarà cura dell'operatore evitare nel modo più assoluto di causare ferite alle piante, sia arboree sia arbustive, presenti nei giardini ove si operi.

Questo è possibile mantenendo una giusta lunghezza del filo, diminuendo il numero dei giri-motore intervenendo sull'acceleratore, ed evitando di colpire le piante con il filo rotante.

L'operazione vicino alle piante potrà altresì essere effettuata manualmente.

Quando invece si opererà sui prati, lungo i cordoli che delimitano i passaggi pedonali, lungo le aiuole di piante tappezzanti si avrà cura di non abbassare troppo il taglio (si nota tale inconveniente con l'ingiallimento delle zone interessate dal taglio) per non danneggiare le specie erbose .

In prossimità di panchine, cestini porta-rifiuti, eventuali zone a gioco, muretti, cordoli, ed altri manufatti di materiali diversi, dovranno essere attuati gli stessi accorgimenti di taglio previsti per le specie vegetali.

Se, durante il lavoro, succede che gente assista o transiti nei pressi dell'operatore, sarà cura dello stesso invitare, tali persone a posizionarsi ad una distanza di sicurezza, onde evitare possibili incidenti, qualora ciò non si verificasse l'operatore sospenderà momentaneamente il lavoro, in quella zona e si sposterà in un altro luogo privo di gente, per terminare il lavoro in un secondo tempo. Lo stesso vale anche per eventuali veicoli che sostano nelle vicinanze dei confini dei giardini o delle aiuole.

Essendo tale attrezzatura piuttosto pericolosa anche per l'operatore, per il lancio di sassi od oggetti nascosti dall'erba, dovranno essere attuati tutti gli accorgimenti previsti dalla legge in ordine alla prevenzione degli infortuni.

PULIZIA DEI VIALETTI PEDONALI

Dopo ogni taglio dell'erba sarà cura dell'appaltatore eseguire una accurata pulizia dei vialetti pedonali marciapiedi o zone interessate dal taglio dell'erba.

COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA DEL LAVORO

Per costi relativi alla sicurezza sul lavoro, si intendono:

- **costi dovuti a rischi di natura interferenziale:** i costi sostenuti dall'appaltatore per mettere in atto specifiche misure di sicurezza per prevenire i rischi di natura esclusivamente interferenziale; tali costi non sono soggetti a ribasso a base d'asta;

Nella tabella successiva vengono elencati i costi della sicurezza:

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	COSTI
Oneri sicurezza generali	<p>Con gli oneri della sicurezza si compensa l'utilizzo per ogni squadra di:</p> <ul style="list-style-type: none">• REALIZZAZIONE DI IDONEI PARAPETTI PER LA PROTEZIONE DA RISCHIO CADUTA DALL'ALTO su terrazzamenti da realizzarsi in legno o altro materiale ritenuto idoneo• SEGNALAZIONE AREE DI LAVORO CON CONI SEGNALETICI - Formazione di delimitazione lineare, idonea a segnalare aree di lavoro, costituita da coni segnaletici posati a terra ad interasse non superiore a 3.00 m., nel puntuale e scrupoloso rispetto delle normative vigenti in materia antinfortunistica nei cantieri edili ed in particolare il D.Lgs.09.04.2008 N. 81 aggiornato con le successive modifiche.• CARTELLI SEGNALETICI DA CANTIERE A TERRA - Nolo di cartelli segnaletici da cantiere in lamiera di acciaio dello spessore di 10/10 di mm completi di pellicola adesiva rifrangente grandangolare con eventuale indicazione delle prescrizioni, visibilità minima a 20 m e posati a terra, . nel puntuale e	1,0% IMPORTO APPALTO

	<p>scrupoloso rispetto delle normative vigenti in materia antinfortunistica nei cantieri edili ed in particolare il D.Lgs.09.04.2008 N. 81 aggiornato con le successive modifiche.</p> <ul style="list-style-type: none"> • PACCHETTO DI MEDICAZIONE - Fornitura di valigetta in polipropilene antiurto con attacco a parete o per automezzo e contenente pacchetto di medicazione con la dotazione minima indicata nell'allegato 2 del D.M. 15 luglio 2003, n. 388 recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale. • RIUNIONI DI COORDINAMENTO da effettuarsi prima della consegna del servizio e ogni qualvolta si presenti una situazione di rischio non specificata in DUVRI 	

ALLEGATI

ALLEGATO A – ELENCO AREE DI INTERVENTO

INTERVENTO – verde fondo valle squadra 1	
zona	tipologia lavorazioni
PORTO S. NICOLO': scalinata e area a verde	taglio erba con decespugliatore, forbici, falchetto, raccolta - raccolta - trasporto e smaltimento materiale di risulta a ditta autorizzata con oneri a totale carico della Cooperativa affidataria del servizio o presso al CRM della Baltera previo accordo con la Comunità Alto Garda e Ledro
BRIONE: sentiero turistico fino a forte "Batteria di mezzo"	taglio erba con decespugliatore, forbici e falchetto, pulizia e manutenzione del piano di calpestio (sentiero sterrato), raccolta - raccolta - trasporto e smaltimento materiale di risulta a ditta autorizzata con oneri a totale carico della Cooperativa affidataria del servizio o presso al CRM della Baltera previo accordo con la Comunità Alto Garda e Ledro
BRIONE: sentiero villa Lutti	taglio erba con decespugliatore, forbici e falchetto, pulizia (sentiero con fondo in asfalto), raccolta - raccolta - trasporto e smaltimento materiale di risulta a ditta autorizzata con oneri a totale carico della Cooperativa affidataria del servizio o presso al CRM della Baltera previo accordo con la Comunità Alto Garda e Ledro
BRIONE: sentiero turistico da loc. Cipriana a forte Mitt (antenne)	taglio erba con decespugliatore, forbici e falchetto, pulizia e livellatura del piano di calpestio (sentiero con fondo in asfalto e cemento), raccolta - raccolta -

	<p>trasporto e smaltimento materiale di risulta a ditta autorizzata con oneri a totale carico della Cooperativa affidataria del servizio o presso al CRM della Baltera previo accordo con la Comunità Alto Garda e Ledro</p>
<p>BRIONE: tutti i forti della guerra 1915- 1918</p>	<p>taglio erba con decespugliatore, forbici e falchetto, , pulizia dei tre manufatti, livellatura del piano di calpestio dell'area antistante i forti; aree sovrastanti galleria per Torbole; raccolta - trasporto e smaltimento materiale di risulta a ditta autorizzata con oneri a totale carico della Cooperativa affidataria del servizio o presso al CRM della Baltera previo accordo con la Comunità Alto Garda e Ledro</p>
<p>GREZ: strada da cimitero del Grez/via Pederzoli</p>	<p>taglio erba con decespugliatore, forbici e falchetto, pulizia (strada con fondo in asfalto), raccolta - trasporto e smaltimento materiale di risulta a ditta autorizzata con oneri a totale carico della Cooperativa affidataria del servizio o presso al CRM della Baltera previo accordo con la Comunità Alto Garda e Ledro</p>
<p>RIVA-MONTE ORO, VIA CIS e vecchia galleria per Limone: area verde</p>	<p>taglio erba con decespugliatore, forbici e falchetto, pulizia, livellatura e manutenzione del piano di calpestio, pulizia vecchia strada per Limone, raccolta - raccolta - trasporto e smaltimento materiale di risulta a ditta autorizzata con oneri a totale carico della Cooperativa affidataria del servizio o presso al CRM della Baltera previo accordo con la Comunità Alto Garda e Ledro</p>
<p>RIVA-MADDALENA: sentiero turistico</p>	<p>taglio erba con decespugliatore, forbici e falchetto, pulizia e manutenzione calpestio (sentiero con fondo in cemento e sterrato), raccolta - trasporto e smaltimento materiale di risulta a ditta autorizzata con oneri a totale carico della Cooperativa affidataria del servizio o presso al CRM della Baltera previo accordo con la Comunità Alto Garda e Ledro</p>
<p>MADDALENA-BASTIONE: sentiero turistico e area pertinenziale Bastione</p>	<p>taglio erba con decespugliatore, forbici e falchetto, pulizia e livellatura del piano di calpestio (sentiero con fondo in cemento e sterrato), pulizia area pertinenziale del Bastione, raccolta - raccolta - trasporto e smaltimento</p>

	<p>materiale di risulta a ditta autorizzata con oneri a totale carico della Cooperativa affidataria del servizio o presso al CRM della Baltera previo accordo con la Comunità Alto Garda e Ledro</p>
Via S. NAZARRO aiuola	<p>taglio erba con decespugliatore, forbici e falchetto, forbici e falchetto, pulizia e manutenzione calpestio (sentiero con fondo in cemento e sterrato) trasporto e smaltimento materiale di risulta a ditta autorizzata con oneri a totale carico della Cooperativa affidataria del servizio o presso al CRM della Baltera previo accordo con la Comunità Alto Garda e Ledro</p>
Via Longa – ciclabile da via Treviso a Via Brione fraz. San Alessandro)	<p>taglio erba con decespugliatore, forbici e falchetto, forbici e falchetto, pulizia e manutenzione calpestio (sentiero con fondo in cemento e sterrato) trasporto e smaltimento materiale di risulta a ditta autorizzata con oneri a totale carico della Cooperativa affidataria del servizio o presso al CRM della Baltera previo accordo con la Comunità Alto Garda e Ledro</p>
SUPPORTO RACCOLTA OLIVE VIALI E PARCHI CITTADINI	<p>Supporto alle squadre del verde comunale per la raccolta delle olive (stesa dei teli, raccolta degli stessi, raccolta olive)</p>
INTERVENTO verde frazioni squadra 2	
zona	tipologia lavorazioni
CEOLE-GAVAZZO-MAZZANO strada turistica	<p>taglio erba con decespugliatore, forbici e falchetto, pulizia e livellatura del piano di calpestio (strada con fondo in asfalto e sterrato), trasporto e smaltimento materiale di risulta a ditta autorizzata con oneri a totale carico della Cooperativa affidataria del servizio o presso al CRM della Baltera previo accordo con la Comunità Alto Garda e Ledro</p>

<p>VARONE: area pertinenziale cimitero e strada turistica di collegamento, rampe Campo sportivo Varone, sentiero turistico fino a Deva</p>	<p>taglio erba con decespugliatore, forbici e falchetto, pulizia e manutenzione del calpestio (strada con fondo in asfalto), raccolta - trasporto e smaltimento materiale di risulta a ditta autorizzata con oneri a totale carico della Cooperativa affidataria del servizio o presso al CRM della Baltera previo accordo con la Comunità Alto Garda e Ledro</p>
<p>S. GIACOMO: sentiero Foci - Pinza</p>	<p>taglio erba con decespugliatore, forbici e falchetto, pulizia e manutenzione del piano di calpestio (sentiero con fondo in asfalto e sterrato) trasporto e smaltimento materiale di risulta a ditta autorizzata con oneri a totale carico della Cooperativa affidataria del servizio o presso al CRM della Baltera previo accordo con la Comunità Alto Garda e Ledro</p>
<p>DEVA: strade interpoderali e vecchia strada per Deva</p>	<p>taglio erba con decespugliatore, forbici e falchetto, pulizia e manutenzione del piano di calpestio (sentiero con fondo in asfalto e sterrato) trasporto e smaltimento materiale di risulta a ditta autorizzata con oneri a totale carico della Cooperativa affidataria del servizio o presso al CRM della Baltera previo accordo con la Comunità Alto Garda e Ledro</p>
<p>DEVA: strada vecchia per Roncaglie fino alla calchera</p>	<p>taglio erba con decespugliatore, forbici e falchetto, pulizia e manutenzione del piano di calpestio (sentiero con fondo in asfalto e sterrato) trasporto e smaltimento materiale di risulta a ditta autorizzata con oneri a totale carico della Cooperativa affidataria del servizio o presso al CRM della Baltera previo accordo con la Comunità Alto Garda e Ledro</p>
<p>RONCAGLIE. strada turistica fino a loc. DOM</p>	<p>taglio erba con decespugliatore, forbici e falchetto, pulizia e manutenzione del piano di calpestio (sentiero con fondo in asfalto e sterrato) trasporto e smaltimento materiale di risulta a ditta autorizzata con oneri a totale carico della Cooperativa affidataria del servizio o presso al CRM della Baltera previo accordo con la Comunità Alto Garda e Ledro</p>
<p>CAMPI: strada della Luna e sentiero per gli scavi archeologici di S.Martino</p>	<p>taglio erba con decespugliatore, forbici e falchetto, pulizia e manutenzione del piano di calpestio (sentiero con fondo in asfalto e sterrato) trasporto e smaltimento materiale di risulta a ditta autorizzata con oneri a totale carico</p>

<p>CAMPI: sentiero val delle Gere e S. Rocco strada Zucchetti-Malacarne e strada Zucchetti - Pinza (tratto verso Riva fino a S. Giovanni) - strade del Monte Tombio e rampe campo sportivo strada di campagna e aree di sosta loc. Parisi e Righi, strada per M. Grassi da fine asfalto fino al parcheggio M. Grassi compreso; vecchia strada per M. Grassi, area verde ex Canonica strada di campagna, turistica Area Chiesa ,scorciatoia per cimitero, aree pertinenziali ex scuola elementare, parco ex Oratorio e pertinenze</p>	<p>della Cooperativa affidataria del servizio o presso al CRM della Baltera previo accordo con la Comunità Alto Garda e Ledro</p> <p>taglio erba con decespugliatore, forbici e falchetto, pulizia e manutenzione del piano di calpestio (sentiero con fondo in asfalto e sterrato) trasporto e smaltimento materiale di risulta a ditta autorizzata con oneri a totale carico della Cooperativa affidataria del servizio o presso al CRM della Baltera previo accordo con la Comunità Alto Garda e Ledro</p>
<p>STRADA MALGA GRASSI: rampe e canalette</p>	<p>taglio erba con decespugliatore, forbici e falchetto, pulizia e manutenzione del piano di calpestio (sentiero con fondo in asfalto e sterrato) trasporto e smaltimento materiale di risulta a ditta autorizzata con oneri a totale carico della Cooperativa affidataria del servizio o presso al CRM della Baltera previo accordo con la Comunità Alto Garda e Ledro trasporto e smaltimento materiale di risulta a ditta autorizzata con oneri a totale carico della Cooperativa affidataria del servizio o presso al CRM della Baltera previo accordo con la Comunità Alto Garda e Ledro</p>
<p>CIMITERO CAMPI – manutenzione aree e rampe esterne pertinenziali -</p>	<p>taglio erba con decespugliatore, forbici e falchetto, pulizia e manutenzione del piano di calpestio (sentiero con fondo in asfalto e sterrato) trasporto e smaltimento materiale di risulta a ditta autorizzata con oneri a totale carico della Cooperativa affidataria del servizio o presso al CRM della Baltera previo accordo con la Comunità Alto Garda e Ledro</p>

SPAZI PERTINENZIALI AL C.R.M.	
STRADA PER MALGA PALAER, STRADA MALGA GRASSI, STRADA VALMERA, PINZA, GELOS, CAMPIO'.	taglio erba con decespugliatore, forbici e falchetto, recupero e trasporto del materiale di risulta (immondizie indifferenziate) presso il CRM della Baltera trasporto e smaltimento materiale di risulta a ditta autorizzata con oneri a totale carico della Cooperativa affidataria del servizio o presso al CRM della Baltera previo accordo con la Comunità Alto Garda e Ledro
PULIZIA GIOCHI PRESSO PARCHI GIOCO	Pulizia dei giochi con frequenza settimanale dei giochi presenti presso i parchi della frazione Campi
SUPPORTO RACCOLTA OLIVE VIALI E PARCHI CITTADINI	Supporto alle squadre del verde comunale per la raccolta delle olive (stesa dei teli, raccolta degli stessi, raccolta olive)
INTERVENTO – verde leggero città squadra 3	
zona	tipologia lavorazioni
parco e zona a verde Rione 2 giugno	<ul style="list-style-type: none"> • Pulizia aiuole a tappezzanti: esecuzione di zappatura ai piedi di siepi continue; eliminazione di erbe infestanti e asporto di ogni materiale di risulta compresa carta e mozziconi.
Viale degli Oleandri (aiuola spartitraffico)	<ul style="list-style-type: none"> • Pulizia aiuole alberature: esecuzione di zappatura ai piedi di alberi;

<p>Via delle Ginestre – aiuole delimitanti ciclabile campo sportivo</p> <p>parcheeggio area ex Eca - via Rosmini e Viale Canella (n. 1 volte settimana)</p> <p>Parco Rocca e chiostro interno parco Inviolata (n. 1 volta la settimana)</p> <p>aiuole Punta Lido e Giardini all'Italiana (giornaliero)</p> <p>parco dell'Ora (n. 2 volte la settimana)</p>	<p>eliminazione erbe infestanti e asporto di ogni materiale di risulta compresa carta e mozziconi.</p> <ul style="list-style-type: none"> raccolta - trasporto e smaltimento materiale di risulta a ditta autorizzata con oneri a totale carico della Cooperativa affidataria del servizio o presso al CRM della Baltera previo accordo con la Comunità Alto Garda e Ledro
<p>PULIZIA PARCHI GIOCO E GIOCHI</p>	<p>Pulizia dei parchi gioco comunali compresa raccolta di rifiuti e pulizia dei giochi presenti – i parchi verranno indicati settimanalmente dal Referente del Servizio nominato dal Comune di Riva del Garda</p>

ALLEGATO B

Riva del Garda, li

Accettando l'incarico commissionato dall'azienda **Comune di Riva del Garda**, l'appaltatore, consapevole delle sanzioni penali richiamate dal D.P.R. 445/00, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, nonché della decadenza dai benefici conseguiti a seguito di un provvedimento adottato in base ad una dichiarazione rilevata successivamente non veritiera,

DICHIARA

- di essere al corrente dei rischi presenti nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto dato dall'azienda **Comune di Riva del Garda** e delle relative misure di sicurezza adottate dallo stesso;
- di avere dato e ricevuto esauritive informazioni sui rischi e sulle misure di prevenzione adottate e da adottare, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dei lavori (qualora accadesse);
- di aver preso buona nota di ogni soggezione con le eventuali altre lavorazioni che si svolgono nelle aree oggetto dell'appalto e di altre eventuali Ditte / Lavoratori Autonomi che possono essere presenti in zone interessate dai lavori che devono essere effettuati;
- di impegnarsi, sotto la sua esclusiva responsabilità, ad osservare ed a far osservare scrupolosamente ai propri lavoratori, per tutta la durata del lavoro, tutte le norme di prevenzione infortuni ed a predisporre ogni cautela od apprestamento anche se non espressamente scritti, diretti ad evitare sinistri di qualsiasi genere atti ad evitare qualsiasi infortunio o fatto dannoso;
- di non utilizzare per lo svolgimento delle attività lavorative in azienda, macchine, attrezzature, impianti di proprietà dell'azienda **Comune di Riva del Garda**, se non tramite preventiva autorizzazione scritta da parte dello stesso;
- di assumersi ogni responsabilità per eventuali danni che, in conseguenza dell'uso concesso di macchine o attrezzature o impianti possano derivare a persone o cose, esonerando in tal senso l'azienda **Comune di Riva del Garda** da ogni e qualsiasi responsabilità;
- di rispettare ogni genere di prescrizione stabilita dall'azienda **Comune di Riva del Garda** per garantirne la sicurezza;
- di ricevere il documento unico di valutazione dei rischi interferenziali.

SI IMPEGNA

- a comunicare tempestivamente ogni variazione del personale;
- a mettere in atto tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie all'eliminazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, in conformità alle disposizioni della vigente normativa in materia di sicurezza;
- portare a conoscenza i propri lavoratori sui rischi specifici del committente e tutte le norme, i regolamenti e le procedure di emergenza vigenti all'interno dello stabilimento del committente;

- impegnare personale provvisto delle protezioni personali previste in relazione alle singole mansioni ed ai rischi presenti nell'esercizio della propria attività e negli ambienti di lavoro nei quali si dovrà operare;
- a informare i lavoratori sull'obbligo di indossare il tesserino di riconoscimento;
- utilizzare personale in regola con gli obblighi contributivi e assistenziali;
- a sorvegliare costantemente il lavoro svolto affinché sia eseguito in condizioni di assoluta sicurezza e nel rispetto di tutte le norme per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori;

PRENDE ATTO

che il Datore di lavoro dell'azienda **Comune di Riva del Garda** declina ogni responsabilità circa gli incidenti che possano derivare ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ai singoli lavoratori autonomi, ai concessionari in uso delle strutture, degli impianti e delle attrezzature, da azioni o comportamenti non conformi alle norme di legge o collegati ai rischi specifici delle loro attività.

Per presa visione, accettazione e dichiarazione il
datore di lavoro dell'azienda appaltatrice

Il datore di lavoro dell'azienda committent

ALLEGATO C VERBALI DI COORDINAMENTO

ALLEGATO D VERIFICA DELL'IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE

